Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: C... (otto ... con ric...
S.P.I. - Società per ... Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 12 maggio 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6314 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

IMMEDIATA REPLICA A INTERROGAZIONI SUL PRETESO «PUTSCH» DEL 1964

# «NON RISPONDE A VERITÀ» AFFERMA IL GOVERNO ALLE CAMERE

**La smentita alle «rivelazioni» del settimanale radicale «è fondata sulla diretta e personale conoscenza che l'on. Moro ha delle vicende» - Accusa irresponsabile A vuoto il tentativo di montare una nuova speculazione del PCI e del PSIUP**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

A Montecitorio e a Palazzo Madama il Governo, stasera, ha nuovamente e recisamente smentito ogni voce relativa al preteso tentativo di colpo di stato del luglio '64, attribuito all'ex Presidente della Repubblica Segni e al gen. De Lorenzo. Alla Camera ha parlato per il Governo il Ministro Bertinelli; al Senato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Salizzoni. Nei due rami del Parlamento i rappresentanti del Governo hanno letto la seguente dichiarazione:

«Rispondo a nome del Governo alle interrogazioni annunciate dalla presidenza dell'Assemblea. Il Governo ha già nettamente smentito le notizie pubblicate da un settimanale romano circa un preteso colpo di stato organizzato nel corso della crisi governativa del luglio 1964. La smentita è fondata sulla diretta e personale conoscenza che il Presidente del Consiglio ha sia delle vicende della crisi, sia del colloquio che egli ebbe assieme al Ministro degli Esteri dell'epoca con l'allora Capo dello Stato.

«Non risponde a verità la frase di pura invenzione che viene attribuita all'attuale Presidente della Repubblica e che è stata da questi categoricamente smentita. Non risponde neppure a verità che il Capo dello Stato dell'epoca, al quale il Governo esprime la sua deferente solidarietà nella comprensibile amarezza che lo colpisce con questo denigratorio attacco di stampa, abbia in alcun momento, come viene affermato con impudente faziosità, tramato contro le istituzioni dello Stato.

«Pure affermazioni destituite di attendibilità, o distorti riferimenti a circostanze e dichiarazioni già note e non aventi alcun riferimento coi fatti falsamente asseriti, non possono dare credito ad accuse di tanta gravità, nè dare luogo conseguentemente ad alcuna discussione parlamentare. Una accusa lanciata con tanta irresponsabilità ripugna ai più elementari sentimenti di rispetto della dignità umana e delle istituzioni democratiche».

Il dibattito nelle due sedi parlamentari non è stato polemico, anche se non sono mancate le battute e le interruzioni. A Montecitorio il dibattito si è iniziato verso le 20.30, allorchè avevano finito di parlare alcuni deputati in merito alla riforma ospedaliera. Il presidente Bucciarelli Ducci ha informato l'Assemblea che sulle «rivelazioni» dell'«Espresso» erano state presentate cinque interrogazioni a firma di Romualdi del MSI, cacciatore del PSIUP, Boldrini del PCI, Zanibelli della D.C. e Bozzi del PLI Richiamandosi all'art 118 del regolamento, il Governo, ha detto Bucciarelli Ducci, può rispondere subito e così ha deciso di fare.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Milano — Il sen. Segni è ospite della clinica «Sanatrix», dove sta facendo cure rieducative della parola e dei movimenti. Le sue condizioni generali sono buone. L'ex Presidente della Repubblica esce due volte al giorno per una passeggiata in automobile**

Tale decisione ha provocato le vivaci proteste dei comunisti e dei social-proletari, i quali erano in pochi in aula, essendo la maggior parte di loro già uscita. I parlamentari di estrema sinistra avrebbero voluto essere presenti in forze al dibattito, evidentemente, per dare maggior rilievo propagandistico all'episodio; inoltre insistevano per la presenza dell'on. Moro. Ma sono stati costretti a prendere atto della decisione del Governo. Infatti, il Ministro Bertinelli ha subito cominciato a parlare, facendo la dichiarazione di cui sopra.

Subito dopo sono cominciate le repliche. Il missino ROMUALDI ha detto che il Governo non può cavarsela con una generica smentita e con qualche frase offensiva verso i giornalisti che hanno dato il via all'episodio.

Il psiuppino CACCIATORE ha chiesto che sia depositata presso la Camera la documentazione del settimanale «Espresso», per dare modo all'Assemblea di aver chiari tutti gli aspetti della vicenda. A suo parere, la questione non è chiusa e avrà un seguito.

Il liberale BOZZI ha rilevato che il nuovo episodio scandalistico viene a confermare la situazione anormale in cui si trovano lo Stato democratico e le sue istituzioni, per cui il Governo ha il dovere di portare a conoscenza delle Camere tutti gli aspetti del caso.

Infine il vicepresidente del gruppo democristiano ZANIBELLI ha ribadito la smentita governativa e ha deplorato il tentativo delle opposizioni di trarre pretesto da voci senza fondamento per dare il via a illazioni scandalistiche. Nella interrogazione, Zanibelli e altri 18 deputati democristiani avevano sollecitato il Presidente del Consiglio a «rinnovare di fronte al Paese una smentita che stronchi le calunniose e fantasiose notizie di stampa che sconcertano la pubblica opinione e diffondono discredito sulle istituzioni, attentando nel contempo al prestigio ed alla dignità di un ex capo di stato attorno, al quale vi è stata e permane grande stima e gratitudine di tutto il popolo italiano». Data l'ora tarda, come si è detto, il dibattito, nonostante clamori e interruzioni, è filato via abbastanza rapidamente.

Al Senato le interrogazioni erano state presentate dai comunisti Perna e Scoccimarro, dai socialproletari Schiavetti, Lussu e altri, dai democristiani Airoldi e Caroli, dal liberale Veronesi. Comunisti e socialproletari si sono dichiarati insoddisfatti della risposta del Governo. A giudizio del comunista PERNA, la risposta governativa è stata parziale. «Ciò che il popolo vuole sapere — ha detto — è se esiste oggi e se esisteva nel 1964 un apparato pronto a reprimere le libertà democratiche».

A sua volta il socialproletario SCHIAVETTI ha affermato che la risposta del Governo riguarda solo alcuni punti delle «rivelazioni» dell'«Espresso». «Saragat — ha detto il senatore del PSIUP — è intervenuto in forma insolita, con parole che tradiscono eccitazione». Avviandosi alla conclusione, Schiavetti ha tratto spunto dalla vicenda per tornare ad insistere sulla richiesta dell'estrema sinistra di una commissione parlamentare d'inchiesta, per fare piena luce su tutta l'attività del SIFAR.

«Per nostra parte — ha detto subito dopo il liberale VERONESI — prendiamo atto delle dichiarazioni che sono state fatte». Al PLI interessa, soprattutto, mettere in rilievo che «lo attuale è un altro episodio di una lunga, infelice serie di fatti legati alla costituzione del centro-sinistra».

Dai banchi democristiani ha parlato AIROLDI. «Le dichiarazioni del Governo — ha sostenuto — sono state la interpretazione autentica di un messaggio giustamente indignato del Capo dello Stato ed una smentita precisa del Presidente del Consiglio». Airoldi ha espresso la solidarietà di tutto il gruppo democristiano ad Antonio Segni di fronte alle «indegne accuse di certa stampa». Le dichiarazioni del Governo hanno dimostrato, però, senza possibilità di smentita, che non furono mai pronunciate quelle parole sulle quali è stata «architettata tutta la romanzesca storia».

PAJETTA (PCI): «I colpi di Stato non si fanno con le parole».

MONETI: (D.C.) «Voi lo sapete bene come si fanno i colpi di Stato».

PAJETTA: «In Grecia i comunisti sono in carcere».

MONETI: «E gli anticomunisti in Russia sono sottoterra».

Il pronto scampanellio del Presidente ha evitato che il battibecco degenerasse in una più violenta polemica.

R. R.

Messaggi di solidarietà a Segni

## L'on. Rumor: «Assurde e grottesche insinuazioni»

Roma, 11

Dopo le decise smentite del Quirinale e di Palazzo Chigi e la dura replica fatta ieri da «Il Popolo» alle «rivelazioni» definite anche «farneticazioni», dell'«Espresso» sul preteso colpo di stato del luglio del 1964 preparato, secondo il settimanale radicale dall'ex presidente della Repubblica Segni, il segretario della D.C. Rumor ha preso posizione in merito inviando il seguente telegramma al sen. Segni: «Di fronte alle assurde e grottesche insinuazioni di cui è stata fatto oggetto la tua persona, prego accogliere le espressioni della più affettuosa solidarietà, che ti rinnovo con sentimenti di profonda cordialità insieme con gli auguri più fervidi e i saluti più deferenti». Le parole usate da Rumor «grottesco e ridicolo» fanno chiaramente intendere il giudizio che la D.C. dà alle «rivelazioni» del settimanale romano.

A sua volta il comitato direttivo del gruppo democristiano del Senato, riunitosi questa sera a Palazzo Madama, ha diffuso un comunicato, nel quale «esprime la più viva e convinta solidarietà al sen. Antonio Segni, la cui alta figura morale e politica, e la cui milizia costante, attiva e tanto benemerita al servizio della libertà, delle istituzioni repubblicane e del bene comune costituiscono irrefutabile smentita alle indegne accuse di certa stampa, la cui irresponsabile condotta, fatta troppo spesso di malevolenza, di deformazione fantasiosa o di alterazione del vero, contraddice alla funzione informativa e formativa, che è compito essenziale e vanto e orgoglio della stampa libera, in un Paese democratico».

La vicenda avrà naturalmente degli strascichi non solo sul piano politico, ma anche su quello giudiziario. La casa editrice dell'«Espresso» e il direttore responsabile del settimanale Scalfari hanno reso noto di aver dato mandato all'avv. Gatti di sporgere querela per diffamazione contro i direttori responsabili del «Corriere della Sera» e de «Il Popolo», ritenendo «ingiurioso e diffamatorio» quanto scritto oggi dai due quotidiani.

## La situazione

Il Governo ha nuovamente e recisamente smentito nei due rami del Parlamento le «rivelazioni» su un preteso tentativo di colpo di stato nel luglio del 1964 diffuse da un giornale. In merito a queste voci erano state presentate interrogazioni in Parlamento dai vari gruppi politici; le opposizioni avevano chiesto «chiarimenti», mentre i gruppi della maggioranza hanno chiesto al Governo di ribadire la smentita già diramata subito dopo la pubblicazione del giornale. Il Governo, pertanto, ha fatto rispondere dai suoi rappresentanti sia al Senato che alla Camera, riconfermando la smentita. In precedenza lo on. Rumor e i parlamentari democristiani avevano espresso la loro incondizionata solidarietà all'ex Presidente della Repubblica Segni, al centro delle pretese «rivelazioni» giornalistiche.

Nella politica italiana, peraltro, si è aperto un altro caso clamoroso. Il nostro ambasciatore a Washington, Fenoaltea, si è dimesso, perchè in dissenso con la linea politica assunta dal Governo, e per esso dal Ministro degli Esteri Fanfani, sul problema del Vietnam. La segnalazione delle dimissioni dell'Ambasciatore, conosciute attraverso una «fuga» di notizie, è stata confermata da un comunicato della Farnesina. Negli ambienti ufficiali, peraltro, si è tenuto a mettere in rilievo che la linea del Ministro Fanfani sul problema del Vietnam è la linea del Governo. Fenoaltea è uno degli ultimi Ambasciatori politici nominati nell'immediato dopoguerra. E' un ex azionista ma, a quanto pare, è contrario alla linea «morbida» assunta da Fanfani relativamente al Vietnam.

Il Governo jugoslavo ha effettuato un ampio movimento dei suoi diplomatici nominando a Roma l'Ambasciatore Prica.

In Cina i giornali e la radio hanno lanciato appelli perchè cessino gli scontri che sono in corso da tempo nelle strade di Pechino e di Sciangai tra maoisti e avversari.

ESPLODE PUBBLICAMENTE LA CRISI CHE COVAVA ALL'AMBASCIATA ITALIANA DI WASHINGTON

# Fenoaltea dà le dimissioni per divergenze con l'on. Fanfani

**La decisione è stata presa dopo il discorso del Ministro degli Esteri al Senato sul Vietnam Una fuga di notizie ha costretto la Farnesina a dare conferma delle voci che già circolavano**



**New York — L'on. Fanfani e Sergio Fenoaltea all'Assemblea dell'O.N.U. nel settembre scorso**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

L'Ambasciatore italiano a Washington, Fenoaltea, non condividendo le posizioni assunte dal Governo per la questione del Vietnam, si è dimesso. Nel mondo politico romano la notizia è stata subito interpretata come la conferma di un dissenso tra il Ministro Fanfani e l'Ambasciatore.

La voce di questo dissenso non è nuova. Si sapeva, anzi, che Fanfani ne aveva parlato al Presidente del Consiglio, Moro, e che si era ripromesso di ricercare una soluzione del caso dopo il ritorno da Mosca. Ma a questo punto c'è stata una fuga di notizie, evidentemente predisposta da chi aveva interessi a dare un tono clamoroso alla cosa, e così la Farnesina non ha potuto far altro che dar conferma. Come si è detto, la notizia circolava già insistentemente da diversi giorni, ma soltanto oggi è venuta la conferma da parte della Farnesina.

«La sera del 29 aprile — afferma la nota emessa dal Dicastero degli Esteri — pervenne a Roma un telegramma con il quale l'Ambasciatore Fenoaltea, richiamandosi alle dichiarazioni sul Vietnam fatte dal Ministro Fanfani il 27 aprile a conclusione della discussione sul bilancio davanti al Senato, presentava le sue dimissioni, che vennero confermate nei giorni successivi. Il Ministro Fanfani sottopose la questione al Presidente del Consiglio, on. Moro, con l'intesa di attendere l'esito della sua azione prima di prendere decisioni».

Come si vede, la nota non dice se le dimissioni siano o meno state accolte, ma tutto lascia presumere di sì, tanto più che Fenoaltea avrebbe espresso il proposito di abbandonare addirittura la carriera diplomatica. Secondo quanto si afferma da taluni l'Ambasciatore non sarebbe d'accordo neppure con l'atteggiamento assunto dal Governo Moro sul problema del trattato della non proliferazione atomica, trattato promosso dagli Stati Uniti e dall'URSS, e al quale sono state mosse da parte italiana riserve e obiezioni.

A questo punto c'è da chiedersi che cosa ha detto Fanfani al Senato il 27 aprile, visto che l'Ambasciatore ha preso spunto dall'episodio. Nella occasione il Ministro degli Esteri aveva espresso la speranza che attraverso negoziati pacifici si potesse mettere fine al conflitto vietnamita, e affermato che l'Italia avrebbe messo in atto ogni mezzo pacifico a propria disposizione per intervenire come mediatrice nella guerra in corso. Fanfani aggiungeva che «gli sforzi comuni per la sicurezza europea e per il disarmo avrebbero certamente migliori prospettive di successo dal momento in cui fossero allontanati dal Vietnam pericoli di ulteriori escalation».

Il Ministro affermava ancora, che nelle presenti, difficili circostanze una nuova decisione degli Stati Uniti di sospendere i bombardamenti confermerebbe a quanti ancora a torto restano increduli in materia, che popolo e Governo americano vogliono sinceramente la pace, e darebbe a tutto il mondo il modo di constatare quale sincerità hanno le più recenti dichiarazioni di Hanoi sulla connessione tra nuova sospensione dei bombardamenti ed inizio di proficuo negoziato. In altre parole in quel discorso Fanfani espresse l'augurio di una sospensione dei bombardamenti americani.

Da parte dell'Ambasciatore, per quel che si sa, venne subito una reazione. Egli, considerava, a quanto si dice, le dichiarazioni del Ministro come un aperto dissenso con gli Stati Uniti, con i quali il nostro Paese ha vincoli di amicizia e di alleanza. Alla Farnesina, dove si è osservato che questo è il primo caso del genere che si registra da noi (il precedente più clamoroso fu quello di Sforza che si dimise all'avvento del Governo Mussolini nel lontano '22), si è tenuto a rilevare che un Ambasciatore, essendo un alto funzionario dello Stato, ha il dovere di interpretare fedelmente le direttive del Governo.

Ora, sempre secondo la Farnesina, non vi ha dubbio che il discorso di Fanfani al Senato rientrava nelle direttive del Governo rispecchiando il pensiero del Consiglio dei Ministri. E' da escludere che Fanfani, cioè, possa aver condotto in sede diplomatica una azione diversa da quella a suo tempo concordata. Va ricordato che Fenoaltea è un ex azionista, ed è con Brosio uno degli ultimi Ambasciatori politici nominati nell'immediato dopoguerra (ricordiamo Tarchiani, Reale, ecc.).

Con il suo gesto Fenoaltea ha creato ovviamente una situazione complessa nei rapporti tra Washington e Roma. La valutazione italiana del conflitto del Vietnam fu più volte precisata da Moro e Fanfani in varie sedi, e anche a Johnson e a Humphrey.

Segnaliamo infine le voci, diffuse da ambienti di estrema sinistra, secondo cui il rinvio del viaggio di Fanfani nella Unione Sovietica non sarebbe stato tanto provocato dalla malattia che ha colpito il Ministro, quanto dal disaccordo sul documento finale che avrebbe dovuto venire diffuso a Mosca al termine della visita. Secondo tali voci, Fanfani non sarebbe disposto ad accettare il documento comune, nel quale starebbe scritto che il Governo italiano si farebbe promotore di una conferenza per la sicurezza europea, con l'esclusione degli Stati Uniti. Il documento deplorerebbe anche l'intervento degli Stati Uniti nel Vietnam. Di qui sarebbe nata la «malattia diplomatica» di Fanfani. Secondo alcuni, le dimissioni di Fenoaltea e il rinvio del viaggio del Ministro degli Esteri a Mosca sarebbero da mettersi in collegamento. Ma, come si è detto, per ora la visita di Fanfani nell'Unione Sovietica è pienamente confermata.

C. M.

SI E' RINNOVATO TALE E QUALE IL GRAVE GESTO DI DISTURBO ANTI-AMERICANO

# UN CACCIA SOVIETICO RIPETE IL PROVOCATORIO SCONTRO IN MARE

**Ne è rimasto vittima ancora il «Walker», urtato di striscio da un'altra nave russa sorda a ogni segnale - Profonda irritazione a Washington, Mosca ritorce le accuse**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 11

*Pareva ciò che il Pentagono ha definito «un incidente» e che il Dipartimento di Stato ha classificato come «un fatto ancora oscuro»; invece, la collisione fra un cacciatorpediniere americano e uno sovietico, avvenuta ieri nelle acque del Mar del Giappone, ha tutta l'aria di trasformarsi in un «gesto ostile e insopportabile» di Mosca contro Washington. Infatti la drammaticità dell'episodio è diventata ben più acuta dopo che, anche oggi, sempre in alto mare — a trecento miglia dall'isola di Hokkaido e a duecento dal porto di Vladivostok — un altro caccia russo ha manovrato in modo da andare a collidere, con intenzioni che sono apparse apertamente provocatorie, con la stessa unità americana entrata già ieri in rude contatto con i russi.*

*La cronaca di ciò che pareva dovesse essere un fatterello insignificante diventa dunque un elemento di grave giudizio, oggi. Eccola. Ieri mattina, come noto, mentre una piccola flotta di navi da guerra americane stava compiendo esercitazioni di guerra antisommergibile nelle acque alte giapponesi, il caccia sovietico «Bessledniy» si avvicinò in modo pericoloso all'americano «Walker», mettendo in crisi la manovra che lo stesso «Walker» stava compiendo. Dal comando del «Walker» partirono avvertimenti al «Bessledniy» perchè si tenesse al largo, ed evitasse pericolose evoluzioni; ma non ebbero risposta, anzi la nave sovietica continuò ad avvicinarsi, deviando la rotta in modo da stringere da vicino il caccia americano, con una falsa imperizia, che alla fine si dimostrò così ben calcolata da consentire al «Bessledniy» di arrivare sul fianco del «Walker» in modo da sfiorarlo semplicemente e non di urtarlo, come sembrava inevitabile; i due scafi non riportarono danni notevoli e non ebbero alcuna vittima.*

*Incidente, zelo eccessivo di un comandante che aveva il compito di spiare la manovra americana, errore di calcolo ormai incorreggibile? (ma l'intera manovra era durata un'ora e mezzo) essendo difficile rispondere, era meglio non rispondere del tutto, e minimizzare l'episodio per mantenere in vita la distensione che si è creata fra Mosca e Washington nonostante la guerra del Vietnam. Ma oggi, come si è detto, la situazione è bruscamente cambiata, ed è diventata grave. Infatti un altro caccia sovietico — il cui nome non è noto, ma che rientra nella classe dei «krupnyy», ha ripetuto la manovra del «Bessledniy», tale e quale, sempre contro il «Walker» che evidentemente i russi considerano l'ammiraglia della flotta in esercitazione.*

*Il caccia russo, venendo da poppa (come già accaduto ieri, e perciò essendo responsabile, secondo le leggi marine, degli eventuali incidenti creati dalla sua manovra) ha cominciato a dirigere verso il «Walker» in modo «chiaramente aggressivo» (come ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato, parlando con i giornalisti), con la intenzione di impedire, o almeno di rendere più difficile, la navigazione della nave americana, e con il proposito di entrare in collisione, sia pure non pericolosa. Come ieri, anche oggi il comando del «Walker» ha messo in guardia il caccia russo, ma non è servito a nulla: l'unità sovietica è riuscita a passare sulla fiancata sinistra del «Walker», strisciando abilmente contro le lamiere e strappando una parte di pittura dell'incrociatore americano. Null'altro, anche oggi: non danni notevoli, non vittime.*

*Questo rinnovato episodio ha invelenito Washington. Il Pentagono, sempre prudente, ha continuato a definire il caso come un «incidente», ma il Dipartimento di Stato ha preso una netta posizione, e ha detto che in esso «c'è stata una deliberata volontà» da parte dei sovietici. Se ieri, si era protestato blandamente all'Ambasciata sovietica, oggi la protesta è stata più dura e secca, e alla protesta orale è subito seguita una protesta scritta, e anche l'Ambasciatore americano a Mosca andrà a protestare direttamente al Ministero degli Esteri russo.*

*Al Congresso, la notizia della rinnovata manovra ha determinato uno stato d'animo addirittura infiammato: i repubblicani hanno chiesto che la Russia sia messa in guardia contro il ripetersi di simili fatti, «che gli Stati Uniti non possono più tollerare» — come ha detto uno dei maggiori esponenti del partito repubblicano — e che «siano prese misure adeguate per rispondere alle provocazioni». Non è detto, ma è sottinteso, che si vorrebbe autorizzare le navi americane a rispondere con il fuoco in casi come questi: sarebbe l'inizio di una grave crisi internazionale.*

*A Washington si mette in rilievo che non è la prima volta che fra navi sovietiche e americane si creino attriti, ma che ora è venuto il momento di far sapere a Mosca che ciò non deve più verificarsi.*

*Il portavoce di Rusk ha detto: «Abbiamo chiesto al Governo sovietico di prendere immediati provvedimenti per sospendere simili provocazioni, che non possono essere accidentali; ma per quale motivo i sovietici avrebbero scelto quel pericoloso mezzo per dimostrare la loro animosità verso gli americani?». Comunque, la dimostrazione della volontarietà dei fatti di ieri e di oggi sta nel modo con cui i marinai sovietici hanno risposto tanto alle segnalazioni fatte con i regolamentari richiami della sirena quanto a quelle fatte con le bandiere e con la radio di bordo («non passate sulla prua»): pareva che essi non vedessero e non sentissero, nella deliberata manovra di leggera collisione, che era stata evidentemente preparata con abilità marinara esemplare, se si può usare questo termine in occasioni simili.*

*A tarda sera Radio Mosca, replicando per la prima volta alle proteste americane, ha dichiarato che la responsabilità dell'incidente avvenuto nel Mar del Giappone ricade sulle navi americane, che «compiono manovre provocatorie, violando gravemente le norme internazionali della sicurezza marittima». Secondo la radio, da tempo gli Stati Uniti compiono atti «provocatori» contro le navi dell'URSS in vari mari, e «dovrebbero pensare alle conseguenze che ne possono derivare, anche se i marinai sovietici non hanno perso e non perderanno il loro sangue freddo».*

Stelio Tomei

LA STESSA CAPITALE CINESE COINVOLTA NELLA LOTTA TRA LE FAZIONI

# Scontri nelle strade di Pechino
## Mao teme il peggio e prepara la fuga

**Il dittatore ha già tutto predisposto per evacuare con i familiari e i collaboratori nel caso di un colpo di mano - Intanto 10 reattori gli fanno da guardia del corpo**

Pechino, 11

I combattimenti e gli scontri fra i gruppi rivali in Cina si aggravano sempre più e, nonostante gli appelli all'ordine e alla disciplina, la stessa Pechino è stata teatro di violenti disordini; Mao è conscio della estrema fragilità della sua posizione, al punto da preoccuparsi seriamente per la propria sicurezza personale. Oggi si è appreso infatti che il dittatore cinese ha ordinato che dieci aerei a reazione rimangano a Pechino per proteggerlo, mentre ha predisposto ogni cosa in vista di un'eventuale evacuazione di emergenza dalla città, assieme ai familiari e ai principali dirigenti. Mao, inoltre, ha messo due suoi fedeli ai posti di maggiore responsabilità militare nella capitale, appunto per garantirsi la protezione da parte di una specie di «guardia imperiale» nel caso d'immediato pericolo.

Intanto sanguinosi confronti sono segnalati da tre province cinesi, ma certo più drammatiche sono le notizie che provengono da Pechino, dove — come ha ammesso lo stesso «Quotidiano del popolo» — gravi scontri sono avvenuti nelle strade fra le opposte fazioni, così come nell'altra grande metropoli di Sciangai. Radio Pechino oggi ha accusato i gruppi rivali di trascinare il Paese sempre più profondamente verso la anarchia: l'emittente ha aggiunto che l'anarchia è una caratteristica piccolo-borghese, comunque più di destra che di sinistra, e ha accusato il Presidente Liu Sciao-ci di tentare di trarre vantaggio da questa situazione caotica.

Per la prima volta si sono uditi oggi nel centro di Pechino altoparlanti che esortavano a por fine alla «lotta con l'uso della forza».

Migliaia di guardie rosse sono sfilate sulla piazza Tien Anmen, tenendo poi un comizio contro Liu Sciao-ci. D'altra parte, manifesti murali apparsi nella capitale affermano che diecimila persone sono rimaste uccise o ferite nella provincia occidentale dello Szechwan, una delle più popolose della Cina, teatro in questi giorni di gravi scontri fra avversari e sostenitori di Mao; in questa regione la controffensiva degli antimaoisti sarebbe condotta da Li Cing-ciuan, già destituito dalla carica di primo segretario del PCC per la Cina occidentale. Nella zona opererebbe anche la setta comunista «Hung Ban», che comprende tra i suoi membri il Maresciallo Ho Lung, uno dei capi delle Forze armate caduti in disgrazia a Pechino.

Un manifesto maoista affisso per le vie di Pechino accusa Li Cing-ciuan di essersi rifiutato di ricevere una delegazione maoista della capitale, affermando che egli intendeva rispondere soltanto al segretario del partito regolarmente eletto, Teng Hsiao-ping, il «numero due», dopo Liu, tra i nemici di Mao. Impossibile accertare, comunque, se la cifra di diecimila tra morti e feriti negli scontri in questa provincia corrisponda alla realtà: corrispondenti giapponesi parlano di duecento morti, settanta dei quali uccisi dai soldati a raffiche di mitragliatrice a Cengtu.

Un giornale delle guardie rosse segnala, poi, che una situazione quanto mai grave si è verificata anche nello Sciantung, dove è al potere un comitato rivoluzionario maoista: «Colà è apparsa una corrente avversaria controrivoluzionaria, che intende restaurare il capitalismo. Il comitato rivoluzionario e i ribelli (cioè i maoisti) dello Sciantung si trovano adesso dinanzi a gravi difficoltà».

Autorevole denuncia a Mosca

## Pechino vuol cancellare le minoranze non-cinesi

Mosca, 11

Il «Kommunist», la più autorevole rivista ufficiale del PC dell'Unione Sovietica, afferma che 43 milioni di cittadini della Cina comunista, non di razza cinese, sono minacciati di annichilimento culturale e politico dalla politica di «assimilazione forzata» iniziata da Mao nel 1953 nei confronti di mongoli, tibetani, uiguri e kazaki. Dall'inizio della «rivoluzione culturale» in poi, anche a causa dell'inasprimento delle relazioni tra lo Stato cinese e lo Stato sovietico, la situazione dei non cinesi soggetti a sovranità cinese è diventata ancora più precaria, secondo l'autorevolissima rivista mensile, che è organo del comitato centrale del PCUS. «Kommunist» sottolinea che, nell'attuare questa assimilazione forzata, le autorità cinesi impongono migrazioni massicce di cinesi nelle zone abitate dalle minoranze, accampando il pretesto del pericolo che alla Cina deriverebbe dalla minaccia sovietica, mongola o indiana; in realtà, continua la rivista, i motivi di questi trapianti forzosi di popolazioni sono diretti a isolare dal mondo esterno le minoranze non cinesi. D'altra parte, in certi settori di frontiera la popolazione locale viene addirittura completamente sostituita da unità militari e da gruppi militarizzati.

Ormai si è arrivati a una vera e propria persecuzione: Pechino infatti ha tratto dalla rivoluzione culturale spunti ideologici e giustificazioni per costringere, a esempio, cittadini di religione musulmana a mangiare carne di maiale o morire di fame. Templi buddisti e monasteri sono stati distrutti, funzionari non cinesi sono stati epurati e i leader delle minoranze etniche sono stati arrestati sotto accusa di essere «borghesi reazionari» e seguaci del «revisionismo kruscioviano».

Inghilterra, Irlanda e Danimarca

## IN TRE BUSSANO alla porta della CEE

Bruxelles, 11

La Granbretagna ha chiesto ufficialmente di entrare nella Comunità economica europea. La richiesta di adesione è stata presentata questa mattina alle 9 dall'Ambasciatore britannico presso la CEE, Sir James Marjoribanks, a Renaat Van Elslande, Presidente in carica del Consiglio dei ministri della Comunità e dell'Euratom, nel corso di una cerimonia svoltasi al Palazzo dei Congressi di Bruxelles.

Le domande britanniche di adesione alla comunità economica europea (CEE), alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) e alla Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) sono contenute in tre brevi lettere firmate dal Primo Ministro Wilson. La domanda di adesione alla CECA è stata consegnata al presidente di turno del Consiglio dei Ministri di quella comunità, il lussemburghese Antoine Wehenkel.

Dopo la cerimonia, Marjoribanks ha dichiarato ai giornalisti: «Il Governo di Sua Maestà spera che la sua domanda, tenuto conto dell'importanza che essa riveste per il futuro dell'unità europea, venga presa in esame con comprensione e anche tenendo conto del suo carattere urgente. Per quanto ci riguarda non vi è alcuna difficoltà, perchè noi abbiamo studiato particolarmente il problema, a che i negoziati comincino a partire dal mese prossimo. Tali negoziati potrebbero in tal modo concludersi alla fine di quest'anno». L'Ambasciatore britannico si è quindi dichiarato ottimista sull'esito dei colloqui.

Dopo l'Inghilterra, anche l'Irlanda e la Danimarca hanno oggi fatto richiesta formale di entrare a far parte della Comunità economica europea. I rispettivi Governi avevano già resa nota la decisione di imitare quella inglese.

ANCORA UNA VOLTA SOTTOLINEATO IL CARATTERE ESCLUSIVAMENTE RELIGIOSO DEL VIAGGIO

# Solo cinque persone al seguito del Papa pellegrino in Portogallo

## In Vaticano si ricorda una visita a Fatima del Card. Roncalli ispirata a uguali sentimenti pastorali Paolo VI sarà ricevuto all'aeroporto dal Presidente Thomas e successivamente salutato da Salazar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 11

Trascorre tranquilla la vigilia vaticana del viaggio del Papa a Fatima. Ormai la organizzazione del pellegrinaggio mariano di Paolo VI è perfettamente a punto: alle 6.30 di sabato egli, per la quarta volta si allontanerà da Roma e dall'Italia, in una nuova missione di pace. Il seguito ufficiale è stato ridotto al minimo: solo cinque personalità, infatti, accompagneranno il Pontefice. Sono i Cardinali Tisserant, decano del Sacro collegio e Cicognani, Segretario di Stato e i monsignori Samorè, segretario per gli affari ecclesiastici straordinari, Dell'Acqua sostituto alla Segreteria di Stato e Nasali Rocca, maestro di camera di Sua Santità.

In Vaticano è stato diramato oggi il programma completo del pellegrinaggio. L'arrivo all'aeroporto di Monte Real è previsto per le 9.30: qui il Pontefice sarà salutato dal Presidente della Repubblica portoghese, ammiraglio Thomas. In macchina scoperta Paolo VI partirà per Fatima dove arriverà intorno alle 11.30: a mezzogiorno inizierà la celebrazione della Messa durante la quale rivolgerà la sua parola ai fedeli. Per le 13 resta fissata la benedizione papale agli ammalati. Verso le 14 il Papa si porterà alla casa «do retiro» dove in successivi incontri riceverà, a partire dalle 16, il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio Salazar e altre personalità civili, il Corpo diplomatico, rappresentanti cristiani non cattolici e, infine, l'episcopato portoghese. Alle 17 il Pontefice lascerà Fatima e, dopo una breve sosta alla antica abbazia di Batalha, raggiungerà alle 18.30 l'aeroporto di Monte Real da dove alle 18.40 partirà per Roma. L'arrivo a Fiumicino è previsto per le 21.30.

«E' un vero e proprio pellegrinaggio» si ripete ancora in Vaticano, per smentire ancora una volta le illazioni parapolitiche che appaiono qua e là su certa stampa. «Un pellegrinaggio simile a quello che, a suo tempo compì il Cardinale Roncalli...». Sì, in questi giorni viene ricordato in Vaticano, dove si ha il culto dei ricordi e dell'aneddoto, il viaggio che compì a Fatima, dal 9 al 15 maggio del 1956 l'allora Patriarca di Venezia e futuro Giovanni XXIII. Le cose erano andate così: All'inizio del mese il Patriarca Cerejeira di Lisbona aveva scritto una lettera al Cardinale Roncalli invitandolo, per il 13 maggio, a presiedere le solenni celebrazioni a Fatima. Roncalli aveva creduto opportuno chiedere l'assenso di Pio XII che fu prontamente concesso con lettera di monsignor Montini. E così partì in aereo.

Il 13 maggio, di fronte ad una folla che fu valutata a circa mezzo milione di persone, il Patriarca di Venezia celebrò all'aperto un solenne pontificale. Dopo il Vangelo lesse in portoghese un lungo discorso nel quale riassunse i fatti di Fatima e suscitò l'entusiasmo dei pellegrini quando disse «Visitai cinque volte Paray Le Monial e ben dieci volte fui pellegrino a Lourdes. Conoscevo il Portogallo come terra gloriosa di navigatori, di missionari, di santi eccezionali. Non pensavo ad altro. Ora mi si rivela come terra misteriosa dischiusa ad un apostolato nuovo da farmi restare stupito...». Al termine della omelia in una preghiera da lui scritta Roncalli pregò per l'Europa «tutta intera oggi più che mai tormentata da profonde divisioni».

Invocò la Madonna come «Regina delle vittorie» e aggiunse: «Io non penso a vittorie di ordine militare che comportano sempre violenza, ferocia umana e sangue. Ma penso a conquiste spirituali in ordine alla verità, al Vangelo, alla Santa Chiesa, al Papa, alla giustizia, alla libertà delle anime, alle nazioni, al mondo intero».

Si può concludere con un ricordo di altro genere. Ogni viaggio in aereo di Paolo VI realizza una «profezia» di Papa Giovanni. A chi lo invitava in questa o in quell'altra parte del mondo Papa Roncalli rispondeva: «Io sono vecchio... debbo restare a Roma, ma il mio successore salirà su un aeroplano e raggiungerà le terre più lontane...».

A. Paglialunga

## UNA MOLTITUDINE IN CAMMINO VERSO IL SANTUARIO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 11

Una moltitudine di gente è in cammino verso Fatima. Famiglie intere, con bambini, vecchi, malati attraversano i boschi di conifere che circondano la zona del Santuario ed è presumibile che si apprestino a passarvi più d'una notte. Lo spettacolo fa venire alla mente il presepe natalizio e l'immagine è sottolineata dalla presenza di numerosi pastori che spingono avanti a sè le loro greggi. Il tempo è cattivo: piove. Anche le previsioni dei meteorologi sono sfavorevoli: sabato il cielo dovrebbe essere coperto, con possibilità di piovaschi ed acquazzoni. Gli osservatori stranieri — già molti giornalisti sono qui convenuti — appaiono scettici sulla possibilità che le autorità riescano a dare una adeguata organizzazione allo straordinario avvenimento di sabato. In particolare i giornalisti sono preoccupati per i collegamenti telefonici e telegrafici che appaiono ancora del tutto approssimativi. I responsabili portoghesi assicurano peraltro che sabato tutto sarà a posto.

Disposizioni su disposizioni si accavallano. Una delle ultime fa divieto ai pellegrini di lanciare fiori, confetti od altri oggetti verso la macchina del Papa ad evitare «che una manifestazione di omaggio si risolva in un qualche danno». Il corteo papale non potrà essere sorvolato da alcun aeromobile, fatta eccezione per due elicotteri della televisione.

Un manifesto pubblicato ieri sera da una ventina di personalità della opposizione portoghese afferma che la visita del Papa è «un gesto che merita il rispetto e la comprensione di tutti i portoghesi» e che «i democratici portoghesi si rifiutano di attribuire alla visita una qualsivoglia colorazione politica». Il manifesto, che sottolinea la «grande assenza» del Vescovo di Oporto, esiliato dal regime, esprime da ultimo l'auspicio che la dottrina della «Mater et magistra», della «Pacem in terris» e della «Populorum progressio» possa essere «pienamente vissuta dalla Chiesa portoghese».

Dal canto suo il Governo portoghese cerca ostentamente di evitare di dare l'impressione di voler trarre vantaggio politico dall'avvenimento. A questo proposito è stato notato che nel programma della visita papale diffuso a Lisbona non è stato menzionato l'incontro che Paolo VI avrà con Salazar. Non si sa se l'omissione sia stata volontaria, ma non appare sostenibile la tesi di una dimenticanza, in un documento di tale delicatezza diplomatica. Un appello al Governo è stato invece rivolto dalle famiglie dei detenuti politici portoghesi perchè dalla visita del Papa tragga occasione per l'emanazione di una amnistia. Tra i firmatari dell'appello vi è la moglie del capitano Varela Gomes che capeggiò il tentativo di insurrezione del gennaio 1962.

Nella vicenda del pellegrinaggio affiora anche il nome di un altro celebre oppositore al regime salazariano: Humberto Delgado, il leader misteriosamente assassinato in Spagna. L'aereo che trasporterà il Papa in Portogallo e che viene dipinto con i colori vaticani, sarà infatti al comando del figlio di Delgado, Humberto Andrade Delgado.

Intanto è arrivato in Portogallo il Cardinale legato del Papa per inaugurare le celebrazioni di Fatima. Il Cardinale legato Jose Da Costa Nunes è sbarcato all'aeroporto di Lisbona con una delegazione di 17 prelati vaticani. Il Primo Ministro Antonio Salazar era ad attenderlo all'aeroporto con metà dei Ministri del suo Gabinetto, e ha reso al Cardinale tutti gli onori riservati a un Capo di Stato, dando così un piccolo anticipo dell'accoglienza riservata dalle autorità al Papa. Una pioggia sottile cadeva sull'aeroporto, mentre a Fatima pioveva a diluvio.

In un breve discorso all'aeroporto, il Cardinale ha detto: «In otto secoli di esistenza è la prima volta che la terra di Santa Maria avrà l'inatteso onore di accogliere il Capo della Chiesa universale. Il Papa ama con molto affetto il Portogallo e in questo modo prova la sua devozione alla Madonna di Fatima».

B. P.

### IMPEDITO IN AUSTRIA un pellegrinaggio sloveno

Gorizia, 11

Circoli oltranzisti austriaci della Carinzia hanno impedito l'effettuazione di un pellegrinaggio di sloveni al Santuario di Maria Saal, a pochi chilometri a Nord di Klagenfurt. Il motivo dell'opposizione che si è concretata in minacce di violenza, va ricercato nella contrarietà degli austriaci di far venire in contatto la numerosa minoranza slovena della Carinzia con gli sloveni jugoslavi. La notizia è di fonte ecclesiastica jugoslava ed è pervenuta in questi giorni da oltre confine a Gorizia.

Al pellegrinaggio, organizzato dai Vescovi di Lubiana e di Maribor, avevano dato la loro adesione ben quindicimila persone. Il viaggio si sarebbe svolto nel quadro delle celebrazioni del 1200.o anniversario della conversione al cristianesimo degli sloveni. Essi furono infatti convertiti alla fede di Cristo dal missionario irlandese San Modesto, la cui prima sede vescovile tra gli sloveni fu appunto Maria Saal. La notizia dell'imponente pellegrinaggio ha destato — secondo le fonti slovene — la suscettibilità dei circoli oltranzisti e neo-nazisti carinziani che hanno voluto riconoscervi una manifestazione di carattere nazionalistico e irredentistico.

Un intervento presso il vicario generale della diocesi di Klagenfurt, mons. Kadras, ha indotto quest'ultimo a rivolgersi alle autorità politiche viennesi provocando un passo diplomatico a Belgrado del Governo austriaco. Il Vescovo di Lubiana, mons. Pogacnik — sempre secondo le citate fonti d'oltre confine —, avrebbe pertanto deciso di disdire il pellegrinaggio, «desideroso egli stesso di impedire che si desse un significato politico a un atto puramente religioso».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Lisbona — Una bambina paralitica diretta al Santuario di Fatima attraverso i boschi

UN'IMPONENTE AZIONE IN DIFESA DI UN PREZIOSO PATRIMONIO

# ANCHE DAL CIELO LA SORVEGLIANZA CONTRO GLI INQUINATORI DEL MARE

## Il Ministero della Marina ha ordinato l'applicazione più severa delle norme della Convenzione di Londra Per la caccia agli inadempienti verranno utilizzati mezzi dell'Aviazione, della Finanza e dei Carabinieri

Roma, 11

*Un'imponente azione atta ad evitare l'inquinamento delle acque del mare da idrocarburi è stata ordinata dal Ministro della Marina mercantile, on. Lorenzo Natali, in vista della prossima stagione estiva. Il Ministro in una lunga e dettagliata circolare inviata a tutte le Capitanerie di porto — e per conoscenza ai Dicasteri dell'Interno, della Sanità, del Turismo, delle Finanze, della Difesa marina, dei LL.PP. e delle Partecipazioni statali, nonchè ai vari e ti interessati — ha dato le necessarie disposizioni per una rigida applicazione ed osservazione delle disposizioni contenute nella convenzione internazionale di Londra in materia di prevenzione dell'inquinamento da olii minerali.*

*Il recente episodio legato all'inquinamento delle acque di Fiumicino e quello ben più vistoso della «Torrey Canyon» hanno indotto il Ministero a intensificare l'azione da tempo in corso. Si tratta — come sottolinea la circolare — di «inconvenienti di ordine estetico, igienico-sanitario» che hanno conseguenze sul patrimonio ittico, sulle coste, sulle spiagge, sullo sviluppo turistico e sulla economia delle zone colpite. Riguardo al divieto alle navi di scaricare in mare idrocarburi, ogni miscela di idrocarburi, acque di lavaggio delle stive e acque di zavorra inquinate entro 50 miglia dalle coste italiane» (art. 3 — par. 1 della Convenzione di Londra), è stato disposto un accurato controllo da parte delle Capitanerie che si avvarranno della collaborazione dei mezzi nautici ed aerei della Guardia di Finanza, dell'Aviazione e dell'Arma dei carabinieri La vigilanza verrà estesa anche alle navi battenti bandiera straniera e nel caso di trasgressione verrà applicata l'apposita procedura prevista dalla convenzione. Stesso discorso anche per quanto riguarda la tenuta del registro degli idrocarburi, resa obbligatoria dall'art. 9 della convenzione stessa.*

*Relativamente alle acque territoriali, è stato ricordato l'obbligo delle Capitanerie di porto di emanare ordinanze che fissino: 1) divieto assoluto per le navi, i galleggianti e le imbarcazioni in genere di versare ogni sorta di residui entro le zone di mare previste dall'art. 2 del Codice della navigazione; 2) sanzioni, primarie ed accessorie, per la inosservanza del divieto di cui al punto uno.*

*La circolare ministeriale raccomanda, inoltre, «la più rigorosa applicazione delle disposizioni relative ai depositi e raffinerie costiere», disposizioni che concernono: 1) controllo periodico, da parte delle commissioni locali, «delle manichette flessibili» che collegano i terminali degli oleodotti alle navi; 2) sorveglianza, da parte di tecnici delle società petrolifere, sulle operazioni di innesto e disinnesto delle «manichette» ai terminali; 3) periodica presentazione in Capitaneria, da parte delle società concessionarie di raffinerie e depositi costieri di olii minerali, di un certificato di analisi, redatto da un ente pubblico, delle acque di risulta di tali stabilimenti per controllare che ogni milione delle acque stesse non contenga più di 50-60 particelle oleose.*

*4) Pulizia degli specchi acquei adiacenti i terminali di cui sopra a cura delle società mediante «barche spugna», laddove non esistono imprese autorizzate a tale servizio; 5) dotazione da parte delle società di congrua scorta di solvente idoneo a depurare le acque del mare; 6) controllo periodico, da parte delle commissioni locali, della esistenza presso le società di tale scorta di solvente.*

*Il Ministero ha sollecitato inoltre le Capitanerie a sollecitare la collaborazione, nella lotta contro l'inquinamento, delle società esercenti depositi e raffinerie, e dei comandi delle navi. Un manifestino in lingua italiana e inglese verrà diffuso tra i comandanti delle navi per richiamare la loro attenzione sui divieti in materia di inquinamenti e sugli effetti deleteri che ne derivano.*

Prica succede a Vejvoda

### NUOVO AMBASCIATORE di Jugoslavia a Roma

Roma, 11

Il Governo italiano ha concesso il gradimento alla nomina del nuovo Ambasciatore di Jugoslavia a Roma, Sergio Prica.

Il nuovo capo della missione diplomatica jugoslava in Italia, bosniaco di origine, è nato nel 1905 a Visoko e, dopo aver frequentato le scuole secondarie a Sarajevo, si è laureato in giurisprudenza a Zagabria. Aderì fin dagli anni giovanili al movimento comunista jugoslavo e fu più volte imprigionato per l'attività politica svolta sia in patria che all'estero e in particolare dal 1935 al 1945 in Cecoslovacchia, Austria, Francia e negli Stati Uniti, dove diresse un giornale degli emigrati serbi, «La voce libera».

Dopo la guerra diresse il quotidiano dei sindacati «Rad» e nel 1947 passò in diplomazia. Tra gli altri incarichi fu Ambasciatore a Parigi dal 1951 al 1955 e successivamente Sottosegretario agli Esteri. Dal 1960 al 1965, Prica fu capo della missione diplomatica jugoslava a Londra.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto a Palazzo del Quirinale, in visita di congedo l'Ambasciatore della Repubblica federativa di Jugoslavia, Ivo Vejvoda. Il diplomatico è stato ricevuto oggi a Palazzo Chigi, dall'on. Moro. Con l'occasione il Presidente del Consiglio ha rimesso all'Ambasciatore la decorazione di cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

A Belgrado si sono svolti oggi colloqui tra esponenti del partito comunista jugoslavo e del partito comunista italiano.

PROGETTAVANO UNA LUNGA SERIE DI ATTENTATI

# Lievi condanne a Milano ai «bombardieri di Mao»

## Diciotto mesi a quello che teneva in casa i candelotti di dinamite Solo nove al «teorico» che si è pentito e ha aiutato la Giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 11

I due aspiranti dinamitardi del partito filocinese, arrestati il mese di febbraio scorso a Milano, Michele Savi, di 40 anni, lucidatore di pavimenti e Aldo Ciulla di 39, rappresentante di commercio, sono stati giudicati oggi dai giudici della settima sezione del Tribunale penale. A tarda sera la Corte ha emesso la sentenza con la quale ha condannato Michele Savi ad un anno e sei mesi di carcere, ed Aldo Ciulla a nove mesi. A costui però i giudici hanno concesso oltre alle attenuanti generiche, beneficio esteso anche al Savi, anche quelle del ravvedimento, per aver ridotto le conseguenze gravi del reato di cui era imputato, aiutando la giustizia, e il beneficio della non iscrizione. Il Ciulla è stato subito scarcerato.

I due seguaci della dottrina di Mao furono arrestati come si è detto il mese di febbraio scorso dai carabinieri. Nel corso di una perquisizione nella abitazione di Michele Savi a Milano, vennero trovati 420 candelotti di dinamite, oltre a diversi altri ordigni e micce per la fabbricazione di bombe. Durante gli interrogatori il Ciulla si dichiarò un «teorico» e affermò di essere stato invitato dal Savi a tradurre in pratica le sue idee, preparando una lunga serie di attentati che sarebbero dovuti cominciare dalla Sicilia, facendo saltare impianti industriali, centrali elettriche ed elettrodotti.

Ma per una serie di cause, i due, in Sicilia, non combinarono nulla; allora il Savi, sempre a detta del Ciulla, progettò l'attentato all'USIS di Milano, ma a questo punto, il «teorico» preferì recarsi dal Vice Questore, dott. Fargnoli e confessare tutto. Michele Savi ha respinto le accuse del Ciulla, affermando anzi che il viaggio in Sicilia venne sì compiuto, ma per andare a trovare parenti. Durante tale viaggio il Savi, sempre secondo le sue dichiarazioni, sarebbe stato derubato dal Ciulla di quattromila lire.

Quanto all'esplosivo trovato nella sua abitazione, l'imputato ha dichiarato di non saperne niente perchè in casa sua «entrano tanti amici che hanno la chiave per introdursi quando lo desiderano». Nell'udienza di questa mattina il P. M. aveva chiesto la condanna per i due imputati a 18 mesi.

Aldo Mariani

LA LEGGE APPROVATA DOPO LE REPLICHE DEL MINISTRO REALE

# UNANIME IL SENATO SULL'ADOZIONE SPECIALE

## Il provvedimento dovrà tornare alla Camera per una modifica nei prossimi giorni - Le nuove norme saranno presto in vigore

Roma, 11

A Palazzo Madama è stato approvato il disegno di legge sull'adozione «speciale». Prima della votazione si è avuta la consueta replica del rappresentante del Governo. Il Ministro Reale ha risposto ad alcune critiche mosse da alcune parti politiche al provvedimento in questione.

Il provvedimento — ha detto il Ministro — è infatti molto atteso e costituisce un grande atto di solidarietà umana che consentirà a quelle famiglie che finora hanno ottenuto soltanto l'affidamento o l'affiliazione di pervenire all'adozione speciale, un tipo nuovo di adozione, rispetto a quella tradizionale, perchè recide in maniera assoluta ogni vincolo del minore adottato con la sua famiglia naturale. «E' questo il pilastro principale sul quale poggi questa legge — ha tenuto a ribadire Reale —. In mancanza di questo presupposto non si sarebbe avvertita la necessità di creare un nuovo istituto di adozione che sarebbe stato press'a poco analogo a quello già esistente». Egli ha comunque sottolineato anche l'importanza di altri due elementi: l'idoneità della famiglia adottante, sotto l'aspetto fisico e morale, in quanto essa deve sostituirsi a tutti gli effetti a quella naturale e il rigore degli accertamenti di questi requisiti.

A coloro che non condividono la rescissione dei rapporti tra l'adottato e la famiglia naturale, il Ministro ha fatto presente che i diritti e i doveri reciproci tra genitori e figli sono fondati non sul vincolo del sangue ma sull'ordinamento organico della famiglia, come società fondata sul matrimonio, e che dal matrimonio deriva quei suoi fini istituzionali che trascendono i fini e gli interessi personali dei singoli componenti in quanto individui.

Al rilievo avanzato da parte liberale in base al quale si vorrebbe escludere l'adozione speciale in presenza di figli legittimi, il Ministro di Grazia e Giustizia ha sottolineato che non esiste alcuna lesione degli interessi della filiazione legittima, la quale in nessun caso viene a essere in numero predeterminato e pertanto non può dolersi delle immissioni nel nucleo familiare di figli adottivi. Rispondendo poi alle critiche sull'efficienza dei Tribunali dei minori che saranno chiamati ad espletare compiti notevoli, Reale ha rilevato che esse, anche se fondate, sarebbero al di fuori dei limiti della legge in questione, se si volesse arrivare a delle nuove radicali riforme. Il Ministro ha quindi concluso la sua replica sottolineando che sull'esperienza concreta del provvedimento si potrà eventualmente prospettare la possibilità di modificare alcune sue disposizioni.

Con il voto odierno dell'Assemblea di Palazzo Madama la adozione di un bambino potrà avvenire al più presto, in maniera del tutto nuova. La legge non è ancora definitiva, ma ormai manca poco all'entrata in vigore delle nuove norme. Nei prossimi giorni i deputati dovranno approvare una piccola modifica introdotta oggi dai senatori al testo già trasmesso dalla Camera. Ciò — ha detto il Guardasigilli — si potrà avere anche in commissione, in sede deliberante.

Quali sono le novità del provvedimento votato a Palazzo Madama da tutti i partiti? Il «pilastro» della legge è rappresentato dall'istituto dell'adozione speciale. Essa è riservata soltanto alle persone sposate e servirà quindi a dare ai bambini il vero clima della famiglia. Potranno farvi ricorso anche i coniugi in giovane età perchè sono sufficienti cinque anni di matrimonio. L'avere figli legittimi o legittimati non rappresenta un ostacolo. L'adottato acquista lo stato di figlio legittimo dell'adottante, ne assume e trasmette il cognome. Sono necessarie lunghe procedure perchè l'istituto comporta conseguenze drammatiche, spezzando ogni legame tra il bambino (non potrà aver superato gli otto anni) e i suoi genitori naturali. Rimane in vita l'adozione di tipo tradizionale, con alcune modifiche tra cui l'abbassamento del limite di età dell'adottante che è portato a 35 anni e, in casi eccezionali, a 30 anni.

DRAMMATICA CATTURA NEL RIONE DI TRASTEVERE

# CARICA I POLIZIOTTI IL RAPINATORE ACCERCHIATO

## *Era ricercato per uno scippo di gioielli per 250 milioni attuato a Napoli - Tre agenti rimasti lievemente feriti*

Roma, 11

Drammatica cattura di un rapinatore questa mattina nel popolare quartiere di Trastevere. Il ricercato, uno dei responsabili della colossale rapina di 250 milioni di gioielli consumata a Napoli circa due anni fa, ha tentato la fuga, ma è stato immediatamente circondato da un funzionario, da sottufficiali e agenti della squadra Mobile. Allora ha giocato il tutto per tutto. Si è scagliato a testa bassa contro i tutori dell'ordine, ingaggiando una violenta colluttazione. Il rapinatore ha lottato disperatamente, con rabbia, tirando pugni, calci. Alla fine è stato ridotto all'impotenza. Un funzionario, un sottufficiale e una guardia sono stati poi medicati all'ospedale per contusioni varie e giudicate guaribili tra i sette e gli otto giorni.

Il commissario dott. Ilario Rossi da tempo era alla ricerca del trentaquattrenne Evandro Cristicchi, ritenuto uno degli autori della rapina ai danni del rappresentante milanese di gioielli David Myr. Il fatto risale al 20 gennaio del 1965. Il Myr era appena giunto a Napoli e si accingeva a visitare importanti clienti della città partenopea. Aveva sotto il braccio la busta di pelle contenente il campionario, tutti brillanti purissimi, di grosso taglio, del valore complessivo di circa 250 milioni.

Il rappresentante milanese stava per entrare in una elegante gioielleria di piazza della Concordia quando veniva avvicinato da un uomo dell'apparente età di 35 anni il quale, con uno spintone, lo gettava a terra impossessandosi, allo stesso tempo, della busta-campionario. Lo sconosciuto con un salto acrobatico raggiungeva una motocicletta pilotata da un complice. I due rapinatori dopo una breve corsa per il centro gettavano la busta di pelle contenente i diamanti nell'interno di una «Giulia» rossa con a bordo due o tre persone. La «Giulia», secondo alcune testimonianze, si allontanava a gran velocità in direzione dell'Autostrada del Sole.

La polizia accertava subito che l'auto apparteneva all'amica di un noto pregiudicato romano, Armando Xenia. Venivano compiuti numerosi arresti in Italia e all'estero. La rapina era stata infatti organizzata da nove persone, tutte rintracciate in Spagna e in Francia. Mancavano all'appello Evandro Cristicchi e un pregiudicato romano, certo Giorgio Picchi. Dei gioielli nessuna traccia. Nei giorni scorsi Evandro Cristicchi era stato segnalato a Roma. Il dott. Ilario Rossi aveva disposto una serie di accertamenti e oggi è riuscito ad assicurarlo alla giustizia.

Salvarono degli ebrei

### MEDAGLIE D'ISRAELE a sette italiani

Roma, 11

L'Ambasciatore d'Israele a Roma, il giorno 15 maggio 1967 in occasione del 19.o anniversario dell'indipendenza dello Stato di Israele, conferirà medaglie al valore a sette cittadini italiani. Con le medaglie, coniate appositamente e portanti ciascuna il nome del destinatario, verrà consegnato un certificato speciale esprimente la gratitudine dello Stato d'Israele e del popolo ebraico per gli atti generosi ed eroici da loro compiuti per salvare molti ebrei durante la seconda guerra mondiale, mettendo a repentaglio la loro stessa vita.

Nonostante siano passati più di venti anni, lo Stato di Israele e il popolo ebraico non hanno dimenticato i loro benefattori, molti dei quali italiani, e stanno conducendo continue ricerche perchè ciascuno di loro possa ricevere un segno di riconoscenza e di gratitudine.

I nomi dei sette a cui verranno conferite le medaglie il 15 maggio prossimo sono: don Giovanni Simioni, Treviso; don Angelo Della Torre, Treviso; comm, Ezio Giorgetti, Bellaria (Forlì); don Giuseppe De Zotti, Roma; mons, Leto Casini, Firenze; don Arrigo Beccari e dott. Giuseppe Moreali di Nonantola (Modena).

### ANCORA INTROVABILE l'assassino degli agenti

Cagliari, 11

Dopo il mandato di cattura del Procuratore della Repubblica di Nuoro, sono state intensificate nelle campagne le ricerche dello studente Gianni Pirari, ritenuto responsabile dell'uccisione dell'agente di P.S. Bianchi e del brigadiere della «Stradale» Giovanni Mannu. Gli agenti sono impegnati in un nuovo rastrellamento nella zona ove si ritiene che lo studente abbia potuto trovare rifugio.

Stamane è giunto a Sassari il Capo della polizia, Prefetto Vicari, che ha visitato in ospedale l'agente della polizia stradale Guido Sili di 24 anni, di Carbonia, rimasto ferito nella sparatoria di Sa Ferula. Il Capo della polizia era accompagnato dal Prefetto di Sassari, dallo Ispettore capo della Pubblica Sicurezza e dal Questore di Cagliari, capo della polizia criminale. Subito dopo la visita del Capo della polizia, l'agente Guido Sili è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Com'è noto, egli è stato colpito alla mandibola da un proiettile. Le condizioni dell'agente ferito sono buone. Sono in corso intanto le indagini per rintracciare i responsabili della uccisione, compiuta domenica scorsa a Orgosolo, di Antonio Francesco Soro, di 18 anni, ferito mortalmente con alcune raffiche di mitra, mentre faceva ritorno alla sua abitazione.

A CARICO DI UNO STABILIMENTO ALIMENTARE PIEMONTESE

# LUNGA SERIE DI DENUNCE PER UNA PASTA «RIGENERATA»

## Gli accusati sostengono però che il provvedimento sarebbe basato su analisi di laboratorio non idonee a dare un responso sicuro

Roma, 11

I (NAS) nuclei antisofisticazioni del Ministero della Sanità hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Mondovì e al medico provinciale di Cuneo i due consiglieri delegati del pastificio «Fratelli Gazzola» di Mordovì, Antonio e Pier Paolo Gazzola, per essere ritenuti responsabili, dice un comunicato del Ministero di «truffa in danno dello Stato, per avere in concorso tra loro, illecitamente percepito ingentissime somme di denaro, sotto forma di reintegri previsti dalla legge speciale per l'esportazione all'estero di pasta alimentare, dichiarata di grano duro, mentre da analisi di laboratorio è risultata prodotta con farinacei di qualità inferiore e con residui di pasta rimacinata; falsità materiale commessa dal privato su documenti equiparati, agli effetti della pena, agli atti pubblici, continuata e aggravata per avere in concorso tra loro attestato falsamente su documenti doganali che pasta esportata in paesi africani era confezionata con semola di grano duro di tipo 0, mentre da analisi di laboratorio è risultata prodotta con sfarinati di qualità inferiore.

«Frode nell'esercizio del commercio continuata ed aggravata — prosegue il comunicato — per avere in concorso tra loro consegnato agli acquirenti pasta di qualità diversa da quella dichiarata e pattuita; frode nelle pubbliche forniture, continuata ed aggravata per avere fornito, in concorso tra loro al Ministero dell'Interno A.A.I. (amministrazione attività assistenziali italiane e internazionali) pasta di qualità diversa da quella dichiarata e pattuita, in violazione al relativo contratto di appalto; vendita di sostanze alimentari non genuine, come genuine, continuata ed aggravata per aver prodotto e messo in commercio, in concorso tra loro, pasta non genuina come genuina, perchè prodotta con sfarinati di qualità inferiore a quella dichiarata».

Il pastificio Gazzola, in riferimento a questo comunicato, ha emesso in serata una dichiarazione nella quale si contesta nel modo più deciso gli addebiti elevati. «La denuncia — vi si dice — è fondata su analisi da laboratorio che non sono assolutamente in grado di elaborare un responso sicuro».

### PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con temporali più probabili nelle ore pomeridiane; al centro, al Sud e sulle isole cielo quasi sereno, nelle ore pomeridiane tendenza a temporanee accentuazioni della nuvolosità con possibilità di temporali nelle zone interne della penisola e della Sardegna. Temperatura in aumento. Venti a regime di brezza con rinforzi intorno Sud-Est su Canali di Sicilia e Sardegna. Mari da calmi a poco mossi, localmente mossi i Canali di Sicilia e Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 26; Verona 15, 26; Trieste 18, 27; Venezia 15, 24; Milano 15, 25; Torino 13, 24; Genova 16, 22; Bologna 13, 25; Firenze 10, 25; Pisa 10, 25; Ancona 15, 21; Perugia 13, 24; Pescara 12, 22; Aquila 5, 12; Roma 9, 27; Campobasso 14, 22; Bari 11, 23; Napoli 11, 23; Potenza 10, 21; Catanzaro 16, 23; Reggio Calabria 12, 23; Messina 16, 22; Palermo 16, 21; Catania 9, 26; Alghero 13, 26; Cagliari 13, 22.

## BORSE E MERCATI

MILANO
Chiusura 11 maggio 1967

Mercato cedente attraverso scambi meno attivi. Le disposizioni della quota si sono fatte ancora più esitanti in presenza di una diminuita richiesta per «prossimo» e per taluna necessità di sistemazione in vista delle prossime scadenze mensili. Durante tutta la mattinata è stata opposta una certa resistenza alla pressione dei realizzi, ma il listino, compilato sui minimi, denuncia una serie di flessioni estese a tutti i comparti. Calmi i titoli guida e realizzate le Pozzi, dopo le delibere della assemblea di mercoledì, anche i valori già in battuta, come le Motta ed i mercuriferi, si sono uniformati all'andamento generale. In controtendenza diversi titoli a scarso flottante: Romana Zuccheri, Bonifiche, Tosi Franco, Magona, Linificio, Nord Milano, Mittel e Donzelli. Intonazione calma nel reddito fisso; i prezzi rimangono tuttavia stazionari sui livelli precedenti. L'indice Mediobanca ha fatto registrare quota 64,66 con una variazione rispetto a mercoledì dello 0,45 per cento in diminuzione.

Titoli trattati: di Stato 6.000.000; Buoni del Tesoro 91.000.000; obbligazioni 1.191.000.000; azioni n. 1.617.750.

**Titoli di Stato:** Rend. It. 5% 103.25 (—); Red. 3,5% 100.85 (—); Ricostr. 3,5% 86.35 (86.15); Ricostr. 5% 96.50 (96.40); Trieste 5% 96.25 (96.30); Rif. fond. 5% 96.40 (96.45).

**Buoni del Tesoro 5%:** 1968 100.05 (100.10); 1969 100 (—); 1970 100.40 (100.15); 1971 100.05 (100.10); 1973 100 (100.10); 1974 100.05 (100); 1975 I 100 (—); 1975 II 100 (—); Cert. Tes. 5% 98.80 (—).

**Alimentari:** Certosa 2424 (2450); Distillerie 2650 (2680); Eridania 3260 (3240); Es. Molini 2270 (—); Motta 7999 (8070); Romana Z. 185 (175); Romana Z. priv. 330 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 93050 (93850); Ass. Milano 27800 (27950); Ass. Milano priv. 20380 (20500); Ass. Torino 6402 (6470); Ass. Torino priv. 4875 (—); Incendio 7780 (7900); Fond. Vita 17220 (17250); L'Assicuratrice 63790 (64550); Ras 35820 (36100).

**Bancari:** Mediob. 69390 (70020).

**Chimici:** Anic 1414 (1423); Brioschi 15250 (15390); Caffaro 190 (193); Gas Napoli 905 (—); Erba 8760 (8830); Erba priv. 6200 (6210); Italgas 1490 (1492); Iniz. Ind. Comm. 2725 (2730); Ledoga ord. 3870 (3900); Ledoga priv. 4632 (4620); Liquigas 178 (179.50); Mira Lanza 32700 (33050); Montedison 1229.50 (1233.50); Ossigeno 1405 (1395); Pibigas 96 (96,125); Rumianca 158[illegible] (1581); Saffa 4840 (4850); Saron 1072 (1089).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Cieli 3100 (3125); Emiliana 2497 (2510); Magneti 1059.50 (1065); Marelli 639 (640.50); Orobia 2795 (2800); Sip 2660 (2650); Tecnomasio 1151 (1165); Terni Nuova 294 (—).

**Finanziari:** Agr. Lig. Lomb. 369[illegible] (3701); Bastogi 1950 (1962); Breda 3500 (3525); Finmare 350.25 (353); Finsider 658.50 (662); Generalfin 84[illegible] (850); Gim 3440 (3505); Invest 307[illegible] (3090); Italpi 2598 (2620); La Centrale 6820 (6880); Pirelli e C. 3751 (3800); Safep 39 (—); Sifir 988 (993); Sme 2424 (2430); Stet 2852 (2863); Sviluppo 1872 (1860).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 192[illegible] (1958); Beni Stabili 2800 (2810); Bonifiche 830 (815); Co.Ge. 7400 (—); Imm. Roma 499 (502.50); Sagi 154[illegible] (1550); Iniz. Edilizia 1875 (1890); Milano Centrale 19800 (—); Risanamento 5490 (5575); Silos Genova 2755 (2735).

**Meccanici e automobilistici:** Westinghouse 906 (—); Fiat 2875 (2888); Fiat priv. 2301 (2315); Nebiolo 58[illegible] (582); Olivetti ord. 3027 (3031); Olivetti priv. 3205 (3231); Tosi Franco 1260 (1165).

**Minerari e metallurgici:** Acc. Falck 3700 (—); Acc. Falck priv. 3615 (3635); Broggi-Izar 1011 (1200); Dalmine 135[illegible] (—); Elssa-Viola 741 (750); Italsider 1001 (1000.50); Magona 1463 (1434); Metalli 3375 (3380); M. Amiata 538[illegible] (5465); Monteponi 542 (538); Sie 10990 (11150); Trafilerie 585 (587).

**Tessili e manifatturieri:** Chatillon 5190 (5200); Cot. Cantoni 1343[illegible] (13520); Val Ticino 8.50 (9); Olcese 465 (476); Cucirini 6530 (6550); Stampati 3150 (3145); Cascami seta 59[illegible] (—); Fisac 444 (452); Lanerossi 35[illegible] (3510); Gavardo 2120 (—); Scotti 14[illegible] (—); Linificio 480 (450); Marzotto priv. 2055 (2055); Rossari 13950 (—); Rotondi 25050 (25250); Manif. Tosi 2360 (2305 ex); Pacchetti 495 (498); Snia Viscosa 4131 (4148); Snia priv. 3050 (3091); Bernasconi 625 (—); Tirlane 303 (—); Un. Manif. 22500 (—).

**Trasporti:** Nord Milano 1790 (1650); L'Ausiliare 2100 (—); Mittel 400[illegible] (3900).

**Diversi:** De Ferrari 1168 (1171); Cart. Binda 27300 (27500); Cart. Burgo 14080 (14580); Cart. Donzelli 310[illegible] (2990); Cementir 3685 (3702); Ceram. Pozzi 167,875 (174); Ceram. Pozzi priv. 276 (272); Ceram. Ginori 472 (—); Ciga 3503 (3585); Acque Potab. 10[illegible] (—); Eternit 3260 (3240); Italcementi 12900 (13030); Cond. Acqua 38[illegible] (602.50); Rinascente 320 (324); Rinascente priv. 268.25 (273.75); Mondadori priv. 3100 (—); Pirelli S.p.A. 3440 (3461); Rejna 870 (—); Ses (ex Sarda) 4005 (4010); Sges (ex Sesi) 1583 (1590); Smeriglio 83 (84.75); Terme Aqui 3850 (3800).

CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 624,4[illegible]; dollaro canadese 576,94; corona danese 80,297; corona norvegese 87,3[illegible]; corona svedese 121,142; fiorino olandese 173,197; franco belga 12,584; franco francese 127,052; franco svizzero 144,72; lira sterlina 1747,25; marco tedesco 157,027; scellino austriaco 24,1[illegible]; escudo portoghese 21,80; peseta spagnola 10,411.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 623,15; lira sterlina 1748,25; franco svizzero 144,35; franco francese 126,90; franco belga 12,35; marco tedesco 156,80; scellino austriaco 24,1[illegible]; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 22; dollaro canadese 573,50; fiorino olandese 172,60; corona danese 90,10; corona svedese 120,70; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo g. 44,25, t. p. 45; dracma greca t. 20,25, t. p. 20,25.

**Metalli preziosi:** oro fino 706-71[illegible]; platino 2800-3400; argento 27.50[illegible] 29.500.

TRIESTE

Mercato esitante con nuove cedenze per tutte le voci, ad eccezione delle Sip che ricuperano la perdita precedente. Le chiusure avvengono verso i minimi della giornata e gli scambi sono diminuiti. Calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: Buoni del Tesoro 1.000.000; azioni n. 5175.

Bastogi 1950; Finmare 350; Finsider 659; Stet 2850; Ass. Generali 930[illegible]; Ass. Italiana 63800; Ras 35850; Gerolimich 5502; Premuda 33000; Tripcovich 28500; Viscosa ord. 4130; Viscosa priv. 3050; Italsider 1001; Cantieri 229; Meridelettrica 2424; Terni 29[illegible]; Ampelea 7000; Liquigas 178; Beni Stabili 2800; Immobiliare 499; Pirelli S.p.A. 3440; Anic 1416; Fiat ord. 287[illegible]; Fiat priv. 2300; Sip 2660.

NEW YORK

Chiusura in lieve ascesa a Wall Street fra attive contrattazioni. Accessori motoristici, macchine agricole, aeronautici, elettronici, metalli non ferrosi, ferroviari, avionee hanno chiuso in gran parte con guadagni frazionali. Secondo gli esperti, è da sperare che l'indice Dow Jones degli industriali rimanga intorno al livello 875. Il Dow Jones ha chiuso a 896,[illegible] con 2,11 di guadagno. L'indice A. relativo a 60 titoli ha chiuso a 329,[illegible] con un aumento di 1. Sono stati scambiati 10,33 milioni di azioni contro 10,41 di mercoledì.

LONDRA

Le quotazioni hanno risentito dell'andamento sfavorevole della bilancia commerciale inglese nel mese di aprile. I corsi avevano aperto piuttosto sostenuti: alla tendenza hanno resistito gli industriali, i quali peraltro hanno chiuso ai livelli più bassi della giornata. Anche i titoli di Stato sono stati colpiti dall'andamento della bilancia commerciale e della conseguente caduta della sterlina.



Maggio in Italia è di solito piovoso, e la giovane attrice Lorenza Guarnieri è ricorsa, nella campagna romana, a un grande parapioggia che viene abitualmente usato dai pastori

NELLA REPUBBLICA AUSTRIACA LE MANOVRE MILITARI SONO DI SOLITO ANCHE MANOVRE POLITICHE

# ATTACCO NATO DALLA BAVIERA RESPINTO DA TRUPPE TIROLESI

## Critiche aspre di Kreisky al Governo di Klaus che viene adesso accusato di un grossolano e voluto machiavellismo nei confronti dell'Unione Sovietica - Sarcastici commenti neo nazisti e vivaci polemiche dei conservatori cattolici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Innsbruck, maggio

*Le prime grandi manovre in Austria erano state fissate per l'ottobre 1965; eccone il tema: il nemico attacca da Nord e da Nord-Est (Cecoslovacchia) e, travolte le deboli resistenze lungo la frontiera, avanza rapidamente, riuscendo a varcare in alcuni punti il Danubio. Il grosso della Bundeswehr, nell'impossibilità di bloccare le forze soverchianti degli aggressori, ripiega in buon ordine verso le Alpi, sapendo di poter contare su un massiccio intervento della NATO sia dalla Repubblica federale, sia dall'Italia. La «Volksstimme», organo del minuscolo ma temuto partito comunista, pubblicò subito un editoriale che indusse il Ministro della Difesa Prader a spostare di quasi centottanta gradi il teatro delle operazioni: non contro i settori di minore resistenza sarebbe partito l'attacco nemico, bensì contro la parte austriaca dei Länder alpini che, nel 1945, Hitler farneticò di trasformare in una gigantesca fortezza inespugnabile. «Il tema delle progettate manovre — questo il brano conclusivo dell'articolo — è semplicemente provocatorio. Si tratta di una violazione dello spirito, se non della lettera, del trattato di Stato che impone al nostro Paese una rigorosa neutralità. Proprio oggi abbiamo appreso da Mosca che alle esercitazioni assisterà, alla testa di una numerosa delegazione, il maresciallo Malinovski, il valoroso condottiero al quale dobbiamo la liberazione dal gioco nazista».*

*Il Gabinetto fu convocato d'urgenza; all'unanimità si decise di modificare sostanzialmente il tema delle esercitazioni. La decisione scatenò un coro di proteste, ma Prader seppe placare perfino l'estrema destra secondo la quale la neutralità dell'Austria era disposta a ben altre e più pericolose violazioni, «tali da determinare legittime reazioni da parte non solo della Repubblica federale, ma anche della NATO»; la placò con un argomento abbastanza valido: il trattato di Stato vietava l'acquisto di moderne armi offensive e l'opposizione maggiore, se non l'unica, era quella di Mosca; bisognava far capire al maresciallo Malinovski che, senza adeguate armi difensive, la piccola Repubblica potrebbe un giorno trovarsi nella impossibilità di salvare la propria indipendenza: i carri armati forniti dagli Stati Uniti hanno un'importanza molto relativa; l'essenziale è che la Bundeswehr disponga di una potente contraerea missilistica.*

*Le manovre incominciarono il 3 ottobre 1965 alla presenza di una trentina di addetti militari e di alcuni ospiti d'onore, in prima fila il maresciallo sovietico; il quale mostrò subito un particolare interesse per i carri armati americani tipo «M-60-A1». Prader si affrettò ad accontentarlo, fra l'altro con uno scontro-carosello fra tutte le unità corazzate disponibili; non solo: all'ultimo momento ideò una variante più politica che militare al tema delle esercitazioni: un battaglione di Alpenjäger ebbe il compito di stroncare un tentativo di truppe bavaresi di penetrare in territorio austriaco nella zona a Sud-Est di Rosenheim. La variante aveva un ben preciso scopo: dimostrare a Malinovski che, se il presunto attacco dalla Repubblica federale fosse stato preceduto e accompagnato da massicci interventi di moderni bombardieri, il successo non sarebbe stato possibile: la netta inferiorità aerea dei difensori e, soprattutto, la mancanza di una contraerea missilistica avrebbero avuto conseguenze irreparabili. La dimostrazione era convincente, ma al punto di indurre Mosca a modificare il suo veto.*

### Legittimi eredi

*A un anno e mezzo di distanza, e precisamente lo scorso aprile, seguirono esercitazioni a scartamento ridotto, fra l'altro in Tirolo, e più precisamente nella valle del Lech, presso la frontiera bavarese. Tema di queste manovre regionali era il seguente: truppe della NATO hanno sferrato da Füssen un violento attacco, avendo come obiettivo immediato Reutte; le forze austriache devono arrestare ad ogni costo l'aggresssore e respingerlo quindi di là dal confine. Tutto si svolse, superfluo dirlo, secondo i piani prestabiliti; si dimostrò, cioè, quanto s'era dimostrato nell'autunno 1965. Da notare che la dimostrazione era stata affidata quasi esclusivamente a truppe tirolesi: una brigata di Gebirgsjäger, una compagnia della Grenzschutz territoriale (composta di volontari che si considerano i legittimi eredi dei famosi Standschützen, battutisi nel 1809 contro i franco-bavaresi e successivamente, fino al 1915-18, contro gli italiani), un reparto blindato, un altro di pionieri, alcuni elicotteri, mezza dozzina di caccia e due batterie anticarro. Fra gli invitati spiccavano due addetti militari sovietici, due americani, un inglese e un francese. Al termine delle manovre, l'ispettore capo della Bundeswehr, generale Fussenegger, tenne un discorsetto per ribadire quanto aveva detto Prader nel 1965, cioè che una valida difesa militare della neutralità e dell'indipendenza dell'Austria «presuppone il possesso di adeguate armi difensive; il valore e la perizia delle truppe alpine possono fare dei miracoli, ma solo su un terreno dove il nemico non riesca a impiegare tutti i suoi mezzi e incontri una sufficiente resistenza della contraerea nell'attaccare posizioni di importanza strategica».*

*Gli addetti militari, compreso il sovietico, dimostrarono la massima comprensione, ed ebbero parole di elogio e di incoraggiamento per il comportamento delle truppe tirolesi, e di schietta ammirazione per il patriottismo di cui aveva dato un saggio un ragazzo di Landeck. Costui, presentatosi al comando della compagnia territoriale in costume nazionale, ma con tanto di fucile in ispalla (un Mannlicher, cimelio paterno portato dal Col di Lana), annunciò marzialmente: «Mio fratello è a letto con la polmonite. Eccomi qui, a sostituirlo. Sono tiratore scelto di bersaglio e abile al servizio militare». Il comando prese atto delle sue buone intenzioni, constatò che effettivamente era un tiratore quasi prodigioso, ma non potè fare uno strappo al regolamento; in via eccezionale, lo autorizzò a sbucciare patate presso il Gulaschkanone, cioè la cucina da campo. Il ragazzo non fiatò, ma più tardi, tornato a casa, protestò per il trattamento subito. «Ai tempi eroici di Andreas Hofer — aggiunse — sarei stato accolto a braccia aperte, ed anche ai tempi dell'altro Hofer». Alludeva al Gauleiter del Tirolo che dal settembre 1943 all'aprile 1945 fu alto commissario delle province di Bolzano, Trento e Belluno, praticamente annesse al Terzo Reich. Di ben altro tono fu la reazione in sede politica. Il nuovo leader del partito socialista, il socialdemocratico Kreisky (già Ministro degli Esteri nei Governi di coalizione ross-neri), non esitò a definire grossolano machiavellismo l'impostazione delle manovre nella valle del Lech, e l'«Arbeiter Zeitung», organo del partito, snocciolò una serie di ironici interrogativi: di grazia, quale interpretazione si deve dare al tema escogitato dal Governo? Per quale ragione, forze dell'Alleanza atlantica dovrebbero attaccare l'Austria neutrale? E se ad attaccarla fossero, puta caso, le divisioni del Patto di Varsavia? Una simile eventualità è forse prevista per le esercitazioni del prossimo anno? La verità è che i partiti borghesi hanno paura dei comunisti, ma, non appena s'accorgono che non hanno più corna minacciose, hanno una voglia matta di far comunella, se non proprio di abbracciarli.*

### Nessuna illusione

*Noi, socialisti, sappiamo invece cos'è il comunismo, ne conosciamo alla perfezione la tattica e quindi non ci facciamo illusioni: collaborare sì, ma con prudenza, con circospezione, soprattutto con dignità.*

*Alle critiche socialiste sono seguite quelle dei conservatori cattolici, molto forti nei Länder alpini; secondo loro, Klaus si è spinto troppo in là nel gettare ponti tattici verso Est e, quel che è peggio, non ha esitato a tagliarne alcuni alle proprie spalle; il fine giustifica i mezzi, ma a patto che questi siano veramente efficaci. Non sarà certo il tema di una esercitazione militare a indurre il Cremlino a più miti consigli, per esempio a ritirare il suo veto, l'unico, all'acquisto di una contraerea missilistica e all'adesione dell'Austria al Mercato comune. E' giovata l'impostazione filosovietica data alle manovre del 1965? No, è lo stesso Cancelliere ha dovuto convincersene nel corso dei suoi colloqui con Kossighin e Breznev. Perchè dunque si insiste nel battere una strada sbagliata che potrebbe finire in un vicolo cieco?*

*Le reazioni più violente si sono avute, naturalmente, da parte dell'estrema destra, il partito nazista capeggiato, dietro le quinte, dal professore tirolese Burger, ex docente di diritto a Innsbruck e dinamitardo ancora in attività di servizio. I commenti sono stati più sarcastici che ironici. Eccone un saggio: è chiaro che la NATO non c'entra: il presunto aggressore era la Germania occidentale e la presunta aggredita l'Austria che, per vari aspetti, assomiglia a quella di Dollfuss. Il guaio è che il nostro popolo non potrà mai sentirsi minacciato in quella direzione e che, in caso di «aggressione», si comporterebbe come nel 1938: accoglierebbe gli «invasori» con travolgente entusiasmo. Delle buone intenzioni di Vienna si compiaceranno i congressisti di Karlsbad (Karlovy Vary): l'URSS e i suoi satelliti; può darsi anzi che essi ritengano di avere un alleato di più nello schieramento per la difesa dello «statusquo», cioè dei territori rubati alla Germania nel 1945. A tutte queste critiche si è risposto pacatamente, ribadendo un concetto programmatico fondamentale: l'Austria dovrà avere ed avrà una funzione importante nel cuore dell'Europa: diventerà un ponte ideale fra Est e Ovest; ciò comporta, da parte nostra, una politica indipendente, agile, elastica in ogni direzione. Non machiavellici, ma realistici dobbiamo essere; e lasciamo ai nostalgici il piacere di farneticare una apocalittica «revanche»; agli altri, specialmente ai nostri amici conservatori, facciamo presente che negli ultimi anni si sono avuti radicali mutamenti nella situazione internazionale, e che uno dei maggiori motivi di conforto è il lento, ma progressivo ravvicinamento fra le due grandi potenze mondiali.*

**Taulero Zulberti**

DAI FRAMMENTI NOTTURNI DEL GIORNALE

# «Queste mie strade»

Un giornalista (quando viva ed operi in periferia) un po' come quelle vecchie zie mai uscite di famiglia, che cantano alle nozze di tutti e non si sposano mai. Impaginando una notizia, inventando un bel titolo, magari scrivendo egli stesso la recensione all'ultimo libro di poesia o di narrativa, gli capita spesso di tenere a battesimo il nuovo promettente ingegno letterario o di accendere un'umile candela sull'altarino del poeta consacrato del «genius loci». Insomma, canta alla festa degli altri.

E lui, li riempirà quei vuoti improvvisi di coscienza, quelle ore «stazionarie» delle notti al giornale, trascorse ad attendere il bozzone, a rassare l'ultimo servizio, a scogliere col tipografo la ollocazione righe - spazio della pagina? Riempirà mai quel intermittenze dell'essere di qualcosa — ecco, un lirismo — veramente «suo» e destinato a non morire con l'alba di domani? E' poco probabile: non ne ha il tempo, non ha lunga lena, forse il coraggio. Il fiato gli si è fatto troppo breve per cantare in proprio, quello che gli è rimasto basterà appena per sussurrare il verso inevitabile dell'autunno: «Adieu vive clarté de nos étés trop courts» o tutt'al più si affiderà ai vaghi proponimenti, alle vaghissime promesse del domani, del prossimo mese, di quest'altr'anno che, come le terre di Troia di Giraudoux, possono restare sospese nei cieli delle pie illusioni indifferentemente per un'ora o per sempre.

Questa naturalmente non è la regola assoluta, o meglio, se regola è, serba alle eccezione la sua doverosa e lieta ragione.

L'eccezione, per esempio, è quella dà Libero Mazzi il quale, sotto il titolo «Queste mie strade», ha raccolto adesso in un volumetto stampato con gusto assai fine dalla Tipografia Moderna, e corredato da sei bei disegni del compianto pittore triestino Gianni Russian, un gruppo di «lanzeviri», ch'egli andò pubblicando sul «Piccolo» nell'ultimo anno. Dieci articoli di terza pagina che sono — come l'autore avverte nel suo «avant-propos» — «lettere d'amore, rabbiose e incantati, ad una città...», scritti «d'assalto, con furore, nei ritagli e pochi ritagli di tempo che restano nell'orario di un giornale». Lettere d'amore, le chiama Mazzi, e poi anche «cronaca sentimentale» e perciò inattendibile, falsa, soggettiva e deformata (...) alla ricerca di un alibi per quella che gli anni, le vicende e la vita hanno trasformato in quieta ossessione: Trieste o cara».

Ma è poi vero che si tratti solo di questo? O non è invece codesta collana di articoli confessione, un tentativo di rimettersi al passo con quel suo (e nostro) piccolo abisso privato «avec lui se mouvente», per rivestirne la trama pur familiare, per metterla a confronto la realtà di oggi con quella ch'era stata conservata sotto il velo della distanza e del tempo, per spiegare infine, sia pure sulla sponda di pretesti occasionali, i valori e i disvalori che vivono nella stessa casa e dormono nello stesso letto di tortura, o di speranza: Trieste o cara, appunto?

Ma «realtà» — ci ammonisce l'esperienza — è parola quanto mai astratta ed equivoca se non significa l'insieme delle cose davanti a noi e dentro di noi, quel complesso di fatti, situazioni, scoperte sempre di nuovo problematici e oscuri da cui si dipartono e intorno a cui si accentrano tutte le determinazioni umane, dai sentimenti alle parole, dalla storia alla forma della società, alle idee che la interpretano e la definiscono. E allora se il nostro angelo custode anzichè essere un critico della nuova scuola sociologica ha qualche intelligenza con la scuola idealista, ci avvertirà subito che la soggettività o addirittura la «faziosità» della «cronaca sentimentale» possiede non di rado lo sguardo acuto e veritiero, capace di ridestare dal letargo poetico degli anni quel carattere di «necessità» che è il vero predicato dell'esperienza del reale.

Ce lo fa bene intendere Libero Mazzi, quando scrive: «Salgono al viso i rossori del pudore. Vien da pensare che per bella ed evocativa che possa essere, non si può passare metà della vita a contemplare una carta geografica antica, e sognare di navigare tra quei golfi e quelle insenature, al cospetto di maestose montagne con le cime incappucciate di neve che si riflettono nell'acqua. Dover dire «era» senza la convinzione di salute che c'è dietro la storia di ogni caro estinto... Stralunati come vecchi attori con un pugno di memorie, ci si trova attorno al grande tiglio, carbonari dei sentimenti, voci flebili, fantasmi dialoganti. Brontosauri. Capire Trieste. Saggi o succubi? Belli incantati o calcolatori? Forse nuovi epicurei (...). In basso, sullo asfalto lungo il mare, marciano allegri ragazze e ragazzi. Ballano una sola estate sugli abissi vertiginosi delle generazioni, ma sono il cordone ombelicale che lega la Trieste lontana a quella vicina...». E che definisce (riprendendo un altro passo di Mazzi) quel «guazzabuglio disperante e angoscioso da non capirci niente e urlare perchè, perchè».

Così ogni occasione (ce ne son tante: un fatto qualsiasi di cronaca o di costume, i versi tornati alla mente d'un nostro poeta, il giudizio sulla città di qualcuno che è venuto di fuori e, fatalmente, l'ha vista dal di fuori, ecc...) è buona per far ritrovare a Mazzi il colore, il sapore e il profumo di momenti passati, di incanti o amarezze sfioriti. Ma il suo libro non ha certo il timbro della prefazione a un discorso che si presenti come ricerca del tempo perduto; nè lui intende fare il pescatore d'ombre. Quale differenza di qualità e di echi tra le vertigini silenziose ai confini della memoria e questi suoi attacchi improvvisi di commossa e virile scalata al «pianeta» nelle braccia di Trieste!

**Giorgio Bergamini**

UNA INIZIATIVA RIVOLUZIONARIA NELLA CLASSICA STRATEGIA BRITANNICA

# Con meno di due miliardi di lire hanno comperato una catena di isole

## Appartenevano a società private o a semplici cittadini - Situate tra il Madagascar e l'Australia diventeranno tante piccole Malta per rinvigorire la presenza anglosassone nei mari asiatici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Suez, maggio

Un tempo la flotta inglese vigilava, qui, la tradizionale rotta per le Indie. Oggi la presenza della Royal Navy è quasi simbolica. E' vero che il sessanta per cento del naviglio militare operativo britannico è stato portato a Est di Suez; ma l'«ombrello navale» è insufficiente e invecchiato. Ecco il perchè dell'acquisto delle isole.

C'è da aspettarsi ora una bella collera da parte dei russi. Nel suo ultimo discorso ai partiti comunisti Breznev aveva richiesto la partenza della VI Flotta americana dal Mediterraneo. Per tutta risposta da Washington si annuncia che gli Stati Uniti pensano di allestire una VIII Flotta proprio per legare fra loro la VI del Mediterraneo e la VII del Pacifico. E gli inglesi comprano le isole. Mosca può rallegrarsi perchè Aden e Singapore sfuggono di mano all'Occidente; ma il giubilo durerà poco e potremo sentire presto le filippiche contro l'acquisto britannico. Grazie a Dio, quelle isolette non appartengono a nessuna nazione «colonizzata».

Gli inglesi, così, mostrano di capire la necessità di rivedere e ammodernare la loro concezione, che, se non è più imperiale, rimane europea e occidentale, del mondo da difendere, e anche dei loro interessi nazionali. Tutto lascia intendere che siamo alla vigilia di nuove prospettive della strategia navale anglo-americana nell'Oceano Indiano. E' anche la conseguenza dell'ingresso fatto in tutti gli oceani dalla Marina sovietica.

Stati Uniti e Granbretagna si sono resi conto che le loro forze sono insufficienti. Dalle coste della California a quelle dell'Africa orientale, lungo tutto il Pacifico e l'Oceano Indiano, la potenza navale americana è ancora rappresentata dalla VII Flotta, che venne costituita dopo la cacciata di Ciang Kai-scek dal continente cinese. Di recente a questa flotta (125 unità leggere, pesanti e pesantissime comprese 4 portaerei di attacco) è stata aggregata la «Task Force 72», alla quale si sono aggiunti la portaerei «Enterprise» di 85 mila tonnellate, i conduttori lanciamissili «Brainbridge», «Truxtun» e l'incrociatore lanciamissili «Long Beach». Ma questo «ombrello navale» è insufficiente. Il vuoto rappresentato dai 28 milioni di miglia quadrate dell'Oceano Indiano avrebbe già dovuto essere colmato con la costituzione di una apposita forza navale che poteva essere prelevata dalle ben otto flotte «sotto naftalina» di cui notoriamente gli Stati Uniti dispongono (1635 navi di tutti i tipi, 959 delle quali pronte a muovere per un «impiego di urgenza»).

La costituzione di una flotta per l'Oceano Indiano è stato per anni il sogno di alcuni amusata in comune dalle due forze anglosassoni.

La Granbretagna ha acquistato per poco più di un milione di sterline alcune isole dello Oceano Indiano per trasformarle in tante piccole «Malta» nella cornice della nuova strategia navale anglo americana. Questa è la curiosa novità annunciata dal Ministro laburista della Difesa. La spesa è stata esattamente di 1.013.200 sterline, cioè pochino: meno di due miliardi di lire. La somma è stata pagata ai proprietari delle isole Desroches (a Sud delle Seychelles), Farquar (a Nord di Madagascar) e delle cinque isole dell'arcipelago di Chagos (a Sud delle Maldivie). Le isomiragli americani; considerazioni d'ordine politico e logistico ne hanno finora impedito la attuazione. Pare che ora le considerazioni strategiche stiano per avere il sopravvento su quelle diplomatiche.

Recentemente un sottomarino Polaris si spinse fin nell'Oceano Indiano durante la sua prima crociera. Individuato dagli pseudo-pescherecci russi, il sottomarino si inabissò sparendo per riemergere alcune settimane dopo nel Pacifico. Con la costituzione di una VIII Flotta, ha detto qualcuno, gli Stati Uniti si «impadronirebbero» dell'Oceano Indiano. Ma è presto per recitare il «requiem» della potenza britannica. Piuttosto, l'allestimento delle isole non è una iniziativa autonoma inglese. La potenziale catena di basi tra l'Africa e l'Australia sarà le Farquar e Desroches (rispettivamente 172 e 112 abitanti) appartenevano a privati cittadini, il sig. M. T. Moulinié e il sig. André Delhomme. L'arcipelago di Chagos (mille abitanti) apparteneva alla società Chagos Agalega. Con questi acquisti a modico prezzo l'Inghilterra potrà disporre di una catena di basi aeronavali distesa dalle coste africane del Madagascar fino al centro dell'Oceano Indiano e alle basi australiane. Gli aerei di stanza in queste piccole «Malta» indiane potranno spaziare su tutto l'Oceano. Le isole stesse diventeranno stazioni di transito per le flotte anglo - americane.

Queste notizie possono sbalordire chi si è ormai abituato a vedere l'antica dominatrice dei flutti (Rule, Britannia on the waves) in veste di rinunciataria anche sul mare, sol perchè da vent'anni sta contemplando impavida e con nobilissima rassegnazione lo sgretolamento totale del suo Impero. Uno degli ultimi presidi coloniali, Aden, cesserà fra pochi mesi di essere una base aeronavale britannica. Malta, a parte l'indipendenza, non è più una base efficiente; è stata cancellata dalla nuova strategia fondata sugli aerei rapidissimi a largo raggio e sui missili. La già ridotta potenza navale inglese si è concentrata nelle acque di Singapore, ma la secessione di questa dalla Malesia rende precaria la posizione britannica. Ora, Aden e Singapore erano i due principali «colli di bottiglia», nell'Oceano Indiano. Poichè non sono più sicuri per gli occidentali, s'imponeva all'Inghilterra la ricerca di una nuova «copertura» aeronavale per una vastissima zona di traffici che oggi forma un «vuoto di potenza».

**Aldo De Quarto**

# I Mondadori ci hanno detto perchè un nuovo settimanale

«Vogliamo dare un'informazione completa a un pubblico maturo», dice Arnoldo Mondadori, mentre spiega i motivi che hanno portato alla trasformazione del mensile Panorama in rivista settimanale. «C'è stato un progresso nella società italiana, gli interessi del pubblico si sono allargati, e a questo bisognava rispondere con un particolare strumento d'informazione a largo raggio».

Panorama settimanale, il cui primo numero sarà in edicola il prossimo 13 maggio, esce in un momento d'inquietudine, di trasformazione, di nuove idee nella stampa periodica europea. Secondo una diagnosi che viene dall'America, il settimanale politico-letterario di tipo europeo sente l'attrazione del «newsmagazine» americano, del settimanale di fatti, di notizie. «Panorama settimanale», dice Giorgio Mondadori, che è stato il promotore della trasformazione, «dovrà dare una visione completa, italiana e mondiale, dei fatti importanti di ogni settimana, in ogni campo, dalla politica allo sport, dalla moda alla medicina. Non sarà certo un notiziario, nel senso comune del termine, ma una rivista ricca di reportages, di storie, di immagini. Però del notiziario dovrà avere una caratteristica fondamentale: l'obiettività. Panorama si impegna a essere una rivista obiettiva nel modo di esporre i fatti, e, cosa importantissima, nella scelta dei fatti, che saranno tutti quelli che contano nei diversi settori d'interesse».

Giorgio Mondadori è appena tornato da New York, dove ha confermato gli accordi già esistenti col gruppo Time-Life e col settimanale Newsweek, che permetteranno un utile scambio di materiale informativo e l'utilizzazione per Panorama della estesissima rete di corrispondenti dei due gruppi editoriali americani. Erano accordi che già valevano per Panorama mensile, nato appunto da una società fra la Mondadori e Time-Life, in un secondo tempo rilevata completamente dalla Mondadori.

«In Italia», dice Giorgio Mondadori, «si va formando un nuovo tipo di lettore, non più legato a una presentazione emotiva dei fatti e non bisognoso di sentirsi confermare continuamente, attraverso le autorevoli parole del giornalista preferito, le sue idee politiche o le sue convinzioni morali. Il pubblico si va orientando verso una presentazione semplice, viva, spregiudicata delle notizie che gli interessano, e desidera leggere inchieste che siano ricche di dati, di interviste, di fatti anche inquietanti, più che di giudizi di comodo o di parte. Si avverte insomma, nel pubblico, una evoluzione in senso moderno, e, direi anche, più democratico. Come editore, dovevo prendere atto. Aggiungo poi che, come cittadino italiano, me ne rallegro».

Sono dichiarazioni coraggiose e impegnative e non mancano di un certo tono polemico che sottolinea il senso di novità, l'atteggiamento innovatore che Mondadori ha assunto per questa sua nuova impresa. Panorama settimanale avrà dei modelli? E' significativo che tutti e due i Mondadori, il padre e il figlio, non riconoscano alcun precedente italiano alla loro rivista, e citino invece i grandi settimanali di notizie stranieri: Time e Newsweek, L'Express e Der Spiegel. Dalla politica alla medicina, dalla religione alle arti, dallo sport alla cronaca: tutti i settori di attività umana visti sotto forma di notizie. Il fatto accaduto a Milano come quello che ha messo a rumore New York, purchè abbiano un reale interesse giornalistico. Ecco, in sostanza, di che cosa sarà fatto Panorama settimanale.

# LIBRI RICEVUTI

Col modesto titolo «Milano in mano» l'editore Mursia presenta una nuova edizione del libro di Guido Lopez e Silvestro Severgnini che fa scoprire e conoscere Milano e ci guida per dilettosi itinerari nelle sue strade e nelle sue vicende storiche recenti e remote. E' un bel volume di circa 360 pagine con numerose illustrazioni tratte da fotografie di Piero Castellenghi, con indice dei nomi e delle cose notevoli e con prefazione di Armando Saporì, rettore dell'Università Bocconi. Guido Lopez e il suo collaboratore Severgnini, con solida preparazione di erudite amorose ricerche ci presentano la vita di Milano e le sue tormentate vicende attraverso i secoli, la nascita e il mutamento di tante sue istituzioni, le vestigia dei suoi monumenti e delle sue strade antiche e dei palazzi; ci fanno comprendere che la grandezza di Milano è da ricercare soprattutto in questa volontà della sua gente di fare ed operare sempre più, senza debolezze e senza soste per conquistare, giorno per giorno, una vita più completa e più serena. Forse un poeta, il nostro Umberto Saba, non disdegnerebbe la lettura di questo libro. Umberto Saba che di Milano ha scritto: «Fra le tue pietre e le tue nebbie faccio villeggiatura. Mi riposo in piazza» e quanto altro della breve poesia «Milano» potrebbe servire di introduzione e si può leggere nel Canzoniere.



**La primavera è arrivata a Parigi con grande anticipo. Ieri i termometri hanno segnato nella capitale francese i 22 gradi, e molta gente ha affollato le piscine e gli stabilimenti balneari sorti lungo la Senna per conquistarsi la prima tintarella**

# CRONACA DELLA CITTA'

IMPEGNO DEL MUNICIPIO PER LE SCUOLE MATERNE

## SARANNO REGOLATE MEGLIO LE ISCRIZIONI AGLI ASILI

### Fin da giugno si incomincerà a vagliare le domande Nuovi criteri d'accettazione secondo età ed esigenze

Il Sindaco Spaccini, di ritorno da Roma, ha presieduto la riunione settimanale della Giunta, informando gli assessori municipali sulla sua partecipazione alla riunione del Comitato nazionale per le celebrazioni di «Trieste '68»; e nell'occasione ha annunciato che la prossima settimana presenzierà ad un'altra riunione del Comitato, il quale è presieduto, com'è noto, dal Ministro Spagnolli ed è formato dai Sindaci e dai Presidenti delle province di Trieste e di Trento, in quanto ha il compito di inquadrare le celebrazioni in una visione unitaria, assicurando i necessari contatti a livello governativo, parlamentare e dei massimi organi dello Stato.

Nella stessa seduta, la Giunta comunale ha affrontato l'esame di un'interessante questione, spesso oggetto di critiche e di polemiche; si tratta dei criteri per l'iscrizione nelle scuole materne comunali. L'argomento è stato introdotto dall'assessore all'Istruzione, prof. Elvia Faraguna, le cui proposte sono state approvate; e formeranno oggetto di una specifica ordinanza del Sindaco. L'esame del problema ha preso avvio dalla constatazione degli inconvenienti che si determinano in occasione, appunto, delle iscrizioni alle scuole materne comunali, e ciò a seguito delle crescenti richieste.

Tenuto presente, in particolare, il disagio registrato lo scorso settembre, quando centinaia di richieste d'iscrizione sono rimaste inevase, la Giunta ha preso in attento esame il problema e al termine di un'approfondita discussione ha approvato infine una precisa regolamentazione delle iscrizioni per l'anno scolastico 1967-'68; ad essa — è stato convenuto — verrà data tempestiva diffusione in forma particolareggiata sicchè i genitori interessati possano tenerne preventivamente conto.

Gli orientamenti generali, per la soluzione del problema, sono i seguenti. Le iscrizioni saranno innanzi tutto accettate in giorni diversi, a seconda della età dei bambini; ed avranno inizio già nel mese di giugno. Per quanto riguarda invece la reiscrizione dei bambini che già hanno frequentato la scuola materna quest'anno, essa sarà effettuata d'ufficio, e ciò previa conferma degli interessati. Conferma che, ad ogni modo, dovrà pervenire entro un termine improrogabile, non ancora fissato.

Inoltre l'accoglimento dei bambini avverrà secondo l'ordine delle iscrizioni e, quindi, in ordine di età, con precedenza ai bambini regolarmente prenotati già per quest'anno ma rimasti esclusi dalla frequenza per mancanza di posti. Per i bambini di minore età l'accoglimento sarà condizionato, oltre che dall'esistenza di posti disponibili, alla valutazione delle condizioni di necessità. Infine, il perfezionamento dell'iscrizione dovrà avvenire nel mese di settembre, anch'esso entro un termine non ancora prefissato.

Sempre in tema d'istruzione, la Giunta ha infine espresso parere favorevole — sentita la relazione dell'assessore Elvia Faraguna — all'intitolazione della scuola elementare con lingua di insegnamento slovena di Santa Croce al nome di «Albert Sirk», nato a Trieste nel 1887 e morto nel 1947 a Celje, perseguitato politico ed esiliato dopo aver insegnato disegno nella nostra città, e valente pittore specie di «marine». Il parere in proposito era stato chiesto dal Provveditore agli studi.

### Le date degli esami di licenza e maturità

Gli esami di licenza media cominceranno in tutta Italia il 16 giugno. Secondo le disposizioni ministeriali, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, dovrà dichiarare l'alunno ammesso alla prima sessione di licenza, prescindendo dal raggiungimento di una determinata media aritmetica dei voti, a meno che non riscontri una grave insufficienza di preparazione e formazione; in tal caso il consiglio rinvierà l'alunno a sostenere l'esame nella seconda sessione. Ugualmente viene rinviato alla seconda sessione lo studente che non riporti almeno sei decimi in condotta.

Con la prova scritta di italiano il 3 luglio avranno inizio gli esami di maturità e di abilitazione. Le prove scritte proseguiranno secondo il seguente calendario: Maturità classica: versione dal latino in italiano il 4 luglio; versione dall'italiano in latino il 5 luglio; versione dal greco in italiano 6 luglio. Maturità scientifica: latino e italiano 4 luglio; matematica 5 luglio; lingua straniera 6 luglio; disegno 7 luglio. Abilitazione magistrale: latino 4 luglio; matematica 5 luglio.

La seconda sessione degli esami di maturità e di abilitazione avrà inizio il 15 settembre.

UN DOCUMENTO DELLE TRE ORGANIZZAZIONI

## Appoggiato dai sindacati il riassetto dei Cantieri

### Risalto all'impegno assunto dal CIPE di mantenere i livelli d'occupazione

I sindacati sono disposti a sostenere l'azione intrapresa dal Governo per il riordinamento dell'industria cantieristica, a condizione che siano garantiti i livelli di occupazione e lo sviluppo delle zone dove si avranno misure di ristrutturazione. E' questo il senso di un documento comune approvato dalle segreterie nazionali della FIOM-CGIL, della FIM-CISL e della UILM-UIL, al termine della riunione romana dedicata all'esame delle risultanze del colloquio avvenuto con il Sottosegretario Caron e dell'incontro, avuto in precedenza, con il Ministro delle Partecipazioni statali, Bo.

Il documento approvato dalle segreterie nazionali delle tre Organizzazioni sindacali si basa sui seguenti punti. Primo: viene confermato — e si ricorderà la presa di posizione della CISL nei confronti della CGIL e della Camera del Lavoro quando hanno proclamato il recente sciopero locale dei cantieri — che «occorre continuare ad assicurare un carattere nazionale all'azione», e ciò allo scopo di «garantire all'azione ed all'iniziativa sindacale il più stretto coordinamento sulla base dell'interdipendenza degli interessi dei lavoratori delle zone interessate alla ristrutturazione cantieristica». Secondo: i sindacati «ribadiscono di non opporsi a un riassetto che garantisca un sicuro avvenire al settore», ed anzi «si impegnano a sostenere la politica di ristrutturazione e di concentrazione», però alla condizione che ad essa corrispondano quelle garanzie sui livelli d'occupazione e sulle iniziative industriali nelle aziende a partecipazione statale che «assicurino il sostegno e lo sviluppo delle economie locali, e ciò in coerenza con gli impegni generali assunti in sede di Governo».

Vi è quindi, nel documento approvato dalle segreterie nazionali dei tre sindacati, il riconoscimento di «taluni risultati positivi in corso di maturazione», sebbene si aggiunga che al momento non appaiono assicurate, nelle zone interessate, le condizioni per una stabilità effettiva dell'occupazione complessiva. Da qui, secondo il documento, l'«urgenza di trovare al più presto una soluzione definitiva ai problemi posti dalla ristrutturazione cantieristica» anche in considerazione delle «giustificate attese dei lavoratori interessati».

Il documento conclude con il manifestare la speranza che i prossimi incontri presso il Ministero del Bilancio e delle Partecipazioni statali possano portare a buoni risultati. In caso contrario, minacciano le tre Organizzazioni nazionali, verrebbe indetto uno sciopero di 24 ore in tutti i cantieri navali a partecipazione statale.

In sede locale è intervenuto infine un documento della CCdL in cui si afferma che la stessa Camera confederale del Lavoro e la CGIL «condividono la presa di posizione delle Federazioni nazionali di categoria».

### Protesta per la sede della Facoltà di Magistero

Il Segretariato di magistero d'intesa con l'Organismo rappresentativo dell'Università, essendo venuto a conoscenza che nell'odierna riunione del Senato accademico si deciderà definitivamente sull'assetto edilizio della nostra Università e che si ha intenzione di far funzionare la Facoltà di magistero nella sede di un collegio religioso in via Minzoni, ha inviato una lettera di protesta ai membri del Senato accademico e ai componenti il Consiglio di amministrazione.

«Il fatto — afferma un comunicato — appare ancora più grave se si considera che alla riunione di oggi non potranno essere presenti nè il preside della Facoltà di lettere nè quello della Facoltà di magistero. I rappresentanti degli studenti si riservano di prendere tutte le iniziative che saranno ritenute opportune affinchè la decisione del Senato accademico non venga tradotta in pratica.



(«Giornalfoto»)

**Il colonnello Arrigo Termanini che è succeduto al gen. Ignazio Guerra nell'incarico di Ispettore delle Guardie di Pubblica Sicurezza della V Zona Friuli - Venezia Giulia ha iniziato le visite di presentazione alle autorità: ecco il nuovo comandante con il presidente del Consiglio regionale dott. Doro de Rinaldini**

OSTRUITA UNA STRADA A CAMPO MARZ

## Pauroso ribaltamento di una gru semovente

### Apprensioni per la nafta che usciva a fiot Lunga e ardua l'opera dei vigili del fuo

Una gru semovente, montata su ruote, si è squilibrata mentre stava sollevando alcune traversine di ferro e si è rovesciata su di un fianco con un assordante fragore. Il gruista è rimasto sballottato nella cabina ma se l'è cavata con qualche contusione. Il pericolo più grave era però rappresentato dalla nafta che usciva a fiotti dal serbatoio e colava sulle parti roventi del motore. Le persone che si trovavano vicino hanno temuto che potesse scoppiare un incendio e hanno prontamente telefonato ai vigili del fuoco.

Dalla caserma di largo Niccolini sono uscite due autobotti che hanno raggiunto a tutta velocità il posto dell'incidente: la androna Campo Marzio.

Quando i vigili sono accorsi sul posto il pericolo dell'incendio era già scongiurato: la nafta si era limitata a spandersi al suolo formando una vasta pozzanghera. Le autobotti hanno allora ripreso la via della caserma, ma prima si era provveduto a investire l'asfalto con getti d'acqua ad alta pressione p eliminare l'insidia della m chia oleosa. Poi è stata in sul posto l'autogrù gigante vigili del fuoco per le oper ni di recupero della pes macchina che ostruiva la s da. La gru semovente si era vesciata è stata puntellata poi pian piano rimessa sulle r te con l'ausilio di grossi d'acciaio. Il motore della m china era bloccato e il bra non rispondeva più al comar Perciò i vigili del fuoco ha spostato il veicolo e l'hanno dossato alla facciata di uno bile. L'intervento ha tenuto pegnati i vigili per due ore.

### Urgente necessità di donazioni di sang

L'Associazione donatori sangue rivolge un appello a ti i donatori dei gruppi ORD gativo e BRh negativo, affi si presentino al Centro tra sionale, di via della Pietà per una donazione di sangue quanto il Centro ha estr urgenza di sangue di questi tipi per ammalati che dev essere sottoposti ad interv chirurgico. Orario dei pres 8-11 e 17-19.

### Accordo per la ripr di assistenze dirett

A seguito dell'intervento l'assessore regionale all'igie alla sanità, Nardini, il cons dell'Ordine dei medici di ste ha deliberato la ripresa l'assistenza diretta per gli stibili dell'ENPDEP secondo seguenti modalità: applicaz della tariffa minima nazio da accordarsi con gli or dell'ente, per le prime vi accettazione della tariffa IN per le visite ambulatoriali e miciliari successive.

**Il PCI** annuncia per la gio odierna alle 12.10, comizi al Ca San Marco (oratore Paolo Sc alla Fabbrica Macchine (Cuffar all'Arsenale (Claudio Tonel).

### CALENDARIETT

**Oggi:** S. Nereo. Il sole sorge 4.38 e tramonta alle 19.24.

**Ieri:** temperatura massima 27,6 nima 18,3; pressione mb 1017,2; dità 49 per cento; calma di v cielo 3 decimi coperto; mare con temperatura di 14,4.

**Mare. OGGI:** bassa alle 4.4 cm. 58 sotto il l.m. e alle 16.1 cm. 9 sotto il l.m.; alta alle con cm. 21 sopra il l.m. e alle bassa alle 5.17 con cm. 54 so l.m. e alta alle 12.06 con cm. pra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno territo** (dalle 8.30 alle 19.30): vato, via Roma 15, tel. 23581; Al Cammello, viale XX Settembr tel. 96363; Alla Maddalena, via l'Istria 43, tel. 90274; dott. Cod via Tor San Piero 2, tel. 38068.

**Farmacie in servizio notturno** le 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cr corso Italia 14, tel. 37524; Pro via T. Vecellio 24, tel. 90180; vallo, piazza Cavana 1, tel. 2450

**Servizio medico comunale:** pe mate nei giorni festivi o in c irreperibilità di altri sanitari fonare al n. 90235.

**Chiamata d'imbarco** per stas alle 10. Turno generale, contra zionale: 1 marinaio, turno 79; 2 giov. coperta, turno 268 1 ingrassatore, prec. 1435.

CON IL FINANZIAMENTO DELLA REGIONE

## ACCORDO SUL PROGRAMMA DELLE STRADE TURISTICHE

### *Una riunione di Sindaci alla Provincia Precedenza alla sistemazione di Barcola*

Frequenti incontri, migliore conoscenza reciproca e risoluzioni tempestive dei problemi: questo il modello secondo cui intende operare l'Amministrazione della Provincia di Trieste nei suoi rapporti con i Comuni. Lo ha affermato il Presidente dott. Savona in apertura della riunione tenutasi ieri mattina nel palazzo di piazza Vittorio Veneto, alla quale sono intervenuti il Sindaco di Trieste, Spaccini, il Sindaco di Muggia nonchè i Sindaci Leghissa (Duino - Aurisina), Lovriha (San Dorligo della Valle), Michele Gustin (Monrupino) e Giuseppe Gustin (Sgonico).

Lo scopo della riunione — alla quale hanno inoltre presenziato l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Visintini, e il direttore della ripartizione LL.PP., Petrossi — è stato quello di stabilire i criteri di priorità nell'esecuzione dei progetti per le strade turistiche previste dal programma quinquennale della Regione e per la cui realizzazione l'assessorato al Turismo e Trasporti mette a disposizione i mezzi finanziari, a norma della legge regionale n. 32 del 29 dicembre 1965.

La Regione, com'è noto, impartisce le direttive, elabora i piani di programmazione, dispone per le leggi fondamentali, ma delega alle Amministrazioni provinciali precisi compiti di attuazione, in base ai principi informatori dell'attività regionale e delle amministrazioni locali.

La legge sulle strade turistiche è ormai operante e la Regione ha già stanziato mezzo miliardo di lire (100 milioni annui per cinque anni) per le opere da realizzarsi nella nostra Provincia. Ma poichè l'Amministrazione provinciale, raccolti i progetti proposti dai vari Comuni, aveva inoltrato alla Regione la richiesta di finanziamento per opere ammontanti, in totale, a 1 miliardo di lire, ora — di fronte a uno stanziamento che è pari alla metà della cifra richiesta — si tratta di indicare quali iniziative debbano essere realizzate con carattere prioritario.

Ed ecco che il Presidente della Provincia ha convocato tutti i Sindaci per concordare assieme il programma delle opere possibili, quelle realizzabili cioè nei limiti del finanziamento concesso.

Così, al termine di un'approfondita discussione, i vari Sindaci hanno indicato quali opere siano da preferire e quali, invece, da rinviare per mancanza di copertura finanziaria. Per quanto riguarda il Comune di Trieste, è stata indicata l'assoluta priorità della sistemazione del lungomare di Barcola e della strada per la stazione di Grignano. E' stato inoltre convenuto che nel Comune di Sgonico la priorità sarà data alla sistemazione del piazzale posto all'ingresso della Grotta Gigante, mentre nel Comune di San Dorligo al primo posto figurerà la sistemazione della strada Sant'Antonio - San Lorenzo e in via subordinata la trasformazione in strada panoramica dell'ex sede ferroviaria nel tratto Sant'Antonio - Val Rosandra - Sant'Elia; nel Comune di Monrupino verrà sistemata la strada per il monte Lanaro, in quello di Duino - Aurisina la strada delle «Ginestre» e, infine, nel Comune di Muggia, la strada che va dalla scuola di Chiampore verso il bivio di San Floriano (e i finanziamenti saranno sufficienti, un tratto in continuazione).

Al termine della riunione il Sindaco Spaccini ha colto l'occasione per rilevare che l'approvato della Regione garantisce una situazione di respiro, la quale consente la realizzazione di numerose opere che impongono, peraltro, un grosso impegno tecnico. E il Presidente Savona ha dichiarato che l'Amministrazione provinciale è a completa disposizione dei Comuni per quanto riguarda le incombenze d'ordine tecnico attinenti all'attuazione delle opere programmate; ed ha anzi annunciato la istituzione di un ufficio speciale per l'attuazione delle leggi regionali delegate alla Provincia.

### Progetti americani sulla nave «Italia»

La nave «Italia», di cui il cantiere Felszegi sta ormai completando l'allestimento, verrà probabilmente noleggiato — secondo notizie pervenute da Seattle (Washington) — da una Società americana, la «Princess Cruise Line». Il nuovo piroscafo di lusso, che ha 149 metri di lunghezza, e potrà trasportare 480 passeggeri alla velocità di 28 nodi orari, verrebbe noleggiato per dieci anni. Infatti la Società americana ha in progetto di adibirlo a un servizio invernale fra Los Angeles e i centri balneari messicani.

### STATO CIVILE

**Il maggio**

**Morti:** Di Monte in Sandrin Maria a. 80, Massarotto Antonio a. 64, Lugnani Bianca a. 74, Joars ved. Rapus Francesca a. 91, Russini Iride a. 63, Trost ved. Tomicich Francesca a. 71, Malusà Silvano a. 50, Janesich Enrico a. 63, Minò Maria Cristina a. 1, Furlanich ved. Debernardi Caterina a. 77, Paoli Lodovico a. 63, Potoch in Vecchiet Giulia a. 62, Grii ved. Zorzenon Paolina a. 77, Derman Raimondo a. 70.

**Nati:** 11.



(«Giornalfoto»)

**La riunione di tutti i Sindaci della nostra provincia nel palazzo di piazza Vittorio Veneto**

UN TIPICO PROBLEMA D'OGGI DIBATTUTO ALLE A.C.L.I.

## Avvenire delle domestiche nell'era dell'automazione

### «Ci sarà sempre bisogno di loro» è stato affermato Proposta di creare un vero e proprio albo professionale

Le domestiche un tempo definite poeticamente dal Gozzano «cameriste» adesso si chiamano «collaboratrici familiari», od anzi «Colf», secondo la sigla adottata dalle ACLI che ieri hanno promosso un dibattito sui problemi di questa categoria. L'assistente nazionale delle Colf-Acli, padre Crippa, ha sostenuto che l'era dell'automazione non farà scomparire le domestiche, perchè ci saranno sempre nella società famiglie, bambini, infermi e anziani ad averne bisogno.

L'incontro che si è svolto sotto l'egida della presidenza provinciale del movimento dei lavoratori cristiani nella sede di via Timeus del Circolo ACLI «Vender» era dedicato a un tema espresso in forma piuttosto solenne: «Le collaboratrici familiari per l'albo professionale».

Nella sua relazione Padre Crippa ha parlato dell'«impegno culturale delle ACLI per delineare con maggior chiarezza la figura professionale della collaboratrice familiare».

E' ben vero — ha detto l'oratore — che molti si chiedono quali altri problemi si ponga una categoria che guadagna, che ha ottenuto negli ultimi anni parecchi risultati; ma è altrettanto vero che scarsamente è noto all'opinione pubblica come molti traguardi da tempo raggiunti da tutte le categorie restino pur sempre mere attese insoddisfatte per questa». Secondo Padre Crippa il numero delle domestiche diminuisce sempre, proprio perchè a questo lavoro ci si dedica soltanto per bisogno o per mancanza di altre soluzioni.

Quando parliamo di «albo professionale» — ha continuato il relatore — pensiamo a quelli già esistenti nel nostro Paese; insistiamo su una preparazione teorica e pratica che serva soprattutto alla famiglia. Quattro sono le finalità che ci si propone di conseguire con l'istituzione dell'«albo professionale» e cioè: istruzione adeguata, organizzazione a livello nazionale, più ampie conquiste sul piano legislativo e «forza e capacità di orientare diversamente le convinzioni di molta parte della opinione pubblica tanto spesso contraria».

In sostanza, ha concluso Padre Crippa, siamo convinti che l'opera delle ACLI è rivolta a rendere «un servizio non solo alle „Colf", ma anche alle famiglie, ai suoi valori che vanno gelosamente conservati e alla società italiana».

Nel dibattito sono intervenuti il dott. Durissini, rappresentante dell'Associazione dei datori di lavoro, che ha espresso alcune perplessità sulla validità della proposta avanzata alle ACLI, pur convenendo sull'esigenza di una revisione legislativa che porti ad un effettivo miglioramento delle condizioni; l'assistente del gruppo delle «collaboratrici familiari» aderenti alle ACLI triestine Zanchettin; la vicesegretaria provinciale della categoria, che ha particolarmente insistito sull'esigenza di una sollecita convocazione della commissione provinciale del lavoro domestico; il giornalista dott. Stello Rosolini, che s'è detto convinto della bontà della proposta di un albo professionale.

Era inoltre presente l'assessore provinciale dott. Mario Dassovich in rappresentanza del presidente dell'amministrazione provinciale.

### L'orario estivo nei negozi da lunedì

**L'Unione dei commercianti comunica che da lunedì 15 maggio, i negozi applicheranno l'«orario estivo», postecipando di mezz'ora sia l'apertura, sia la chiusura pomeridiana. La variazione d'orario non riguarda i negozi e depositi di materiale da costruzione, automotocicli e accessori, articoli di acqua-gas e materiali elettrici, ferro metalli e macchinari industriali, accessori per automobili, depositi e rivendite di ghiaccio.**

**Si ricorda che i negozi di vendita di colori, vernici, articoli per pittori, carte da parati e affini, applicano l'orario estivo già dal 1.o marzo.**

### Visita di presentazione del colonnello Sabini

Al Palazzo del Governo è stato ricevuto in visita di presentazione dal Prefetto dott. Cappellini il nuovo comandante della V Legione territoriale della Guardia di Finanza colonnello Sabini.

### L'economia regionale tema di un dibattito

A cura del gruppo studentesco triestino della SIOI si è svolta ieri sera al Circolo della Stampa una conferenza - dibattito sulla Regione. I relatori, prof. Giorgio Bazo e prof. Giulio Cervani, hanno tracciato a grandi linee il profilo storico e la problematica economica attuale del Friuli - Venezia Giulia.

Alle relazioni è seguito un interessante dibattito imperniato principalmente sulla questione del metanodotto e dei collegamenti infrastrutturali con le reti autostradali centro-europee. Alle domande poste hanno replicato, oltre ai relatori, il dott. Mario Franzil e lo ing. Gianni Bartoli. Nell'occasione è stata sottolineata la favorevole prospettiva economica che negli ultimi anni sembra aprire per Trieste nuovi concreti orizzonti.

### E' uscito «Friuli-Sera»

E' uscito ieri il primo numero del quotidiano del pomeriggio «Friuli Sera», che viene edito a Udine ed è diretto dal giornalista Alvise De Jeso. Società editrice del nuovo quotidiano è la «Friuli», stampatrice la «Grafica Moderna». «Friuli Sera» ha un formato di dimensioni leggermente più piccole dei quotidiani normali e ha sei pagine.

DOPO LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE

## Continua all'Acegat lo stato di tensione

### Informato il Sindaco sui termini della vertenza Una nota del presidente dell'Azienda al personale

A seguito della rottura, avvenuta l'altra sera, delle trattative promosse dal Sindaco per la soluzione della controversia contrattuale in atto all'Acegat, le tre organizzazioni sindacali hanno diffuso una nota congiunta in cui viene ribadito, fra l'altro, che «l'Azienda ha confermato di voler disconoscere, per il triennio 1965-67, la premessa fondamentale sulla quale si è retto per vent'anni il rapporto di lavoro degli addetti, premessa che figura in documenti ufficiali e in accordi intervenuti nel triennio, e che non può essere abbandonata proprio nell'atto che da entrambe le parti si afferma di voler favorire dal 1968 l'inserimento dei lavoratori dell'Acegat in una specifica realtà contrattualistica nazionale». La rottura è avvenuta quindi — conferma la nota sindacale — su un aspetto di principio.

Il Sindaco Spaccini è stato informato ieri mattina sugli ultimi negativi sviluppi della vertenza; ed i sindacati attendono ora — conclude la loro nota — la promessa e definitiva convocazione delle parti, prima di indire «le apposite assemblee per le gravi decisioni che da esse dovranno derivare».

Il presidente dell'Azienda, dott. Stasi, ha dal canto suo indirizzato ai dipendenti un comunicato in cui si ribatte: «i motivi che hanno suggerito alle rappresentanze sindacali di rifiutare una continuazione della trattativa non sono soltanto di principio, ma anche di sostanza». La delegazione aziendale — sottolinea il dott. Stasi — aveva presentato una bozza d'accordo con la quale, definite le posizioni degli addetti con l'erogazione già avvenuta di lire 40 mila a saldo degli anni 1965-66, la Azienda si dichiarava disposta ad accettare un aumento sui minimi tabellari al 31 dicembre 1966 nella misura del 3,5 per cento, affidando ad una commissione paritetica, da costituirsi tra sindacati e azienda, il compito di esaminare i problemi connessi con l'assetto contrattuale definitivo del rapporto di lavoro nell'ambito aziendale; e ciò attraverso l'indicazione di tre diverse ipotesi: separata applicazione dei contratti medesimi nell'ambito dei quattro settori aziendali; oppure applicazione degli stessi contratti nazionali in forma ponderale, in modo cioè da mantenere uniforme il trattamento di tutto il personale aziendale, con onere complessivo per l'azienda corrispondente a quello derivante dalla prima ipotesi; oppure applicazione di un unico contratto nazionale corrispondente ad uno dei quattro servizi aziendali attualmente municipalizzati, fatte salve le sorti dell'attività elettrica.

Sulla opportunità di dare un assetto definitivo al rapporto di lavoro aziendale dal primo gennaio 1968, le rappresentanze sindacali avevano espresso in linea di massima — secondo il dott. Stasi — il proprio consenso, però hanno esplicitamente dichiarato di non poter sottoscrivere una qualsiasi formula che non preveda l'agganciamento al trattamento economico derivante dallo stipulando contratto nazionale per i dipendenti delle aziende elettriche municipalizzate, senza peraltro precisare la portata economica della loro richiesta. Gli oneri derivanti potrebbero interessare il 1967 e sicuramente interesserebbero gli anni successivi.

Sembra evidente — conclude il presidente dell'Acegat — che tale posizione è in contrasto con il desiderio espresso di provvedere al riassetto definitivo già con il 1968 e alla definizione dei rapporti per il triennio considerato.

## INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

### Via della Tesa - Pagamenti in dinari - Ingorghi in Piazza della Libertà L'ascensore del Faro - Segnaletica insufficiente - Esami all'Università

A proposito del recente processo sul tragico scoppio di via della Tesa, «è indubbio — così si rivolge il consigliere Pittoni (PSU) al Sindaco — che il grave incidente si verificò in conseguenza di uno dei continui allagamenti cui è soggetta tale via». Senza voler minimamente individuare, in sede municipale, le eventuali responsabilità, l'interrogante desidera comunque sapere se corrisponda a verità «il fatto che via della Tesa è tuttora soggetta a tali allagamenti» e in caso di risposta affermativa «quali siano i provvedimenti che il Comune intende adottare per evitare l'inconveniente e il conseguente disagio per gli abitanti». Il consigliere desidera sapere inoltre se si provvederà, e quando, a rimuovere le immondizie accumulatesi da tempo nella zona di via della Tesa, via Rigutti e via Molino a Vento, e infine se rimane un impegno dell'Amministrazione municipale quello di sistemare a giardino il terreno adiacente la stessa via della Tesa.

▣

Dal consigliere Cecovini (PLI) è pervenuta al Sindaco la seguente interrogazione: «l) se gli consti che i biglietti della tranvia di Opicina, gestita dal Comune, accettano in pagamento del biglietto dinari al posto di lire, commisurando il prezzo di una corsa in dinari duecento; 2) qualora ciò corrisponda al vero, quali provvedimenti siano stati presi o s'intenda prendere per evitare che pubblici ufficiali, quali sono i bigliettai comunali, accettino valuta estera, non essendo a ciò autorizzati, in violazione delle vigenti norme sul cambio».

▣

L'assessore alla Polizia urbana è stato sollecitato dal consigliere Morelli (MSI) a intervenire «affinchè siano eliminati i gravi inconvenienti che si verificano ogni mattina al regolare flusso del traffico nella zona di piazza Libertà e particolarmente sul lato che presenta il maggior intasamento e che è compreso fra l'ex silos e l'entrata al Punto Franco Vecchio». L'interrogante fa presente che già all'alba, in attesa dell'apertura del porto che avviene alle ore 8, sostano in disordine autotreni, autobotti, camion e altri mezzi pesanti impedendo, fra l'altro, alle corriere di linea di manovrare per entrare nella prospiciente stazione e agli automezzi privati la possibilità di defluire verso le rive o verso via Flavio Gioia oppure verso il vicino chiosco di distribuzione di carburante. L'inconveniente — secondo l'interrogante — richiede da parte dell'Amministrazione comunale «un esame e una soluzione tecnica globale del problema».

▣

L'ascensore del Faro della Vittoria non funziona da mesi, fa notare la cons. Gabriella Gherbez (PCI) in un'interogazione all'assessore alla P.I., e questo inconveniente «reca non poco disagio ai custodi, costretti a farsi decine di volte al giorno la faticosa e rapida scalinata a spirale, e moltissimo ai turisti e gitanti». L'interrogante chiede se la Giunta, essendo già praticamente cominciata la stagione turistica, per cui si prevede nei prossimi mesi un afflusso maggiore dell'attuale di visite, intende prendere le misure necessarie per «togliere ai visitatori, soprattutto stranieri, l'inevitabile impressione che il Faro sia lasciato nell'incuria e nella disorganizzazione».

▣

Dal consigliere Zimolo (PLI) è stata presentata al Sindaco la seguente interrogazione: «All'uscita dell'autostrada Udine-Trieste, prima dello svincolo di Sistiana, vi è una scritta dipinta sul manto stradale, la quale indica la direzione per Trieste lungo la via che porta ad Opicina, mentre un'altra scritta segnala l'uscita a destra per Sistiana. Più avanti, due cartelli segnaletici indicano rispettivamente Opicina e Sistiana, soltanto. Nei turisti, che non conoscono la città, ciò può creare confusione e privarli della possibilità di percorrere la „costiera", che è così suggestiva». Egli chiede perciò se non sia opportuno intervenire presso gli uffici competenti affinchè in quel luogo vengano posti due cartelli segnaletici con l'indicazione rispettivamente di «Trieste - Opicina» e di «Trieste - Miramare», quest'ultimo con l'aggiunta: «strada panoramica». Identica segnalazione potrebbe essere posta sulla statale «14», all'uscita di Sistiana.

▣

Il consigliere Giacomelli (MSI) ha interrogato il Sindaco per sapere se sia a conoscenza del fatto che «all'Università di Trieste — segnala — vengono talora imposte agli studenti, fuori dei casi consentiti, prove scritte che precedono gli esami orali». Tali prove iscritte si svolgono — secondo l'interrogante — fino a un mese prima degli esami orali, che sono gli unici validi ai fini di legge; e ciò comporta un grave disagio per gli studenti, in quanto vengono praticamente privati di un mese di tempo per la preparazione degli esami. E' vero che l'esame scritto — aggiunge il consigliere — non è vincolante, nel senso che colui che non lo supera viene semplicemente sconsigliato dal presentarsi agli orali, ma ogni studente si rende perfettamente conto che cosa realmente significhi, in questi, la parola «sconsigliato». Studenti che per vari motivi non sono stati in grado in passato di prepararsi adeguatamente per il giorno dello scritto e che invece avrebbero potuto, un mese più tardi, superare agevolmente l'esame orale, non hanno potuto farlo. Da qui un invito al Sindaco affinchè si rivolga cortesemente alle autorità accademiche pregandole di rivedere tale loro atteggiamento, il quale — a giudizio dell'interrogante — danneggia senza motivo la popolazione universitaria di Trieste».

non più capelli bianchi
con la brillantina vegetale RAGAZZONI
che stimola il fotopigmento

BIRRERIE MORETTI
per sede Udine cerca
BANCONIERI BA
Scrivere o presentar
Piazzale 26 Luglio
UDINE - Telefono 57

Dott. GOLDSCHMI
PELLE e VENE
Via S. Francesco 3 - I (Pol
Ore 12 - 13.15 - 17 - 18.30 - Tel
Abit.: via Boccaccio 10 - Te

dott. U. CIO
specialista
PELLE e VENE
ore 12 . 13.30 e 18 -
VIA TORREBIANCA
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

IL 14 MAGGIO ALLA MAMM
SI POSSONO
REGALARE ANCHE fazzolett
Monti BIANCHERIA - VIA S. SPIRIDION

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

# È più facile vendere in America che far partire la merce da Trieste

## E' questo - per un particolare settore - uno degli aspetti attuali più sintomatici dei traffici del nostro porto - Confronti con Amburgo nell'ambito delle «Conferences»

Le Distillerie Stock S.p.A., aderendo all'invito del «Piccolo» per una pubblica discussione sul complesso problema dei traffici portuali e delle «Conferences», ci hanno inviato questa nota:

«Le compagnie armatrici conferenziate ci offrono, almeno per il momento, sufficienti e frequenti partenze per il trasporto dei nostri prodotti verso i mercati afro-asiatici, che rappresentano circa la metà degli ottanta mercati oggetto delle nostre esportazioni. Unico neo, è l'assoluta mancanza di una linea diretta per l'Australia, il che ci obbliga ad un costante dirottamento di tutte le nostre merci verso il porto di Genova, che, com'è noto, abbonda di navi per l'Oceania. Sarebbe pertanto auspicabile insistere affinchè il Llody Triestino, società conferenziata e di p.l.n., provveda all'istituzione di una linea «australiana», anche bimensile. Se ciò, com'è da temere, non potesse essere ottenuto, si dovrebbe attrarre l'attenzione dell'armamento non conferenziato mettendo in rilievo, dopo accurate indagini statistiche, l'eventuale possibilità di buoni noli in partenza da Trieste.

«Ma l'argomento che più ci sta a cuore è la pesante situazione che si è venuta a creare nel nostro porto in relazione alle linee per la costa atlantica degli USA, con particolare riferimento a New York. Circa 400 tonnellate di prodotti Stock partono annualmente per quella destinazione, ma da circa due anni le possibilità d'imbarco sono diminuite enormemente. Dopo il disarmo delle motonavi "Saturnia" e "Vulcania", ad esempio, la società «Italia» ci offre un'unica partenza mensile (contro le due di una volta), e cioè la motonave "Colombo" che, malgrado le nostre reiterate proteste, non accetta bevande alcoliche con gradazione superiore ai 20 gradi. Anche le altre linee conferenziate hanno diradato le loro partenze e quelle poche che sono rimaste sono irregolari, spesso con enormi ritardi rispetto al previsto.

«Ci siamo quindi trovati spesso, nostro malgrado, nella necessità di imbarcare grossi quantitativi di brandy e liquori, in altri porti italiani e, a volte, persino in quelli esteri, onde sopperire alle urgenti richieste del mercato statunitense. Situazioni del genere, oltre ad aumentare enormemente le nostre spese di imbarco, depauperano il nostro porto di un tonnellaggio che gli spetterebbe di diritto.

«Dopo vent'anni di un duro lavoro che ci ha portato ad essere una delle marche più vendute negli USA, è amaro constatare che è più difficile oggi far partire la merce da Trieste che venderla in America.

«Per concludere, quello che noi chiediamo è una linea mercantile regolare e frequente, che accetti le bevande alcoliche, possibilmente di bandiera italiana, sì da assicurare un normale flusso di merce da Trieste, a vantaggio di tutti gli operatori interessati. Ci auguriamo che questa nostra voce non rimanga isolata e soprattutto, che venga ascoltata da chi ha il dovere di farlo. Ma se ciò non dovesse succedere, ben vengano i nuovi armatori non conferenziati al punto in cui ci troviamo, noi spediremo con chi ci darà maggiori garanzie di frequenza e puntualità».

Continuiamo a registrare gli interventi nel dibattito. Ecco quanto ci scrive il procuratore della SAIMA Vladimiro Riva: «Con l'estensione della "Conference" per l'Estremo Oriente porti adriatici e conseguente applicazione degli stessi noli marittimi praticati dai porti nordici anche alla merce caricata in Adriatico, la situazione di Trieste nell'acquisizione dei traffici verso quell'area si è notevolmente aggravata. Mentre per i traffici nazionali soltanto la possibilità di praticare, quale porto libero, noli particolari, permette a Trieste di eliminare le conseguenze derivanti dalla maggiore distanza rispetto agli altri porti italiani dai centri di produzione e di inserirsi negli stessi, per quanto concerne i traffici di transito centro-europei, in particolare quelli germanici, le misure adottate dalla "Conference" compromettono gravemente la competitività del nostro porto.

«Ora il costo marittimo è uguale per merce caricata sia ad Amburgo che a Trieste, sebbene notevolmente minore è la distanza del nostro porto da quelli dell'E.C., mentre il costo del trasporto ferroviario, in base alle particolari tariffe ferroviarie germaniche (Seehafentarife), rimane a netto vantaggio di Amburgo anche per merci provenienti da zone geograficamente più vicine al nostro emporio.

«Qui si verifica una vera e propria discriminazione a tutto danno di Trieste, inammissibile con i concetti della libera concorrenza alla quale si ispira la Comunità Europea. Pertanto è assolutamente necessaria una energica azione delle autorità e di tutti gli enti cittadini, tendente ad ottenere che Trieste venga nuovamente dichiarato porto libero».

### L'attività assicurativa nell'economia sudafricana

LA CONFERENZA DI CESARE CAVALIERI ALL'UNIVERSITA'

Nel quadro dei programmi dell'Istituto per gli studi assicurativi è stato ieri ospite della nostra Università, per tenervi una conversazione sul ruolo dell'attività assicurativa nell'economia sudafricana, il comm. Cesare G. Cavalieri, amministratore delegato della «Standard General Insurance Co.» di Johannesburg. Ha presentato l'oratore il dott. Fabio Padoa, direttore generale delle «Generali», al cui gruppo internazionale l'impresa sudafricana fa capo; egli ha rilevato come la manifestazione trovi degno posto nell'ambito della serie di esposizioni affidate a relatori eminenti per autorità scientifica o professionale, promosse in passato dall'ISA, centro vivo di cultura assicurativa in una città di grandi tradizioni come la nostra. Portava il saluto dell'istituto il direttore prof. Giorgio Bonifacio.

Il comm. Cavalieri ha reso omaggio, in esordio, alle alte benemerenze del nostro Ateneo, fonte di preziose energie intellettuali al servizio del Paese. La sua esposizione, attentamente seguita dal folto pubblico di studiosi e di tecnici presente, partendo da una serie di dati di carattere storico e geo-politico ha rapidamente delineato un quadro, esauriente ed indicativo, della attuale realtà economica del Sud Africa, terra ricca di realizzazioni già cospicue e di grandi possibilità di sviluppo. Passando all'analisi dell'assetto del mercato assicurativo, il comm. Cavalieri ne ha fatto risaltare le caratteristiche principali, attraverso cifre sul movimento generale degli affari raccolti e dati tecnici circostanziati in ordine alle principali forme di copertura praticate.

Il discorso sulla posizione attuale dell'assicurazione in Sud-Africa è stato ampliato anche con frequenti previsioni. Ne è emersa indirettamente una serie di interessanti confronti con la realtà di altri mercati, che ha ribadito l'ampio respiro internazionale dell'assicurazione privata ed il suo crescente affermarsi alle più diverse latitudini.

INSOLITO INCIDENTE AL VALICO DI RABUIESE

# Strette fra le portiere due sorelle in un pullman

### Hanno dovuto ricorrere all'Ospedale maggiore

Due sorelle, che venivano ieri a Trieste dall'Istria per fare acquisti, sono finite all'ospedale a causa della fretta di un autista jugoslavo nel rinchiudere le portiere della corriera. L'incidente è avvenuto alle sette e mezzo al posto di blocco di Rabuiese. Le due sorelle, Emma Voivoda e Ida Desiot, rispettivamente di 43 e di 51 anni, entrambe residenti a Isola d'Istria, avevano fatto vistare ai carabinieri i propri documenti e si accingevano quindi a salire sulla corriera della società «Slavnik» di Capodistria, targata KP 5644. Le due donne si trovavano ancora sul predellino quando i battenti della porta pneumatica si sono chiusi con violenza. Le due sorelle hanno invocato aiuto e la porta è stata riaperta; però erano già rimaste compresse ed avevano riportato contusioni alle mani (la prima) e alle scapole e alle vertebre (la seconda).

Con la corriera le due sorelle hanno raggiunto la città e si sono dirette all'Ospedale maggiore. Mentre Emma Voivoda è stata medicata e quindi dimessa con la prognosi di una settimana, Ida Desiot è stata trattenuta nel reparto osservazione e giudicata guaribile in cinque giorni salvo complicazioni.

### Scooterista ferito nell'urto contro un'auto

In viale D'Annunzio, all'altezza del cinema «Capitol» uno scooterista è andato a sbattere contro un'utilitaria che proveniente dal senso opposto stava effettuando una manovra di conversione a sinistra, tagliandogli la strada.

Nell'incidente il guidatore della «Lambretta» targata Trieste 34564, il meccanico Edi Crevatin, di 18 anni, abitante in via Carlo Rossi 48, si è rovesciato sull'asfalto riportando un trauma cranico, una ferita lacero contusa al vertice del capo, contusioni escoriate multiple alle mani, alle ginocchia, oltre a una ferita al ginocchio sinistro. Il conducente della vetturetta, la «Fiat 600», targata TS 66044, Francesco Sapienza, di 19 anni, abitante in via Broletto 18, ha soccorso l'infortunato che è stato trasportato all'ospedale.

SOTTO UN'AUTO ATTRAVERSANDO LA STRADA

# *Finì tragicamente la corsa di un bimbo*

## Assoluzione col dubbio in appello al guidatore che in prima istanza era stato prosciolto in pieno

Una donna piangente ha assistito iermattina al processo che la Corte d'appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Mayer e cancelliere Salimbeni, ha celebrato a carico del rappresentante di commercio Pietro Pittin, di 29 anni, residente a Udine, in viale Trieste 90/10, imputato di omicidio colposo. La donna, che ha al suo fianco il marito, Giordano Stradner, è Clorinda Tel ed è la madre dello sventurato bambino travolto e ucciso dall'automezzo pilotato dal Pittin.

La disgrazia accadde — come riferisce il consigliere dott. Urso — nelle prime ore del pomeriggio del 20 gennaio del 1965, in via Gradisca, a Farra d'Isonzo, nei pressi dell'abitazione degli Stradner, sita al numero 13 di quella strada. Era, per la famiglia, un pomeriggio sereno: l'uomo stava consumando la colazione, e sua moglie sfaccendava in cucina: i loro due figli, Franco di otto anni, e una bimba di un anno minore di lui, giocavano assieme ad altri coetanei in un vicino cortile. A un certo punto, la Stradner chiamò il bambino e gli ricordò che doveva svolgere un compito assegnatogli dalla maestra. Il Franco obbedì al richiamo materno e subito dopo salutò i suoi piccoli amici e di corsa si diresse verso casa. Nello stesso momento, dalla statale 351, sopraggiunse l'autofurgone Volkswagen 1200, targato UD 63236, guidato dal Pittin che, vistosi davanti il bambino, frenò e sterzò senza purtroppo evitarlo.

Lo stridio della frenata echeggiò sinistro nell'abitazione degli Stradner: il capofamiglia si precipitò sulla strada, e trovò il figlio riverso al suolo e gravemente ferito. Il bambino fu trasportato all'ospedale di Gorizia, dove spirò tre giorni dopo.

Della sciagura si interessarono i carabinieri che, al termine degli accertamenti svolti, deferirono il Pittin all'autorità giudiziaria per omicidio colposo. Il processo fu celebrato il 30 settembre dello scorso anno davanti al Tribunale di Gorizia, e al dibattimento Giordano e Clorinda Stradner si costituirono Parte civile.

Il collegio mandò assolto il Pittin in quanto il fatto addebitatogli non costituisce reato. Contro la sentenza ricorse il Procuratore generale, che nei motivi d'appello fece rilevare come lo sventurato bambino, che proveniva dalla sinistra del Pittin fosse stato proiettato a cinque metri di distanza, e come la frenata di quasi 19 metri fatta dall'automobilista provasse la sua velocità, senz'altro eccessiva per un centro abitato.

Il Presidente chiede all'imputato se ha qualcosa da dire: non ha niente da aggiungere, e quindi la parola passa al rappresentante di Parte civile, avv. Pierpaolo Poillucci, il quale analizza acutamente i tragici momenti dell'investimento e le manovre fatte dal Pittin e conclude chiedendo l'affermazione penale delle responsabilità dell'imputato.

Il P. G. si associa ai principi sostenuti dalla P. C. e chiede che il Pittin sia dichiarato colpevole e condannato alla pena che si riterrà di giustizia.

Il difensore, avv. Pitassi del Foro di Udine, sostiene la mancanza di colpa del suo assistito, e invoca la conferma del verdetto di primo grado.

La Corte si ritira in camera di consiglio, e poco dopo il dott. Franz annuncia che, in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Gorizia, appellata dal Procuratore generale, l'imputato è stato assolto per insufficienza di prove.

# Sorteggio dei giudici popolari



(«Giornalfoto»)

Nella camera di consiglio della Corte d'assise ha avuto luogo ieri pomeriggio l'estrazione dei nominativi dei giurati popolari per l'imminente prima sessione dell'Assise d'appello. Alle 15.30, l'usciere capo della Corte d'appello Valanti ha deposto sul tavolo l'urna sigillata contenente i rotolini di carta sui quali erano segnate le generalità di coloro che sarebbero stati designati dalla sorte ad assolvere il ruolo di giudici non togati. Presenti il Presidente di sezione della Corte d'appello, dott. Franz, il Procuratore generale dott. Mayer e due rappresentanti della Difesa, l'avv. Morgera del Foro di Trieste e l'avv. Scalfari del Foro di Udine, l'urna è stata aperta, e il cancelliere Salimbeni ha messo a verbale i nomi che il dott. Franz andava estraendo dall'urna. E precisamente: Domenico Troisi da Udine, Carmen Rigoni Girotto da Udine, Dario Snaidero da Udine, Giovanna Dorigo Greatti da Udine, Bruna Ghersina Rella da Trieste, Valerio Cusma da Trieste, Antonietta Sabadelli Corvo da Udine, Ermanno Orini da Trieste, Nada Okretic Boschian da Trieste, Ettore Picotti da Latisana, Sandra Musuruana da Palmanova e Vanda Alessio Bonazza da Trieste.

Nella foto: il Presidente dott. Franz estrae dall'urna i nominativi che vengono messi a verbale dal cancelliere Salimbeni. Di spalle, il Procuratore generale dott. Mayer, e sullo sfondo l'avv. Morgera e l'avv. Scalfari del Foro di Udine.

*UNA LEGGEREZZA ESTIVA DI UN CONTADINO*

# RUBÒ SEMI E NOCCIOLINE CON TUTTI I DISTRIBUTORI

## *La Corte d'appello ha applicato l'amnistia*

La Corte d'appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Mayer e cancelliere Salimbeni, ha cancellato ieri le tracce di un peccato d'estate commesso dal coltivatore Emilio Meterc, di 29 anni, residente a Ronchi dei Legionari, in via Verdi 9.

L'episodio, che lo portò dapprima al Tribunale di Gorizia, come riferisce il consigliere dott. Rosano, risale alla sera del 26 agosto 1965, quando passando in macchina davanti a una trattoria sita in via Sant'Ambrogio 2, a Monfalcone, il Meterc adocchiò tre distributori automatici di noccioline, semi di zucca e gomma da masticare, e pensò d'impadronirsene. Dopo averli smontati assieme al piedestallo, l'uomo li cacciò nella vettura — una giardinetta targata GO 9368 — e quindi s'allontanò. Senonchè il rumore della macchina che si rimetteva in moto destò la figlia della proprietaria del locale, Livia Miculin, di 22 anni, la quale, malgrado l'oscurità, riuscì a rilevare la targa dell'auto e la comunicò il giorno successivo alla polizia.

Dal numero gli agenti risalirono al proprietario del veicolo, Loris Toffolo, di 32 anni, residente al numero 2 di Ronchi dei Legionari, il quale, nel sentirsi contestare il furto, raccontò che la sera innanzi non aveva usato la giardinetta: l'aveva prestata, cosa che era solito fare con una certa frequenza, a suo cognato, per l'appunto il Meterc. Le guardie andarono subito a cercarlo ed egli ammise il furto, e le guidò a Soleschiano dove, in una stalla appartenente ai suoi fratelli, e a loro insaputa, aveva occultato i tre distributori dopo avere prelevato dalle cassettine degli stessi 5800 lire. Il Meterc spiegò che s'era impadronito delle macchinette con l'intento di rivenderle.

Per tale impresa, venne denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato, e il 21 ottobre del 1966 comparve davanti al Tribunale di Gorizia che, con la concessione delle attenuanti generiche, lo condannò a 8 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa e al pagamento delle spese di giudizio, e la pena fu dichiarata condonata.

Il Meterc ricorse contro la sentenza, e nei motivi d'appello invoca anche la concessione delle attenuanti per il danno lieve e l'applicazione dell'amnistia. L'imputato, che ha ascoltato a capo chino la rievocazione del fatto, non ha altro da aggiungere.

La parola al P.G., che chiede la conferma della sentenza di primo grado, mentre il difensore, avv. Ginaldi, si batte per l'accoglimento dei motivi d'appello e sostiene che la refurtiva fu interamente restituita e, di conseguenza, l'oste non subì danno alcuno.

Dopo una breve permanenza in camera di consiglio, il dott. Franz annuncia che all'appellante è stata concessa l'attenuante per il danno lieve e dichiara quindi di non doversi procedere contro di lui in quanto il reato ascrittogli è stato estinto per sopravvenuta amnistia.

Congedando il Meterc, il Presidente gli rivolge un ammonimento: «Siete incensurato — gli dice — cercate di non ricadere più in fallo, e di continuare la vostra vita sulla strada maestra della rettitudine».

**Dal cortile interno dello stabile** numero 114 di via dell'Istria, è sparita di notte la «Vespa» targata TS 20274 di proprietà di Danilo Cotar, abitante in quello stabile. La denuncia del furto è stata presentata dalla moglie del derubato, la signora Albina Cotar agli agenti del commissariato di San Sabba.

### Sconfinò per rivedere i genitori in Istria

La nostalgia dei genitori e del paese natio indusse un giovane, l'operaio Silvano Figur, di 20 anni, originario da Isola d'Istria, e residente a Noceta di Parma, a varcare clandestinamente la frontiera. Lo sconfinamento del Figur risale al 10 dicembre dello scorso anno, quando giunse a Trieste e si rivolse alla Questura per ottenere un lasciapassare straordinario onde recarsi in Istria, ma per difetto di documentazione i funzionari furono costretti a negargli il documento. L'ostacolo non disarmò il giovanotto che, durante la sera, oltrepassò il confine tra Fernetti e Orle, e raggiunse la casa paterna, dove si trattenne per una settimana.

Salutati i suoi, il Figur si rimise in viaggio per Trieste e a Sesana tentò di raggiungere clandestinamente il nostro territorio. Ma fu fermato dalla Polizia jugoslava e, dopo un breve interrogatorio, consegnato alla nostra polizia di frontiera, che lo denunciò all'autorità giudiziaria per espatrio clandestino.

Il processo a carico del Figur è stato celebrato iermattina davanti al Pretore dott. Guglielmucci, P. M. avv. Giacomelli e cancelliere Loi: l'imputato è assente e, riassunto l'episodio, il Pretore dà la parola alla Pubblica accusa. L'avv. Giacomelli chiede che all'accusato venga inflitto il minimo della pena con la concessione delle attenuanti generiche e quelle per aver agito per motivi di valore morale, e il difensore, avv. Venier, si associa.

Il Pretore riconosce il Figur colpevole del reato ascrittogli, e con la consessione delle attenuanti generiche, lo condanna a due mesi d'arresto, 60 mila lire di multa e al pagamento delle spese, con la sospensiva per due anni e la non menzione.

### Due gravi cadute

Colta da un improvviso malore la signora Ines Stegù in Gallico, di 83 anni, abitante in via del Coroneo 34, ha perduto l'equilibrio ed è caduta pesantemente sul pavimento. Tre ore più tardi, verso le nove, sua nipote, Gigliola Valdistano, di 47 anni, abitante in via Tibullo 12 ha chiesto l'intervento della Croce Rossa ed ha fatto trasportare la zia all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno ha riscontrato alla vecchia signora un trauma cranico, una ferita lacero contusa alla nuca e sintomi di commozione cerebrale. L'infortunata è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica, con prognosi riservata.

Sul pavimento della propria stanza da letto è scivolata accidentalmente la pensionata Maria Cucek nata Cek, di 85 anni, abitante in via Brunner 3. Nella caduta la vegliarda ha riportato una ferita lacero contusa alla parte sinistra della fronte, una contusione alla spalla sinistra e alla gamba sinistra. In preda ad uno stato confusionale la vecchia signora è stata accompagnata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi.

**Hanno rubato «Susy»:** non si tratta del rapimento di una ragazzina yé-yé, ma del furto di una bicicletta smontabile di colore bianco. Il mini-velocipede, di proprietà della ditta di elettrodomestici Franco di via Carducci 8, era stato dato in consegna al meccanico Renato Srizzi di 33 anni, abitante in via della Guardia 48, perchè lo riparasse. Ma la bicicletta è sparita dall'officina di via Valdirivo 21. Il meccanico ha denunciato il furto agli agenti del commissariato di piazza Dalmazia. Il danno è di ventimila lire.

# SEGNALAZIONI

### Questue e contributi

«Ho letto la segnalazione del dott. Alberto L. sulle questue dei goliardi, la risposta dello studente Roberto Ferretti e gli interventi successivi, sempre sullo stesso argomento. A mio avviso, se sostituissimo la parola "questua" con "contributo", il problema diverrebbe immediatamente meno scottante. E invero mi sembra che è proprio sotto la voce di "contributo" che i goliardi abbiano raccolto il denaro per la loro festa, anche se hanno usato il vocabolo "questua", che è una delle tante parole strane che da anni, o forse da secoli, sono nel gergo delle comunità goliardiche.

«Non drammatizziamo, quindi. Il fatto stesso che siano state rilasciate ricevute (a suo tempo questi documenti erano stati auspicati anche da lettori de "Il Piccolo") dimostra che il denaro dato non è una "carità", ma solo un aiuto a dei giovani che hanno organizzato una festa. Ho detto giovani, perchè è ovvio che sussisterebbero le medesime ragioni per concedere un appoggio se la festa fosse organizzata da giovani lavoratori, invece che da studenti universitari. Nell'uno e nell'altro caso non sarebbero soldi gettati via, sempre che le feste fossero allestite con dignità.

«E' chiaro che a questo punto bisogna distinguere quei goliardi che chiedono la carità per sè, magari vantandosi del triste sistema adottato per venire in possesso di qualche lira, dai goliardi che raccolgono contributi per la festa. Teniamo presente che i goliardi non ricevono (come tanti enti, associazioni, società sportive, alcuni anche di comodo o pressochè inesistenti) denari da fondi palesi o segreti, ma devono far tutto da sè. Che quello che fanno non riesca molto bene non è strano, perchè se molti li criticano, ben pochi hanno pensato ad indirizzarli o aiutarli nella preparazione della manifestazione. Ancora non c'è da meravigliarsi se in altre città la festa delle matricole è un avvenimento, mentre da noi — e i nostri giovani non saranno certo i peggiori — essa si trasforma in quel guazzabuglio, che, troppo spesso, si è riscontrato.

«In altre città i goliardi sono appoggiati, mentre a Trieste essi vengono costantemente posti sotto accusa, anche per le cose più assurde. Gli scherzi, certo, non sono sempre di buona lega e certi comportamenti offendono, ma non si può molto sperare da ragazzi che vengono lasciati a se stessi e pubblicamente biasimati per ogni loro azione. Non sarebbe meglio che anche a Trieste li aiutassimo un poco, e non solo con denaro, in cambio di una maggiore correttezza e di più "stile"?

«Torniamo, in chiusa, nel vivo del problema dei contributi per la festa tradizionale: chi contribuisce ha diritto di sapere dove vanno a finire i denari, se sono spesi bene o se vanno consumati in bevute o se, peggio, entrano — nonostante le ricevute — nelle tasche di qualcuno. Dànno tanti cattivi esempi gli anziani, che sarebbe opportuno tenere sott'occhio anche questi ragazzi!

«Pertanto, fatta la pace fra cittadini e studenti, sarebbe auspicabile che le somme raccolte, grazie al contributo volontario (il dott. Alberto L. non dia niente!), fossero controllate da qualcuno, sia nelle loro entità che nel loro impiego. Questo compito potrebbe essere assunto da qualche professore e così da una parte sarebbero impediti gli eventuali abusi e dall'altra gli ingenerosi attacchi a dei giovani che, certamente, non hanno commesso azioni tali da meritare tanto biasimo. Dott. Lionello Durissini».

### Divieti e turisti

«Desidero esprimere un parere sulla segnalazione „Divieti e turisti", del 22 aprile, e sul commento che non trovo giusto. „YU" o „I", in quanto a segnaletica siamo tutti uguali, perchè sono segnali internazionali. E a me è capitato questo caso: mesi fa mi sono fermato con la macchina al margine della strada che va da Capodistria a Senosecchia. Neanche cinque minuti dopo passa la milizia: 500 dinari di multa. Non avevo dinari, avevo soltanto lire. Uno dei militi mi prese la patente e disse: „Vi aspetto qui, andate a cambiare al bivio di Erpelle". Così ho dovuto fare. Pagata la multa, mi è stata restituita la patente. Ho perso tre quarti d'ora di tempo, e anch'io ero un „turista straniero" al quale avrebbero dovuto usare, secondo voi, un po' di cortesia: sulla mia macchina c'è la „I"! Qui da noi i vigili urbani hanno riguardo verso le macchine targate „YU": ci sono forse ordini dall'alto solo per queste targhe? La legge dovrebbe essere uguale per tutti. Chiedo scusa del disturbo. E. Pollani».

E un altro lettore, sullo stesso argomento: «Sono d'accordo sulla tolleranza che va usata verso i turisti stranieri, specialmente se è evidente la buonafede nell'errore in cui il turista è incorso, e anche tenendo conto delle maggiori difficoltà che esso ha, rispetto agli automobilisti locali, di „scoprire" una via magari secondaria in cui trovare un buco per la propria macchina. E' logico però che non si possa usare — come spesso avviene — sfacciatamente due misure: multare la macchina triestina e non quella straniera a fianco, quando nessuna delle due reca intralcio vero e proprio al traffico. E mi auguro una cosa: che il vostro civilissimo commento sia stato ritagliato dal Consolato jugoslavo e segnalato alle autorità d'oltre confine, perchè ci sia, se possibile, reciprocità. Vittorio Rovis».

### La scala nel muraglione

«In relazione a quanto richiesto dal consigliere comunale Morelli all'assessore ai lavori pubblici in merito alla possibilità di praticare una scala nel muraglione in corrispondenza con la via Giacomo Leopardi-via Udine, mi permetto esprimere un consiglio che spero venga considerato buono anche dal consigliere Morelli: e cioè che la scala venga eseguita anzichè in corrispondenza di via Leopardi, che sarebbe troppo vicina alla deviazione via Udine-Tor S. Piero, in corrispondenza a via Barbariga o via Solitro, in modo che gli abitanti di queste vie godrebbero veramente un gran beneficio, specie ora che la via Tor S. Piero è completa di palazzi. Feci già questa proposta in una mia segnalazione pubblicata dal "Piccolo" il 30 agosto 1960.

«Con l'occasione vorrei pregare le autorità competenti— che del resto lo avevano già promesso — di far applicare quattro lampade moderne in via Solitro. Grazie, nella speranza di veder realizzato il nostro desiderio. Adone Sersante».

### Padre snaturato condannato a sette anni

Un padre snaturato, Stelio Fabris, di 31 anni, abitante in via San Giusto 32, è stato giudicato iermattina dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P. M. dott. Franzot e cancelliere dott. Strippoli. Il P. M. ha chiesto che l'imputato venisse condannato a undici anni di reclusione e sottoposto quindi a tre anni di libertà vigilata. In difesa del Fabris hanno parlato gli avvocati Ruzzier e Masucci.

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, il Collegio ha riconosciuto l'accusato colpevole dei delitti addebitatigli, e lo ha condannato a sette anni e sei mesi di reclusione, di cui due condonati, e al pagamento delle spese di giudizio. Il Fabris è stato infine dichiarato decaduto dalla patria potestà.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

# LE ORE DELLA CITTA'

### A Sant'Antonio Nuovo

Domenica prossima, in occasione della sua venuta nella nostra città per il concerto monteverdiano al Teatro «Verdi», sarà graditissimo ospite della Chiesa di Sant'Antonio nuovo il maestro Domenico Bartolucci. L'illustre direttore della Cappella Sistina, con squisita gentilezza ha accolto l'invito rivoltogli dal Vicario, mons. Luigi Carra, di onorare in modo del tutto particolare la Messa solenne delle 10. Sotto la prestigiosa bacchetta del maestro, la cappella corale eseguirà le parti mobili in gregoriano della festività della Pentecoste e la «Missa tu gloria Jerusalem», a quattro voci dispari, dello stesso Bartolucci. All'organo, come di consueto, siederà il m.o Arduino Macrì.

### Anello matrimoniale

Proprio davanti alla Stazione una nostra lettrice ha visto a terra un luccichio d'oro: era una anello matrimoniale che qualcuno, sbadatamente, aveva «seminato» in piazza della Libertà. La rinvenitrice si è affrettata a portare la «vera» al «Piccolo» dove chi l'ha smarrita potrà rientrarne in possesso rivolgendosi al nostro ufficio cassa.

### Poesia tedesca

Oggi, venerdì, con inizio alle 18.30 è in programma nella sala maggiore del CCA (Piazza Verdi 1) una serata di poesia promossa dal Circolo di cultura italo-austriaco di Trieste. La poetessa Ingeborg Bachmann, che sarà presentata dal prof. Claudio Magris, leggerà versi in lingua tedesca. Le stesse poesie saranno poi dette in italiano da Luciana Delmestri che si avvarrà della traduzione di Nanni Balestrini. Successivamente Eliana de Vida, Luciano Delmestri e Claudio Luttini leggeranno uno squarcio del radiodramma «Il buon Dio di Manhattan». Lo ingresso è libero.

### Esame d'inglese

Mercoledì prossimo alle 16 è in programma all'Associazione Italo-Americana di via Galatti 1 l'esame preliminare per il «Certificato of proficiency in english» dell'Università del Michigan. Possono sostenere questo esame tutti coloro che desiderano ottenere un riconoscimento della loro conoscenza dell'inglese da parte di una delle più note università americane. Questo diploma, conferito negli Stati Uniti agli studenti che superano esami simili, dopo aver frequentato l'English Language Institute dell'Università del Michigan, è titolo valido per la frequenza a qualsiasi corso universitario americano. All'esame vero e proprio si viene ammessi dopo il superamento della prova preliminare; detto esame verrà poi tenuto, sempre a Trieste, il giorno 27 maggio e consisterà in prove scritte ed orali da sottoporsi al giudizio degli esperti dell'Università del Michigan, che rilascierà quindi, sulla base del punteggio ottenuto, il «Certificate of proficiency in english».

### Mostra scolastica

La Scuola media «Carlo Stuparich» a conclusione dei corsi serali di taglio e confezione, maglieria e ricamo artistico istituiti nel quadro del Concorso provinciale per la istruzione tecnica, esporrà i lavori delle allieve che hanno frequentato le lezioni di quest'anno. La mostra potrà essere visitata domenica 14 dalle 9 alle 13, in via San Francesco 25 (primo piano).

**Cresime**

Lo studio fotografico più comodo da raggiungere, più modernamente attrezzato e col vantaggio dell'aria condizionata è quello di «Giornalfoto» in piazza della Borsa 8. Una fotografia di classe è il ricordo più bello.

*Giornalfoto*

DOMENICA
lo studio sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 - 19.30
Informazioni: telef. 38790

### Allievi pianisti

Domenica prossima al Conservatorio Tartini si svolgerà la selezione regionale dell'ottavo concorso nazionale allievi pianisti, indetto ed organizzato dall'ENAL. La prova di selezione varrà da titolo di ammissione alla finale nazionale che è in programma per la fine del mese alla Spezia. La manifestazione — organizzata sotto gli auspici del Ministero del Turismo e Spettacolo — ha lo scopo di assegnare nove borse di studio, messe a disposizione dal Ministero stesso, ai vincitori delle tre categorie previste, per l'importo complessivo di due milioni e 160 mila lire. Al concorso sono ammessi tutti gli studenti di pianoforte d'ambo i sessi, iscritti a conservatori, istituti musicali, scuole autorizzate o allievi di insegnanti privati. Il concorso si divide in tre categorie, a seconda del grado di studio, inferiore, medio e superiore. Le domande d'iscrizione alla selezione regionale devono essere presentate entro oggi all'Ufficio provinciale dell'ENAL.

### Viaggi con l'ANCR

Un viaggio ad El Alamein ed uno a Palma di Maiorca sono stati organizzati dalla sezione Combattenti del Ministero dell'Industria per il prossimo mese di giugno. Gli ex combattenti e i familiari di Caduti e dispersi in guerra che intendono parteciparvi sono invitati a rivolgersi alla Federazione dell'ANCR (Casa del Combattente, stanza 5, terzo piano) dalle 11 alle 12 dei giorni feriali. Le adesioni dovranno pervenire agli organizzatori entro il 25 maggio.

### Ispettori delle FF.SS.

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a 16 posti di ispettore in prova per laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione, il cui avviso programma è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 100 del 21 aprile 1967. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato entro il termine perentorio del 22 maggio 1967.

**«Linea»**

Via Carducci 4, Trieste... visitate quanto prima il negozio «*Linea*», vi troverete una splendida gamma di modelli e novità di uso pratico, sportivo, elegante, per ogni giorno e per ogni occasione, per la montagna, per il mare e per la città! Avrete il piacere di essere serviti, a prezzi accessibili e controllati, con biancheria, camiceria, maglieria, impermeabili, abbigliamento sportivo ed elegante, per Voi e per tutta la Vostra famiglia. «*Linea*» è un amico sicuro, che non Vi tradirà mai!

**Autocarrozzeria Centrale**

Rapidità, economia, lavorazione accurata sono gli elementi essenziali. Nel vostro interesse interpellateci, via Buonarroti 3, tel. 77317.

**L. 100-120-180-200-350-400**

alcuni prezzi controllati di recenti arrivi bicchieri, piatti, tazzine da *Eurostile*, Corso Italia 12.

### Messa per San Pasquale

In conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, mercoledì 17 maggio, festa di San Pasquale, sarà celebrata a cura del Comune una Messa solenne nella Cappella della Villa Revoltella. Il rito avrà inizio alle 9.

### Attività di Minerva

Domani sera con inizio alle 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Bice Polli parlerà su «Le origini triestine dello scrittore Mario Macchioro».

### Bagno sociale al C.M.M.

Ha avuto inizio presso la Segreteria sociale in via Roma n. 15 il rilascio ed il rinnovo delle tessere di frequentazione dello stabilimento balneare.

### Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

*Frutta:* arance 118 (47-306); limoni 129 (106-165); banane 294 (283-336); fragoloni 750 (470-1100); mele 123 (65-235); pere 112 (94-129).

*Verdura:* aglio 550 (300-750); asparagi bianchi 380 (150-450); asparagi verdi 250 (180-300); barbabietole 94 (83-212); bietole imp. 50 (44-83); bietole locali 70 (50-100); carciofi 17 (10-25); cappucci 83 (59-106); cicoria 60 (20-88); cipolla bianca 153 (94-165); cipolla gialla 170 (155-180); finocchi 100 (71-118); insalate diverse 75 (38-100); insalatina locale 200 (150-300); patate 54 (36-81); piselli 147 (106-212); pomodoro prima 212 (188-235); pomodoro merc. 153 (118-165); radicchio verde locale I 350 (300-400); radicchio verde locale II 150 (100-200); spinaci imp. 63 (38-88); spinaci locali 70 (30-100); zucchine 212 (176-294).

**CIT** Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

UN'AUTOMOBILE SFASCIATA SULLA COSTIERA

# Striscia per trenta metri con la «capote» sull'asfalto

## I tre passeggeri illesi nel pauroso incidente dovuto all'improvviso scoppio di una gomma

Per trenta metri una «Renault R 8» ha strisciato ieri con la «capote» sull'asfalto, sfasciandosi quasi completamente. Le tre persone che si trovavano a bordo sono rimaste illese. L'incidente, avvenuto alle 18, all'altezza del ristorante «Tenda Rossa», è stato provocato dall'improvviso scoppio del pneumatico posteriore destro.

La vettura, targata TS 55192, che proveniva da Sistiana, era guidata verso Trieste dall'impiegato Bruno D'Osmo, di 48 anni, abitante in via Ruggero Manna 21/1. Nell'uscire dalla pericolosa curva teatro di numerosi incidenti (l'ultimo, il mortale investimento di domenica pomeriggio) il pneumatico si è squarciato con una forte detonazione e la macchina, dopo un drammatico sbandamento a sinistra, si è rovesciata prima su di una fiancata e poi sul tetto. Con le ruote all'aria il veicolo ha proseguito per altri trenta metri la folle corsa, arrestandosi quindi in mezzo alla carreggiata.

I tre occupanti della vettura sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio ed estratti illesi ma con tanta paura dall'abitacolo fracassato. Gli agenti della Polizia stradale sono accorsi sul posto ed hanno effettuato i rilievi. Un carro gru dell'Automobile Club ha rimosso la macchina.

### Colpita a un occhio dallo specchio di un veicolo

Sul marciapiede antistante la entrata principale del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Campo Marzio la signora Attilia Barazzutti vedova Verona, di 68 anni, abitante in via Muzio 3, è stata urtata ieri mattina da un autofurgoncino.

Alle dieci e mezzo la signora, scese le scale del mercato, stava controllando il contenuto della propria borsetta quando è sopraggiunto un camioncino che doveva caricare alcune casse di verdura e di frutta. Il veicolo, che era salito sul marciapiede, ha urtato con lo specchietto retrovisore la signora la quale, colpita all'occhio destro, ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolata al suolo battendo la nuca sul terreno.

L'autista del veicolo, targato Milano 84^511, Giordano Crismo, di 32 anni, abitante a Bagnoli della Rosandra numero 121, ha soccorso l'infortunata che è stata trasportata all'Ospedale maggiore. Il medico, che le ha riscontrato una ferita lacero contusa alla parte sinistra della nuca e contusioni all'orbita destra, l'ha fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

L'incidente è stato rilevato dalla Stradale, i cui agenti hanno ritirato il referto medico.

**miriam**

UNA PROFESSIONE MODERNA E RETRIBUITA
Con proficuo e vivo successo continuano presso l'ISTITUTO di ESTETICA MIRIAM - viale XX Settembre 17 - Tel. 94777 - le iscrizioni ai corsi di specializzazione per estetiste, maquillage, massaggiatrici, pedicure e manicure secondo il ben noto metodo
ANTOINE - PARIS

IL NUOVO PROVVEDIMENTO ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA

# Concluso il dibattito sull'edilizia popolare

## Nella discussione si sono ieri avvicendati sei oratori Replicano oggi i due relatori e forse si vara la legge

All'Assemblea regionale si è conclusa ieri la discussione generale sul disegno di legge riguardante le agevolazioni per la edilizia economica e popolare e per la formazione di piani urbanistici, in base alla legge nazionale n. 167. Nel dibattito, che ha occupato l'intera mattinata, sono intervenuti ieri sei consiglieri: Morpurgo (PLI), Bettoli (PSIUP), Bisol (PSU), Boschi (MSI), Cocianni (D.C.) e Calabria (PCI). Stamane i lavori del Consiglio riprendono con le repliche dei due relatori, Pittoni (PSU) di maggioranza, e Bosari (PCI) di minoranza; successivamente si inizierà l'esame dei vari emendamenti e la votazione dei singoli articoli, nove in tutto. Non è escluso, che, se non ci saranno intoppi, la legge possa essere varata oggi stesso.

La serie degli interventi di ieri mattina è stata aperta dal cons. Morpurgo (PLI), il quale in primo luogo si è soffermato ad analizzare la legge 167 e i motivi per cui è rimasta in buona parte inoperante. L'oratore ha sottolineato alcuni aspetti negativi di questa legge, tra cui la sua influenza diretta sull'aumento del costo delle aree rimaste libere e il fatto che essa non dà la possibilità agli enti locali di utilizzare le aree bloccate: rimangono così non utilizzate e non urbanizzate, estese zone, per mancanza di fondi; la 167 ha poi portato all'aumento delle aree rimaste inedificate, e infine a un danno non indifferente per i proprietari dei terreni inseriti nelle zone soggette alla 167, che sono stati deprezzati.

Anche nel settore della disciplina urbanistica — ha detto lo oratore — gli effetti sono stati praticamente nulli: pochissimi Comuni obbligati sono riusciti a predisporre i piani. Morpurgo ha quindi osservato che sotto il profilo giuridico, il disegno di legge regionale è un provvedimento positivo perchè serve ad incentivare i settori dove la 167 ha mancato per mancanza di fondi da parte dei Comuni; d'altra parte però, dato lo stesso carattere della legge statale, giudicata negativa, questa iniziativa regionale non può non suscitare profonde perplessità. L'oratore ha concluso ripromettendo di esprimere un giudizio al termine della discussione.

Intervenuto subito dopo, il cons. Bettoli (PSIUP) ha affermato che dal punto di vista politico questa iniziativa sembra essere un ripiego nei confronti dei programmi ambiziosi della Giunta. La Regione cerca ora, ha proseguito l'oratore, di sostituire le carenze della 167, ma lo fa molto timidamente, dato il forte ritardo con cui vengono approntati i piani programmatici fra cui quello urbanistico, tanto che i problemi dell'edilizia popolare e dell'urbanistica potranno essere affrontati degnamente soltanto nella prossima legislatura; il disegno di legge in esame, ha sottolineato Bettoli, potrebbe anche essere considerato benevolmente se la sua capacità d'intervento non fosse tanto marginale.

La discussione sulla legge regionale, ha detto il cons. Bisol (PSU) nel suo intervento, si è allargata alle prospettive del piano urbanistico regionale, attualmente in fase di redazione, e ciò non per evitare i temi tecnici e applicativi della legge, ma perchè in effetti si sente la esigenza che ci sia a disposizione dell'esecutivo una guida, sia pure orientativa, nel deliberare i provvedimenti che le leggi, via via approvate, consentono se non addirittura impongono.

Questo provvedimento — ha continuato Bisol — tende, nel sollecitare la coscienza urbanistica degli amministratori pubblici, a dare applicazione, con interventi finanziari, agli studi per l'urbanizzazione di aree destinate all'edilizia popolare prevista dalla 167. Ma oltre il fatto positivo di questa nuova iniziativa, c'è l'urgenza — ha sottolineato l'oratore — di poter disporre dei dati, delle rilevazioni e delle cartografie fino ad oggi acquisiti o elaborati: perchè soltanto conoscendo il problema essenziale nei suoi aspetti oggettivi, si può essere compartecipi di una scelta e quindi di una politica, non dimenticando che un piano urbanistico è anzitutto un'ipotesi, la cui validità diviene presupposto dell'efficacia della politica che si intende svolgere.

Nel suo intervento, il cons. Boschi (MSI) ha sottolineato in primo luogo la posizione critica del suo gruppo verso la legge e la sua quanto mai problematica applicabilità pratica, per l'assenza quasi totale di piani regolatori e l'assoluta insufficienza dei mezzi a disposizione. L'oratore si è quindi soffermato brevemente ad analizzare i vari punti della relazione di maggioranza, dalla quale emergono — a suo avviso — le insufficienze della situazione attuale nel settore: in sede nazionale mancano il piano di sviluppo e la legge urbanistica, in sede regionale, oltre al piano di sviluppo, anche quello urbanistico. Volendo fare tutte queste cose contemporaneamente si rischia di fare una cosa slegata.

Il cons. Cocianni (D.C.) ha detto di concordare con il relatore Pittoni sul fatto che per il provvedimento in discussione è opportuno limitarsi agli aspetti finanziari connessi con l'attuazione della 167, e cioè contribuire all'acquisizione e all'urbanizzazione primaria delle aree destinate all'edilizia economica e popolare, e alla formazione dei piani urbanistici. Per la pianificazione urbanistica e le conseguenti più vaste iniziative legislative — ha osservato Cocianni — i tempi non erano maturi in questa fase, a meno di non voler compromettere tutto.

Dopo aver fatto un quadro delle difficoltà nel settore, l'oratore si è soffermato sulla situazione del Comune di Gorizia, per quanto concerne il piano urbanistico, e ha concluso rilevando che l'applicazione della legge 167 avrà una notevole funzione di stimolo e di rilancio dell'edilizia economica-popolare.

Per ultimo è intervenuto nella discussione il cons. Calabria (PCI), il quale ha definito il dibattito un confronto tra le due linee, quella della maggioranza e quella comunista, non tanto sul contenuto della 167, quanto sul tipo d'intervento regionale, e questo per favorire la più ampia attuazione della 167 e superare gli ostacoli denunciati da più parti. L'oratore ha fatto quindi un quadro dei problemi urbanistici e dell'edilizia popolare, sia sul piano nazionale che su quello regionale, ribadendo la necessità di utilizzare i numerosi e costosi studi già effettuati sui problemi urbanistici del Friuli-Venezia Giulia.

Questa capacità di ordinare in semplici e armoniosi scomparti l'architettura delle cose si trasferisce, senza sforzo, a soggetti apparentemente assai diversi: interni di grandi magazzini, depositi di merci, cave e fornaci ai piedi delle montagne, pergolati che attendono liete imbandigioni sulla soglia delle osterie, giardini rigogliosi e inselvatichiti davanti alle dignitose dimore patrizie dell'Ottocento.

Ma la risorsa principale dell'artista è data dal colore. Sono tinte dense e compatte che rammentano il vero senza «copiarlo»: accolto lo stimolo dalla realtà, Bastianutto ricrea sulla tela il fascino profondo di un tessuto tonale che è più vero del vero. L'umbratile freschezza di un pomeriggio estivo, quando ci inorgoglisce la constatazione di essere gli unici a godere i primi soffi della brezza serotina, in un angolo quieto e remoto della campagna suburbana, si traduce fedelmente nel profumo del colore, intenso senza forzature, continuo senza deformazioni.

Un passo ancora e Bastianutto potrebbe anche abbandonarsi alla gioia panica e retorica di cantare la scena che gli sta di fronte. Invece, da quell'artista serio e misurato ch'egli è, rimane sempre — e giustamente — al di qua di questa possibilità. Ed è perciò che il canto, trattenuto e sommesso, vibra con maggior persuasione sotto le grandi chiome degli ippocastani, nelle marezzature del sole sui tavoli deserti della trattoria di Contovello.

I. N.

L'INTERVENTO DI STOPPER AL CONGRESSO DI MADRID

# Ruolo della nostra regione negli scambi internazionali

## Una conferma all'impegno di valorizzare il porto di Trieste come scalo marittimo dell'Europa danubiana e orientale

L'assessore regionale alla programmazione, Stopper, è rientrato a Trieste da Madrid, dove ha partecipato ai lavori del quarto Congresso internazionale delle economie regionali. Oltre alla attualità del tema, che da tempo è all'attenzione degli organi della CEE, l'interesse della manifestazione risiedeva negli interventi di rappresentanti di numerosi Paesi europei — fra i quali Francia, Belgio, Germania, Polonia e Svizzera — aventi sistemi politici ed appartenenti ad aree economiche diverse. La comunicazione che lo assessore Stopper ha presentato al congresso, prendendo in considerazione vari problemi di interdipendenza dello sviluppo dei territori di frontiera, ha permesso di mettere in luce, in una qualificata sede di carattere internazionale, il ruolo che il Friuli-Venezia Giulia, per naturale vocazione, ritiene di dover svolgere per un più aperto dialogo fra i popoli e per una più intensa cooperazione economica fra i vari Paesi.

La partecipazione di Stopper all'assise di Madrid va inquadrata in tutta una serie di contatti e di «presenze» di esponenti regionali, a livello internazionale, che si stanno sviluppando in questi ultimi tempi proprio allo scopo di illustrare la particolare funzione di «regione-ponte» secondo la quale il Friuli-Venezia Giulia intende sempre più caratterizzarsi.

Nella previsione di uno sviluppo regionale equilibrato, ha detto Stopper, non si può trascurare la complementarietà economica che lega il Friuli-Venezia Giulia alla Carinzia e alla Slovenia, la quale vanta profonde radici nel passato che non possono essere disconosciute in forza dell'ultimo Trattato internazionale che ha portato alla regolarizzazione dei confini tra l'Italia e la Jugoslavia, e per effetto del quale Gorizia e Trieste sono state private di vaste zone su cui da tempo esercitavano la loro influenza.

Nell'ambito di questa tendenza del Friuli-Venezia Giulia ad allacciare rapporti di scambio e di collaborazione con l'Est europeo, Stopper ha rilevato in particolare la funzione che ha sempre esercitato il porto commerciale di Trieste non soltanto a favore della vicina Austria, ma anche di Paesi più lontani, come la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Gli ultimi eventi bellici e politici, ha detto, hanno notevolmente disturbato questa naturale situazione storica e solo l'avvento di una Regione a statuto speciale, dotata di poteri legislativi ed amministrativi autonomi, le tradizionali relazioni di amicizia e di collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia, la Carinzia e la Slovenia hanno potuto essere ristabilite.

Se è compito dei rispettivi Governi — ha continuato l'assessore — provvedere ad intensificare la collaborazione e l'integrazione già in atto, ciò non toglie tuttavia che le Regioni direttamente interessate, pur nell'ambito del loro limitato potere decisionale, possono dar vita a numerose iniziative di interesse reciproco, sollecitando nello stesso tempo l'intervento delle supreme autorità statali per un'azione più decisiva.

L'assessore ha quindi precisato che un programma di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia deve tener conto della particolare situazione economica, storica e politica che caratterizza la regione, e quindi della necessità di puntare sul potenziamento di quelle attività produttive che sono complementari rispetto ai sistemi politici della Carizia e della Slovenia. Nè può costituire un ostacolo, ha proseguito Stopper, alla luce di queste considerazioni, il fatto che le suddette regioni appartengono ad organismi statali che hanno aderito ad organizzazioni internazionali di ispirazione diversa: vedi l'EFTA per l'Austria ed il COMECON per la Jugoslavia. Ciò vorrà dire — ha aggiunto Stopper — che il Friuli-Venezia Giulia deve essere inquadrato anche in questa realtà cui peraltro non possono negarsi degli aspetti quanto mai positivi.

L'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia punterà pertanto, ha assicurato Stopper, nella valorizzazione del porto di Trieste come porta orientale del MEC e come scalo marittimo dei Paesi dell'Europa danubiana ed orientale, le cui economie stanno assumendo un peso crescente negli scambi internazionali, e nella previsione di un'intensificazione dei rapporti commerciali con i Paesi in via di sviluppo, sia dell'Asia che dell'Africa, i quali non potranno avvenire se non attraverso il Mediterraneo. Massima considerazione dunque, ha ulteriormente precisato Stopper, alle interdipendenze economiche fra le regioni «complementari» del Friuli-Venezia Giulia, e massimo incentivo alle opere di ristrutturazione e di ridimensionamento del porto di Trieste.

Al suo rientro a Trieste, l'assessore ha espresso un parere positivo sui lavori del Convegno, soprattutto perchè è stata occasione di fruttuosi scambi di esperienze fra i rappresentanti di numerosi Stati che, pur essendo retti con sistemi politici diversi, ed essendo inseriti nell'ambito di diverse alleanze economiche internazionali, presentano interesse per il Friuli-Venezia Giulia.

MOSTRE D'ARTE

# Bastianutto alla Sala Russo

## E' la prima rassegna nella nuova sede espositiva

Il Sindacato regionale artisti ha avviato un'attività espositiva con mostre personali nella nuova Sala d'arte Russo della Galleria Rossoni. Con appropriata scelta è stato designato per la rassegna inaugurale il pittore Riccardo Bastianutto, artista coscienziosissimo e dotato di un'invidiabile talento coloristico, che è noto anche come valido insegnante dell'Istituto statale d'arte. Il catalogo della mostra reca una presentazione di Carlo Milic.

La rappresentazione figurale di Bastianutto trae spunto dall'osservazione del piccolo mondo periferico della città e dalle case padronali del suburbio. Un mondo di solito negletto o consegnato alla frustra memorazione del poeticismo crepuscolare. Bastianutto avverte, invece, nei casoni fra il verde, una contenuta e dignitosa monumentalità. Si osservi lo stupendo quadro al numero 16: le grandi case a schiera sullo sfondo, le casette minori, viste di schiena, sui piani intermedi, le serre in primo piano.

Questa capacità di ordinare in semplici e armoniosi scomparti l'architettura delle cose si trasferisce, senza sforzo, a soggetti apparentemente assai diversi: interni di grandi magazzini, depositi di merci, cave e fornaci ai piedi delle montagne, pergolati che attendono liete imbandigioni sulla soglia delle osterie, giardini rigogliosi e inselvatichiti davanti alle dignitose dimore patrizie dell'Ottocento.

Ma la risorsa principale dell'artista è data dal colore. Sono tinte dense e compatte che rammentano il vero senza «copiarlo»: accolto lo stimolo dalla realtà, Bastianutto ricrea sulla tela il fascino profondo di un tessuto tonale che è più vero del vero. L'umbratile freschezza di un pomeriggio estivo, quando ci inorgoglisce la constatazione di essere gli unici a godere i primi soffi della brezza serotina, in un angolo quieto e remoto della campagna suburbana, si traduce fedelmente nel profumo del colore, intenso senza forzature, continuo senza deformazioni.

Un passo ancora e Bastianutto potrebbe anche abbandonarsi alla gioia panica e retorica di cantare la scena che gli sta di fronte. Invece, da quell'artista serio e misurato ch'egli è, rimane sempre — e giustamente — al di qua di questa possibilità. Ed è perciò che il canto, trattenuto e sommesso, vibra con maggior persuasione sotto le grandi chiome degli ippocastani, nelle marezzature del sole sui tavoli deserti della trattoria di Contovello.

I. N.

### Il concorso di pittura su tema cristiano

A Gorizia, nelle sale di Palazzo Attems è stata inaugurata la mostra del primo Concorso nazionale giovanile di pittura ispirata a tema cristiano, presenti autorità, religiosi, espositori e personalità della cultura e dell'arte. Con il Vicepresidente della Regione avv. Devetag erano intervenuti il Sindaco Martina, l'assessore regionale dott. Tripani, il vicario apostolico mons. Diodato, l'assessore Pecorari per il Presidente dell'Amministrazione provinciale, l'assessore comunale De Simone, il dott. Baum per il Prefetto.

Il presidente di Gioventù studentesca Sergio Pellegrini, rivolgendosi ai presenti ha rilevato che l'iniziativa del Concorso s'inquadra nell'impegno a favorire ogni forma di dialogo che avvicini la proposta cristiana all'animo giovanile. Ha ringraziato quindi i presenti e coloro che hanno offerto il loro appoggio alla riuscita dell'iniziativa. E' seguita la lettura del verbale e la consegna dei premi assegnati dalla giuria ad otto pittori per il tema «Cristo, oggi» e per il tema libero.

La mostra, dopo il taglio del nastro inaugurale da parte di mons. Diodato, è stata visitata dai presenti, ai quali il prof. Giuseppe Matteo Campitelli, presidente della giuria, ha illustrato l'importanza dell'impegno dei giovani partecipanti, sottolineandone i risultati. La rassegna comprende 60 opere di 49 pittori. Essa rimarrà aperta fino al 21 maggio.

### Due pittori alla «Rossoni»

Da oggi al giorno 21 nella Galleria Rossoni di Corso Italia esporranno le loro opere i pittori Giovanni Babuder e Armando Cucchi. Si tratta di paesaggi carsici e di scorci della vecchia Trieste.

**Alla Galleria «La Bora».** Stasera alle 20.30 si chiude la mostra del pittore concittadino Pino Ferfoglia, che espone una serie di disegni in bianco e nero e dipinti di piccolo formato.

**Concorsi A.U.C. Aeronautica.** Il 15 maggio scade il termine per la presentazione delle domande di arruolamento di 310 allievi ufficiali di complemento in vari corpi e ruoli della Aeronautica, per i quali è richiesto il diploma di scuola media superiore. Il 30 maggio scade il termine per la presentazione delle domande di arruolamento di 115 allievi ufficiali di complemento in vari corpi e ruoli dell'Aeronautica, per i quali è richiesta la laurea

PER MACCHINE ANTE 1936

### Il secondo Raduno «Alto Adriatico»

Confortato dal successo dello scorso anno, il «Club dei venti all'ora», «Veteran Car Club Friuli-Venezia Giulia», organizza, per i giorni 19-21 maggio, il «II Raduno Alto Adriatico - Trofeo "4 R"», per vetture di costruzione anteriore al 31 dicembre 1935.

Grazie alla comprensione del Lloyd Adriatico di Assicurazioni, che oltre a mettere in palio il prezioso «Trofeo 4 R» ha concesso un sostanzioso finanziamento, e all'interessamento dell'Editoriale Domus, nonchè degli E.P.T. di Trieste e Gorizia, delle Aziende autonome di soggiorno e turismo di Trieste e di Grado, dei Comuni di Trieste, Gorizia, Cividale e Grado, e di altri istituti ed enti pubblici e privati, è stato possibile formulare un programma quanto mai nutrito ed interessante, che prevede l'arrivo a Trieste dei partecipanti per venerdì 19 maggio, il loro trasferimento sino a Gorizia, con prosecuzione poi per Cividale, e quindi, rientro a Trieste, via Cormons e Angoris, nella giornata di sabato, infine, l'escursione a Grado e Aquileia, domenica 21 maggio.

Dal punto di vista tecnico, la riuscita della manifestazione è praticamente garantita dai nomi dei partecipanti, nei quali sono compresi alcuni dei più brillanti esponenti dell'automobilismo d'epoca. Il «Club dei venti all'ora» parteciperà con alcune vetture sociali, particolarmente pregevoli per il grado di efficienza e di rifinitura estetica.

FESTOSA GITA DI PRIMAVERA

# Attraverso la Carnia col Soroptimist Club

## Vi hanno partecipato le iscritte ai sodalizi di Trieste, Udine e Gorizia con i familiari

Fra le manifestazioni primaverili per la valorizzazione delle bellezze e delle risorse turistiche della Carnia, si inserisce la riunione, che ha avuto luogo giorni fa, dei tre clubs di Trieste, Gorizia e Udine, del Soroptimismo.

Indetto per iniziativa della signora Armida Straoili, presidente del Club di Udine, che non per nulla — originaria di Gemona — è una profonda e appassionata conoscitrice della sua regione, il programma prevedeva per le soroptimiste, convenute assai numerose con i familiari, la visita ad alcune località caratteristiche. Dopo una sosta ad Osoppo, che è stata illustrata dal cav. Faleschini, la comitiva ha proseguito per Tolmezzo, dove, durante la colazione conviviale, le socie hanno potuto rendersi conto e giudicare unanimemente la famosa e variatissima cucina regionale, servita in un grande albergo del centro.

Al levar delle mense, la signora Stroili ha consegnato, per conto del Soroptimist Club di Udine, un assegno alla Superiora dell'Asilo di Villa Santina, che, danneggiato durante l'ultima alluvione, ospita molti bambini di famiglie sinistrate. Nel porgere il suo saluto alle presenti, la signora Stroili ha sottolineato il particolare significato di questa riunione di tutte le soroptimiste giuliane nella capitale della regione Carnica, auspicando che l'incontro possa essere promessa e garanzia di nuovi incontri interprovinciali. Hanno poi parlato le presidenti dei Clubs di Trieste e Gorizia, signore Nora Pogliaghi e Lella Fiora.

Dopo la visita all'ammiratissimo Museo folcloristico di Tolmezzo, dove le socie sono state guidate dalle signore Gortani e prof. Chiussi, la gita è ripresa sotto la direzione del cav. Faleschini, che ha illustrato le principali gemme che adornano i centri di Venzone e di Gemona, indicando, durante il percorso, case, castelli, mura, vallate, montagne e panorami, tutto quanto cioè poteva contribuire alla conoscenza di questa regione.

A mano a mano che la comitiva si avvicinava a Udine, già si intrecciavano programmi e progetti per tornare, tanto ricca e varia e impensata per molte delle partecipanti, tanto allettante questa bellissima Carnia, dalla quale sono partiti e continuano a partire tanti e che in fondo, ancora pochissimi visitano e conoscono nella sua storia complessa e travagliata.

Anche in questo senso, dunque, oltre che per la riuscita della manifestazione in sè che aveva raccolto un buon numero di socie, l'iniziativa del Club di Udine è una delle più riuscite dell'anno sociale che sta per scadere.

L'ARCHITETTO EDOARDO GELLNER ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

# EDILIZIA VECCHIA E NUOVA NEL PAESAGGIO DEL CARSO

## Basta assai poco a distruggere l'equilibrio della natura: una casetta, un portale presuntuoso, un recinto arrogante

Alla riunione conviviale del Rotary Club svoltasi ieri e presieduta dal prof. Costantinides, l'architetto Edoardo Gellner ha trattato con competenza e con piacevole esposizione il tema dell'«Edilizia vecchia e nuova nel paesaggio del Carso triestino».

Avendo rilevato come dopo l'ultima guerra un'ondata di caotica eterogenea edilizia e di sovrastrutture vistosamente aggressive, si sia abbattuta sul lembo del Carso intorno ad Opicina, Edoardo Gellner ha analizzato il paesaggio sotto l'angolazione delle attribuzioni qualitative estetiche che si riassumono nell'equazione Paesaggio-Ambiente naturale+ opera dell'uomo.

La capacità del centro urbano — ha detto l'oratore — di divorare e consumare il verde si va estendendo entro raggi sempre più ampi ed assume sempre maggior velocità. Dallo «storico» tram di Opicina siamo arrivati ai mezzi di comunicazione individuali e rapidi, alla portata di larghi strati sociali. Trieste, inoltre, costretta e imbottigliata fra mare e confini artificiosi, è più che mai avida di verde e di luoghi tranquilli di intatta natura.

Non sempre però — ha continuato Gellner — che le norme edilizio-urbanistiche a disciplina del territorio carsico, scarse e per giunta antiquate, possano alla lunga reggere alla spinta ed impedire che un bel momento spuntino fra doline e grise, mostri edilizi multipiani o villaggi residenziali, aggressivi nell'ostentazione policroma e formale: il destino di quel tratto di Carso sarebbe allora segnato. Ma a portare guasto in un paesaggio basta ben meno. Sono sufficienti, a volte, una casettina, un tratto di recintazione arrogante, un portale presuntuoso, a distruggere l'incanto e l'equilibrio delicatissimo di un paesaggio tutto particolare come quello del nostro Carso.

Addentrandosi nell'argomento, l'oratore ha fatto una sintesi di quelle che sono le antiche preesistenze paesistiche dell'altipiano ed ha esaminato la componente naturale del paesaggio carsico e la trasformazione in esso avvenuta per opera dell'uomo. Il segreto della bellezza carsica sta in quel suo aspetto rude e aspro, in quell'ambiente povero che trova espressione negli scarsi coltivi e nell'altrettanto modesta edilizia. Le nuove forme del costruire, invece, sono l'espressione di una società che ha subito una troppo ardita trasformazione e sta avanzando sulla via del benessere materiale, mentre ancora non ha raggiunto il possesso dei beni spirituali che nascono dalla cultura. La realtà d'oggi — ha affermato Gellner — è che una casa di vacanza non viene concepita quale tranquillo riposo, ma quale mezzo di ostentazione di un certo benessere raggiunto. Ed è qui che la coltura deve intervenire.

«E' già in atto — ha precisato l'architetto — un movimento per la istituzione di un parco naturale carsico (vedi pubblicazioni del Museo Civico di Storia Naturale - 1966 - Mezzena, Poldini, D'Ambrosi, Pagnini). Da parte mia è stata fatta una verifica per altro verso sul disciplinamento di un nuovo insediamento residenziale. Lo studio si impernia su una serie di norme urbanistico-edilizie: esclusione dei mezzi motorizzati e solo accesso pedonale alla zona; limitazione volumetrica dei fabbricati; orientamento obbligatorio reciproco di vari corpi; imposizione di precisi materiali da costruzione; vincolo di allineamento e di forma delle coperture; divieto di alterazione dell'ambiente carsico circostante alle case».

«Leggi, norme, regolamentazioni — ha concluso Edoardo Gellner — non sono però ancora tutto. Chi potrebbe garantirci che uno di nascosto non si mettesse a piantare sul suo terreno delle conifere esotiche o non facesse scomparire grise e carreggiati? Solo una preparazione culturale all'ambiente potrebbe dare tale garanzia di sensibilità. E qui verrebbe voglia, per assurdo, di proporre un „esame di competenza": pretendere dal candidato la conoscenza delle scienze naturali (idrografia carsica, carsologia e relativi fenomeni, associazioni floristiche ed anche ecosistemi del Carso), nonchè la conoscenza della storia degli insediamenti carsici dai castellieri illiro-veneti ai villaggi slavi. Solo chi superasse con profitto tale esame sarebbe ammesso ad abitare sul nostro Carso».

### Concorso a posti nella Marina militare

La Capitaneria di Porto informa che è indetto un concorso per esami a 15 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di Commissariato Militare Marittimo.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da 400 lire, dovranno pervenire al Ministero della Difesa, Direzione generale per il personale militare della Marina, 5.a Divisione (stato avanzamento ufficiali), entro il 2 giugno. Per più ample informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Capitaneria di porto.

### E' morto Germino Trentin

E' morto il cav. uff. Germino Trentin, proprietario del Ristorante - Albergo Boschetti di Tricesimo, uomo assai noto anche nella nostra città. Germino Trentin, vicentino d'origine, era trasferito da molti decenni nella nostra regione e aveva dapprima gestito alcuni locali famosi a Udine e quindi a Tarvisio, all'albergo Italia, ritrovo internazionale per alpinisti e sciatori, molto frequentato anche da comitive triestine. Era un maestro della ristorazione esemplare nello stile e nei modi. Da alcuni anni aveva assunto la gestione dell'antica trattoria Boschetti di Tricesimo e l'aveva interamente trasformata con l'aggiunta di un moderno albergo, di saloni e ambienti di gusto raffinato. Aveva nel figlio Giorgio un valido collaboratore al quale ora spetta l'eredità e continuare la sua opera. Esprimiamo ai familiari, in particolare al figlio Giorgio, le nostre condoglianze.

# LA VITA NEL PORTO

## Intenso il transito di navi lloydiane - Il movimento merci registrato in questo mese ammonta a 71 mila tonnellate - Giunto dalla Svizzera un estrattore gigante di caffeina

### Nel Lloyd Triestino

Con un carico di pelli, asbesto, rame ed altre merci allo sbarco, è arrivata ieri in porto, proveniente dal Sud Africa, la motonave «Sebastiano Caboto», che la prossima settimana sarà spostata sulla linea dell'Estremo Oriente.

Pure dal settore sudafricano ha fatto ritorno a Trieste, nella giornata di mercoledì, una delle unità noleggiate dal Lloyd Triestino, la motonave «Mirto», che sta ora sbarcando un notevole quantitativo di asbesto, pelli, caffè e rame.

Più intenso si preannuncia il movimento di navi lloydiane nella terza decade del mese. Opereranno infatti nel nostro porto, pressochè contemporaneamente, la m/n «Africa» per il Sud Africa, l'«Asia» e la «Palatino» per l'Estremo Oriente, l'«Isarco» per l'India-Pakistan e la «Rosandra» per l'Africa occidentale, Congo, Angola.

### Nell'Italia

LINEA NORD AMERICA

La t/n «Cristoforo Colombo», partita da Algeciras il 9 corr., sta effettuando la traversata atlantica che si concluderà con l'arrivo della nave a Halifax il giorno 14. Nel porto capolinea di New York giungerà il 16-5.

LINEA SUD AMERICA

Il p.fo «Nereide» è atteso nel nostro porto verso il 16-5. La partenza per il successivo viaggio al Brasile-Plata avverrà circa il 22-5.

### Dall'Ufficio Programmazione

Secondo i dati raccolti dagli esperti dell'Ufficio Programmazione dei MM.GG., il movimento commerciale di sbarchi ed imbarchi dal 1.o aprile alle ore 8 di ieri mattina è stato di 64 navi per 71.000 tonnellate. La composizione merceologica dei movimenti è la seguente: merci varie 59.000 t., cereali 2000 t., minerali 5000 t., legnami 5000 t.; totale 71.000 t.

I movimenti portuali sono stati i seguenti nei giorni scorsi: martedì 21 navi in operazione; mercoledì 18 navi in operazione (più 1 in rada); giovedì 20 navi in operazione (più 1 in rada).

### Ancora caffè

Dopo la conclusione degli sbarchi di 200.000 sacchi di caffè brasiliano per l'IBC, continuano ad arrivare dei carichi per conto privato. Così il «Mirto», del Lloyd Triestino, è giunto dal Sud Africa con circa 2000 sacchi (su un movimento di sbarco di 800 tonn.). Oggi arriverà la «Hellenic Star» della Hellenic Lines (agente Martinoli) — con 1667 sacchi di caffè estafricano (la nave imbarcherà 600 tonn. di varie per la linea diretta non conferenziata Trieste - Africa Orientale - Sud Africa). Altri 2500 sacchi arrivano oggi dal Sud America. Con il «Rio Carcarana» (agente Ellerman Wilson). Domani sarà in porto il «Ljutomer» (agente Agemar) che proviene dal Sud America scaricherà 1250 sacchi di caffè, oltre a 2500 tonn. di mais, e pelli salate.

### Ieri in porto

La «Erik Boye» (agente Parisi) è giunta da Kenitra (Marocco) con ben 1000 tonn. di concentrato di piombo per la Jugoslavia. Il «Cansi el Suez» (AMAT) sbarca 500 tonn. cotone, più merci varie; imbarcherà 600 t. in prevalenza carta. Il «Gorenjska» (Mediterranea) è giunto dall'Albania con colli pesanti. L'«Ausonia», della linea espresso Trieste - Libano - Egitto, ha un movimento totale di sbarchi ed imbarchi di 700 tonn. Lo «Zagreb» (Agemar), partito ieri sera, ha sbarcato 1200 t. di cipolle, 220 di aglio, 650 di patate e 120 di cotone

Al Silo del Porto Franco Nuovo vengono sbarcate 2000 tonn. di mais; il carico proviene dal porto bulgaro di Varna. Il «Gavilan» (Stella Azzurra) sta caricando per Gedda ed Aqaba (600 t. di legnami e varie, nel quadro della linea regolare Trieste - Mar Rosso. L'«Anika» (Adriatic Shipping) ha sbarcato 520 tonn. di arance, 80 di uova e carica 200 tonn. di carico vario.

### Zucchero cubano

E' giunto giorni or sono nel nostro porto il mercantile inglese, noleggiato dall'impresa statale cubana operante nel settore dello zucchero, con un carico di 9000 tonnellate. Il quantitativo, pari a 180 mila sacchi, è destinato ad alimentare il mercato nazionale. La nave si appoggia alla M.F. Martinoli.

### Nel Porto industriale

E' giunto ieri da Sciaffusa (Svizzera) un mastodontico estrattore per l'impianto di decaffeinazione a crudo del caffè. Il blocco, dal peso di 20 tonnellate, ha seguito l'instradamento del Brennero. Per la sua costruzione sono occorsi 14 mesi. L'estrattore verrà inserito nel ciclo produttivo della Coffex Italiana, del Porto industriale di Zaule, e permetterà il raddoppio della produzione. Il trasporto da Sciaffusa a Trieste è stato particolarmente oneroso e la fabbrica svizzera «Atom» ha dovuto superare notevoli difficoltà per l'approntamento dei mezzi necessari al trasferimento del blocco.

## ELARGIZIONI VARIE

Nel XXXVIII anniversario di matrimonio dei nonni Libera e Marcello dai nipotini Isabella e Marino Corodeni 5000 pro Oratorio Salesiano S. Giovanni Bosco.

In memoria di Mario Annieri Anninger, nel XXX anniversario, da Maria, Fiora e Luigi Annieri 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro erigenda chiese di S. Rita, 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Oratorio Salesiano e 10.000 pro Centro giovanile S. Sergio.

In memoria di Umberto Fabris nel I anniversario, dalla moglie Cesira 5000 pro Ospedale infantile (lettino a nome dell'estinto).

In memoria di Giuseppina Rizzardi, nel XXXVII anniversario, dai figli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Daurant, nel I anniversario, da Romilda Scabardi 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Regina Resc... da Vittorio Tranquilli e Pa... Boccasini 3000 pro R.M. Picc... Suore dell'Assunzione; da Er... Soleri 1000 pro Unione Italiana ciechi.

In memoria del cap. Roma... Predonzani da Giusto Senizza 2... pro ECA: da Anita e Giovan... Bussani 3000 pro Asilo scuola ... Palutan»; dai cugini Bruno e ... da Giurini 3000 pro «Domus L... cis».

In memoria di Maria Bassutti ... Cristina Albanese 3000 pro ... laggio del fanciullo; da Anita ... Ida Boccasini 5000 pro ECA.

In memoria di Matteo Clapci ... personale della Scuola e del C... sorzio tutela pesca di Trieste ... pro chiesa Villaggio del Pescato...

In memoria di Giorgio Carr... da Giuseppina Sepin 1000 ... Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dell'ing. Armando De Marchi dai colleghi del C... tiere S. Marco del CRDA 11.0... pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuseppe Dr... da Maria e Luigi Drioli 5000 ... Ospedale infantile.

In memoria di Emma Locate... ved. Arneris da Zora Benic ... pro CRI.

In memoria di Mario Semp... vivo dalla moglie Marta e da... figlia Maja 10.000 pro Circolo ... matico «Jadera».

In memoria di Platone Schi... da Gildo e Pia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enrica Molla... n. Baxa dalla sorella Lidia Dr... 5000 pro Istituto Rittmeyer e ... pro Villaggio del fanciullo.

L'elargizione di lire 6000 ... ECA, offerta in memoria di M... Bassutti (vedi «Piccolo» dd. ... maggio '67), è stata offerta ... amiche Carmela, Emma, Gio... e Giulietta.

### Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per la gita turistica sull'Altipiano dei Sette Comuni con visita delle cittadine di Asiago e Arsiero, che avrà luogo il 14 c.m. Programma dettagliato in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale, via S. Pellico, 1, telef. 68-795.

E.S.C.A.I. XXX OTTOBRE — Con partenza domenica 14 corr. alle ore 7 da piazza Oberdan gita a Resiutta con traversata a Chiusaforte. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale; riunione dei partecipanti in sede sociale, via S. Pellico, 1, giovedì 11 corr., alle ore 19 precise.




# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IERI GLI ULTIMI FILM IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES

## Applauditissimo «L'immorale» ma la critica dice «Blow-Up»

### È stato bene accolto anche «Mouchette» di Robert Bresson Questa sera, presente B.B., Virna Lisi consegnerà i premi

Cannes, 11

Al Festival di Cannes è stato proiettato oggi il film italiano «L'immorale» di Germi, regista che l'anno scorso vinse il primo premio con «Signori e signore» ex aequo con il francese «Un uomo, una donna».

Il film, già programmato in Italia, è stato molto applaudito. Esso tratta, come è noto, dei problemi coniugali e familiari e si riallaccia agli altri lavori che Germi ha realizzato sullo stesso problema: «L'uomo di paglia», «Divorzio all'italiana» «Sedotta e abbandonata», «Signori e signore». Germi esamina la frattura spesso violenta che esiste fra i sentimenti e la struttura legale in cui la società costringe i sentimenti stessi. Interpreti principali sono Ugo Tognazzi e Stefania Sandrelli. Ugo Tognazzi partecipa per la seconda volta al Festival di Cannes (la prima fu con il film «La donna scimmia» di Marco Ferreri).

Oggi è stato inoltre proiettato il cortometraggio italiano «La tana» di Luigi Di Gianni.

Stamani, il quotidiano di Nizza ha reso noto il risultato di un referendum fra sedici critici, produttori e cineasti presenti al Festival, che dà per vincente «Blow Up» di Antonioni. Quattordici dei sedici interpellati hanno indicato infatti di ritenere che Michelangelo Antonioni vincerà il primo premio.

Al Festival è stato presentato oggi anche «Mouchette», il film di Robert Bresson, che ha ottenuto un vivo e unanime successo di pubblico e di critica. Il film è tratto dal romanzo omonimo di Georges Bernanos: Mouchette è il nome della protagonista, una ragazza di quattordici anni, i cui genitori sono poveri e alcolizzati. Un giorno, uscendo dalla scuola, smarrisce la strada mentre sta attraversando un bosco. La notte la sorprende mentre esplode un temporale. Mouchette si mette al riparo di un albero. Arsene, un bracconiere, di ritorno da una battuta notturna, la accompagna nella sua capanna perchè possa asciugarsi i vestiti. In stato di ubriachezza egli si accusa di avere ucciso un guardiacaccia. Mouchette gli propone di creare un alibi per sviare le indagini della polizia e fra i due si crea una complicità. Il bracconiere poi seduce Mouchette. La ragazza torna a casa e si china sulla madre morente per confidarle la sua pena, ma è troppo tardi e la madre muore senza averla potuta ascoltare. Mouchette conserva il suo segreto e scopre che Arsene, alcolizzato ed epilettico, si era immaginato di aver ucciso il guardiacaccia, e che la disputa fra i due non è stato altro che un affare di donne al cui centro è una donna di servizio contesa da entrambi. La giovane si sente sola e abbandonata da tutti, e incapace di lottare, la sua sola risorsa è la morte. Interpreti principali sono Nadine Nortier, J. C. Guilbert, Marie Cardinal.

Domani, ultima giornata del Festival, sarà presentato fuori concorso il film francese «Batouk», realizzato da Gunter Sachs e da Carlos Paez Vilaro. I premi saranno consegnati da Virna Lisi alla presenza di Brigitte Bardot.

### La stagione sinfonica al Teatro Verdi

Inizia oggi, alla biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per il decimo concerto della stagione sinfonica di primavera, che avrà luogo domenica, alle ore 18.30. Il concerto sarà diretto da monsignor Domenico Bartolucci.

Di Claudio Monteverdi, di cui ricorre quest'anno il quarto centenario della nascita, sarà eseguito il «Vespro della Beata Vergine» per soli, coro e orchestra

*LA STAGIONE SINFONICA AL TEATRO VERDI*

## Il concerto Boettcher-Giuranna

Per un attimo il rintocco della campana dell'ouverture di Veretti ci ha portato cent'anni indietro: alla smagliante festa di sonorità immaginata da Moussorgsky per l'incoronazione dello zar Boris Godunov. Dopo la reminiscenza che ha detto il resto? Ha reso soltanto testimonianza di un lavoro impegnato alla sfuggente ricerca dello sviluppo dell'idea iniziale e di tentativi di preziose soluzioni tecniche spesso compromessi dalla densità della strumentazione. L'«Ouverture della campana», in prima esecuzione a Trieste, è stata cortesemente accolta dal pubblico, che poi si è lasciato trascinare con maggior convinzione all'applauso dal concerto per viola e orchestra di Bartòk, eseguito con armonioso equilibrio da Bruno Giuranna e dall'orchestra diretta da Wilfried Boettcher. Si tratta dell'ultima fatica di Béla Bartòk, dedicata a William Primrose e portata a termine dall'amico e allievo Tibor Serly sugli appunti del maestro. Non è tra le opere maggiori di Bartòk, ancorchè riveli nell'adagio centrale una commozione sincera e profonda che si risolve nella nostalgica rievocazione di danze popolari. E' comunque una pietra di paragone per valutare la capacità del solista e, in non piccola parte, quella del direttore tenuto ad osservare le regole di un gioco ritmico tutt'altro che semplice e a favorire il risalto della voce timidamente ritrosa della viola. Bruno Giuranna ha imposto la sua classe di strumentista stilisticamente ineccepibile mentre Wilfried Boettcher ha assicurato la fluidità del dialogo. Impressioni riconfermate nel successivo concerto di Vivaldi per orchestra e viola d'amore, ancora imbracciata con nobile simpatia di canto da Bruno Giuranna e sorretta dall'orchestra con discrezione esemplare.

In chiusa la terza sinfonia di Schubert: una pagina traboccante di giovanile freschezza. E' lo Schubert diciottenne, prodigiosamente sensibile al richiamo del canto popolare ripreso e trasfigurato con incantevole grazia. E qui sta la sua originalità, ancorchè, nella forma, la sinfonia possa ricordare i modelli dei grandi classici. Wilfried Boettcher, atteso alla prova più impegnativa, non ha deluso le aspettative legittimate dalle sue precedenti prestazioni. Ha confermato cioè il suo solido impianto, che lo vuole portato a un gesto chiaro ed essenziale, funzionalmente efficace. Ha reso la partitura schubertiana con ariosa semplicità, senza gravarla di preziosismi e senza trascurarne gli inviti alla spensieratezza. Insomma ne ha centrato lo spirito, e per questo il pubblico lo ha evocato ripetute volte al proscenio.

**G. d. F.**

**Silvana Mangano partirà** domenica prossima da Fiumicino per il Marocco, per cominciare il suo ruolo nel nuovo film di Pier Paolo Pasolini, «Edipo figlio della fortuna», del quale è protagonista. La troupe del film si trova in Africa già da alcuni giorni.

AL XXX MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

## Viaggia persino sulla luna l'ubriacone signor Broucek

### Un'opera di Janacek sconosciuta al pubblico italiano rappresentata dai bravissimi esecutori cecoslovacchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 11

Appena quest'anno — pare incredibile — un'opera di Leos Janacek, vale a dire del massimo compositore cecoslovacco moderno — ha compiuto il suo ingresso nel «tempio» milanese della «Scala». Questo per dire che l'inevitabile, doveroso e intelligente recupero del repertorio Janacekiano sull'orizzonte della nostra vita musicale è ancora lento e lontano dall'aver raggiunto i suoi legittimi traguardi. Molto, anzi moltissimo, deve il maestro moravo alle ultime edizioni del «Maggio musicale» fiorentino che hanno fatto conoscere al pubblico italiano il naturalismo di «Jenufa» (splendida opera applaudita anche a Trieste due anni or sono), la vena poetica di «Katja Kabanova» e quella grottesco-satirica de «L'affare Makropulos».

E' in questa ultima linea, ironica e umoristica, che s'inserisce un'opera come «Le avventure del signor Broucek» rappresentata ieri sera al teatro comunale di Firenze in una esecuzione accurata ed applaudita che ha visto uniti gli sforzi dell'orchestra fiorentina con quelli dei bravissimi esecutori cecoslovacchi del «Teatro nazionale Janacek» di Brno, città natale del compositore. Si è trattato della prima esecuzione in Italia dell'unica fra le sue opere importanti non ancora pervenute sui nostri palcoscenici: la si è eseguita, com'è ovvio, nel testo originale, ma non vi è da disperare in futuro su auspicabili traduzioni che oltre a tutto starebbero a dimostrare la diretta acquisizione dell'opera nel repertorio dei teatri lirici italiani.

«Se Janacek — ebbe a scrivere tempo addietro, con la consueta autorevolezza, Massimo Mila — fosse stato francese, oggi sarebbe importante e famoso quanto Ravel. Invece la affermazione della sua arte, riconosciuta in teoria, è ancora impacciata in tutte le strettoie, gli indugi e i contrattempi derivanti dal fatto ch'egli appartiene ad una delle culture musicali dominanti, e visse in un'epoca in cui l'egemonia di queste culture era ancora pesantissima».

Chi è, dunque, questo signor Broucek? Non altri che un proprietario di case in Praga, ubriacone ozioso e millantatore, accanito estimatore di birra, pasciuto e pavido piccolo-borghese che pare uscito dalla feroce matita di George Grosz. Immerso nei fiumi di sbornie colossali, il signor Broucek sogna di venir trasportato dapprima sulla Luna dove riconosce sotto diverse sembianze il mondo meschino e volgare della sua città, e poi addirittura nella Praga del quindicesimo secolo e i patrioti cechi guidati da Giovanni Huss. Esortato a prendere le armi contro l'invasore e rifiutatosi di farlo coerentemente alla propria indole vigliaccamente opportunista, Broucek viene condannato e rinchiuso in una gran botte di birra, dove si sveglierà una volta passata la sbornia.

«Ci sono molti Broucek — scriveva Janacek a commento del suo lavoro — fra i cechi, come molti Oblomov fra i russi. Bisogna aver ripugnanza per costoro, calpestarli, strozzarli, quando li incontriamo: ma, e ciò che più conta, distruggerli in noi stessi». Anti-occidentale, e antitedesco in particolare, lo spirito beffardo e sarcastico di Janacek sferza con questa opera il filisteismo accomodante dei suoi concittadini allora quietamente bendisposti verso la dominazione absburgica. Attraverso un personaggio meschino e francamente ripugnante, il fondamentale pessimismo di Janacek riconosce la propria causa e i propri obiettivi: sono diversi dal solito i mezzi impiegati: in luogo delle fosche tinte della tragedia, le tinte più accese della satira e dell'umorismo più grottesco e sferzante.

Esecuzione, come si è accennato, assai accurata e rispettosissima delle intenzioni così musicali come tematiche di Janacek, grazie alla calibrata e competentissima direzione di Frantisek Jilek (efficacissimo il contributo arrecatogli dall'orchestra del «Maggio»), al coro cecoslovacco diretto da Jiri Kubica, alla regia spiritosa e allusiva di Milos Wasserbauer, del quale avevamo già apprezzato l'allestimento de «L'affare Makropulos», alle scene avveniristiche e funzionali di Voitech Stolfa, ai costumi di Nadezda Hanakova, all'interpretazione vocale collettivamente degna di lode e nella quale va almeno isolata, come è doveroso la prestazione di Zdenek Sousek, che interpreta il protagonista Broucek con singolare efficacia comica. Pubblico abbastanza numeroso, e accoglienze assai cordiali specialmente al termine dell'opera, allorchè sono comparsi alla ribalta, assieme ai cantanti, tutti gli artefici dell'applaudita rappresentazione.

**Giorgio Polacco**

### Casino Royale

Boston, 11

**Gravi incidenti davanti a un cinema di Boston, che aveva promesso di far assistere gratis a «Casino Royale», il film di James Bond senza Sean Connery, a tutti coloro che indossavano un impermeabile. Centinaia di giovani con impermeabile si sono affollati davanti al cinema, creando una enorme confusione sfociata infine in una rissa, con feriti e danni materiali. La polizia ha arrestato dodici giovani.**

NEL QUARTO CENTENARIO DELLA NASCITA

## Strumenti appositi a gloria di Monteverdi

Cremona, 11

Le manifestazioni celebrative per il quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi saranno ufficialmente aperte a Cremona il 15 maggio con una serie di cerimonie cui parteciperanno autorità del Governo, studiosi, musicologici e appassionati italiani e stranieri del mondo musicale.

Mentre al mattino sarà aperta la mostra filatelica «La musica nel francobollo», che sarà inaugurata ufficialmente dal Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni sen. Spagnolli, nel pomeriggio in una sala del dugentesco Palazzo comunale sarà tenuta l'orazione commemorativa dal maestro Claudio Sartori, studioso di problemi monteverdiani ed esperto musicologo. Verrà anche inaugurato, in una piazza cittadina, il monumento a Monteverdi, opera dello scultore cittadino Ercole Priori.

Alla sera, al Teatro Ponchielli si svolgerà il primo concerto monteverdiano eseguito dal complesso «Claudio Monteverdi» della Camerata di Cremona diretto dal maestro Ennio Gerelli. Saranno eseguiti canzonette, scherzi e madrigali del periodo cremonese (1584-1591), del periodo mantovano (1592-1612) e del periodo veneziano (1613-1643). Gli strumenti ad arco che verranno usati dai solisti sono stati appositamente costruiti, su modello antico, dalla Scuola internazionale di liuteria di Cremona, sicchè anche per questa ragione vivissimo sarà l'interesse fra gli amatori.

CRONACHE DELLA TV

### Poche parole

Non c'è da spendere molte parole per la serata televisiva di ieri. Nessuno dei due canali ha offerto mazzi di fiori ai propri clienti. Solo il pubblico che usa seguire le vicende della vita pubblica italiana poteva forse veder soddisfatte le sue esigenze dalla conferenza stampa dell'on. Longo, svoltasi in «Tribuna politica». Ma per il resto nulla di meglio che un documentario e un insulso telefilm.

Ad ogni modo per non creare equivoci, converrà subito precisare che i documentari in genere forniscono la materia più congeniale al mezzo e al linguaggio televisivi e che (tanto per rimanere al caso di ieri) quello sulla scomparsa del sommergibile atomico americano «Thresher» (un autentico gioiello della tecnica sottomarina più avanzata), avvenuta il 10 aprile 1963 al largo delle coste di Boston, con l'inchiesta che ne seguì e che non potè mai chiarire le cause, per molti aspetti inspiegabili, del disastro, aveva certamente i suoi buoni motivi d'interesse. Era ben fatto, seguiva con grande minuzia di particolari la ricostruzione degli esperimenti in programma, portati quasi a termine dal sommergibile, e cercava inoltre di fornire alcune ipotesi plausibili, anche se non mai accreditate, della tragedia.

**Ber.**

### Oggi il concerto del duo Simini-Silvestri



Suoneranno oggi per l'Associazione Agimus nella sala del Conservatorio «G. Tartini», con inizio alle ore 18, il violinista Mario Simini e il pianista Ennio Silvestri. Il programma dai due concertisti comprende tre sonate Tartini, Viozzi, Franck.

Ingresso ai soci dell'Agimus, e agli iscritti al Sindacato nazionale musicisti.

*(Nella Attualfoto: Mario Simini).*



Tino BUAZZELLI
nel Carosello "Lui e Loro„
presenta questa sera
APEROL
l'aperitivo poco alcolico

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

7: Giornale; 7.10: Musica stop; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La famiglia; 9.07: Colonna musicale; 10: Giornale; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11.23: Le ore libere; 11.30: Parliamo di musica; 12: Giornale; 12.05: Contrappunto; 12.47: La donna, oggi; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.33: Orchestra canta; 14.40: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.10: Zibaldone italiano; 15.40: Autoradioraduno di primavera 1967; 15.45: Relax a 45 giri; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Corriere del disco; 17: Giornale - La voce dei lavoratori; 17.20: Cantando in jazz; 17.45: Tribuna dei giovani; 18.15: Per voi, giovani; 19.15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19.30: Cronache di ogni giorno; 19.35: Luna-park; 20: Giornale; 20.15: La voce di Gloria Christian; 20.20: Stagione sinfonica pubblica di Milano della RAI: Concerto diretto da Giulio Bertola; 21.55. André Kostelanetz e la sua orchestra; 22.15: Parliamo di spettacolo; 22.30: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Un disco per l'estate; 9.05: Un consiglio per voi; 9.12: Romantica; 9.30: Notizie; 9.40: Album musicale; 10: «Mademoiselle Docteur», di E. Roda; 10.15: I cinque continenti; 10.30: Notizie; 10.40: Lui e lei: Bobby Solo e Barbara; 11.25: Autoradioraduno di primavera 1967; 11.35: Italia minore; 11.42: Le canzoni degli anni 60; 12.15: Notizie; 13: «Hit parade»; 13.30: Giornale; 13.45: Teleobiettivo; 13.50: Un motivo al giorno; 14: Juke-box; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15.15: Grandi direttori: Leopold Stokowski; 15.55: Incontro con Giorgio De Chirico; 16: Musiche via satellite; 16.30: Notizie; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Ultimissime; 17.05: Un disco per l'estate; 17.30: Notizie; 17.35: Operetta edizione tascabile: «La reginetta delle rose», di R. Leoncavallo; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 20: Il viaggio del signor Dappertutto; 21: Meridiano di Roma; 21.30: Giornale; 21.50: Musica da ballo; 22.30: Giornale; 22.40: Benvenuto in Italia.

## TERZO PROGRAMMA

9.25: La scienza e lo sport; 9.30: La radio per le scuole; 10: Musiche pianistiche; 10.40: Musiche di L. van Beethoven; 10.55: Musiche di K. Stamitz; 11.10: Musiche di H. Berlioz; 12.10: Meridiana di Greenwich. Immagini di vita inglese; 12.20: Musiche di W. A. Mozart e R. Schumann; 12.55: Concerto sinfonico; 14.30: Concerto operistico: soprano Renata Tebaldi; 15.30: Musiche di F. J. Haydn e B. Bartók; 16: Musiche di W. A. Mozart; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'idea moderna della materia; 21: Il «folk» italiano, a cura di M. Costanzo con G. Calandra; 22: Giornale; 22.30: In Italia e all'estero; 22.40: Idee e fatti della musica; 22.50: La poesia nel mondo; 23.05: Rivista delle riviste.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Piccoli complessi: «Les Pythons»; 12.15: Asterisco musicale; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.45: «La giacca dannata», monologo lirico in un atto di Giulio Viozzi; 14.15: Scrittori della regione: Osvaldo Ramous: «Un chicco di caffè»; 14.25: Complesso Pacchiori 1967; 14.45: Fra storia e leggenda: «La dama bianca del Castello di Gorizia», di Guido Manzini; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

## TV NAZIONALE

**TELESCUOLA**

*8.30: Scuola media - I, II, III classe.*
*12.30: Corso sperimentale - Trasmissioni integrative scolastiche per Licei, Istituti tecnici e magistrali.*

*17.00: Napoli - Corsa Tris di trotto.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: a) I giovanissimi del calcio - b) Ragazzi all'erta.*

**RITORNO A CASA**

*18.45: Concerto di musica da camera.*
*19.15: Sapere - Storia dell'economia italiana.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «Il misantropo» di Molière - Traduzione di Flaminio Bollini - Personaggi ed interpreti:* Alceste: *Giancarla Sbragia;* Filinto: *Gianfranco Ombuen;* Oronte: *Alberto Bonucci;* Celimene: *Lea Massari;* Eliante: *Giovanna Lenzi;* Acastro: *Gigi Proietti;* Clitandro: *Paolo Todisco;* Basco: *Alfredo Senarica;* Arsinoe: *Lia Angeleri;* un ufficiale: *Gianni Macchia;* Du Bois: *Carlo Croccolo.*
*22.30: Primo Mazzolari: Un testimone della verità.*
*23.00: Telegiornale.*

## TV SECONDO

*18.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di inglese.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.10: Intermezzo.*
*21.15: Aspettando il bambino.*
*22.05: Vetrina di «Un disco per l'estate».*

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**AUDITORIUM**
Teatro Stabile di Prosa
Questa sera alle ore 20.30
CANTO E CONTROCANTO
di FURIO BORDON

**CINEMA RITZ**
«SCANDALO AL SOLE»
TECHNICOLOR
TROY DONAHUE
SANDRA DEE

**TEATRO «G. VERDI».** Stagione sinfonica. Domenica alle ore 18.30, concerto diretto da Domenico Bartolucci; in programma il «Vespro della Beata Vergine», di Monteverdi-Ghedini, per soli, coro e orchestra. Maestro del coro Aldo Danieli.
**AUDITORIUM.** Teatro stabile di prosa. Oggi alle ore 20.30: «Canto e controcanto», di Furio Bordon. Regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Bruno Salerno. Novità assoluta. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22: «Un uomo, una donna», di Claude Lelouch. Il film più applaudito dell'anno e vincitore di due Oscar con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
**EXCELSIOR.** 16: «Tutti i mercoledì», in technicolor. Un film extra delizioso con Jane Fonda, Jason Robards, Dean Jones. Sospese le tessere.
**FENICE.** 15.30: «Il fischio al naso». Uno dei più grandi successi della corrente stagione cinematografica diretto ed interpretato da Ugo Tognazzi e con Tina Louise, Olga Villi, Franca Bettoia. Vietato ai minori di anni 14. Sospese le tessere.
**GRATTACIELO.** 16: «La ragazza yé-yé». Technicolor Paramount con Ann Margret, Tony Franciosa. Vietato ai minori di 14 anni.
**NAZIONALE.** 15.30: III settimana: «Il tigre», di Dino Risi in Eastmancolor. Il più spassoso film di Vittorio Gassman, con Ann Margret, Eleanor Parker. Questo eccezionale film non verrà proiettato nel corso della corrente stagione cinematografica in nessun altro cinema di Trieste. Vietato ai minori di anni 14.
**RITZ.** (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 15.30: «Scandalo al sole». Capolavoro in technicolor con Troy Donahue, R. Egan, S. Dee. Vietato ai minori di 16 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «A ciascuno il suo», technicolor, Trionfo del cinema di Elio Petri. Spettacolo che ha ottenuto unanimi ed entusiastici consensi del pubblico e della critica internazionale, interpretato da Gian Maria Volontè, Irene Papas e Gabriele Ferzetti. Si raccomanda di vederlo dall'inizio. Vietato ai minori di 16 anni.
**AURORA.** 16, 18, 20, 22: Non perdetevelo! E' proprio un bel film, divertente, pieno di suspense e un tantino piccante: «Kaleidoscope», con W. Beatty e S. York. Technicolor. Vedetelo dall'inizio.
**CAPITOL.** 16.30: «La notte dei generali». Technicolor con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, Joanna Pettet. Regia di Anatole Litvak. Vietato ai minori di 14 anni.
**CRISTALLO.** 16.30: «Da Berlino l'apocalisse». Un sensazionale film di spionaggio in cinemascope technicolor con Roger Hanin e Margaret Lee.
**FILODRAMMATICO.** 15.30: Il grande film del 5 Oscar 1967: «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Il capolavoro del nostro tempo, con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Vietato ai minori di 14 anni.
**GARIBALDI.** 16: «L'armata Brancaleone», in technicolor, Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Barbara Steele e Enrico Maria Salerno.
**IMPERO.** 16: «L'uomo del banco dei pegni», con R. Steiger. Vietato ai minori di 18 anni.
**MODERNO.** 16: Charles Chaplin presenta: «La contessa di Hong Kong», con Sofia Loren, Marlon Brando, Sydney Chaplin, Tippi Hedren. Technicolor.
**VIALE.** 16: «La vendetta dei gladiatori», con Mikey Kargitay e Livio Lorenzon. Spettacolare technicolor. 1.a visione assoluta per Trieste.
**VITTORIO VENETO.** 16.15 (ultima 21.45): Technicolor: «The Eddie Chapman story» (Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà), con Yul Brynner, Christopher Plummer, Romy Schneider, Trevor Howard. Un film di grande successo!

**ABBAZIA.** 16: «Marines: sangue e gloria». Una straordinaria avventura di guerra in technicolor, con Hough O'Brien, J. Mitchum e Tisa Chang.
**ALCIONE.** (Tel. 96162). 16.30: «I peccatori di Peyton», il famoso capolavoro Fox con Lana Turner e Hope Lange. Cinemascope technicolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Il fantasma di Soho». Una vicenda infernale in un film carico di suspense con Dieter Borsche e Barbara Rütting.
**ARISTON.** 16: «I cacciatori del lago d'argento». Walt Disney presenta uno stupendo spettacolo di avventure ambientato in scenari naturali meravigliosi. Technicolor con Brian Keith, Vera Miles e Brandon De Wilde.
**ASTORIA.** (Via Zorutti, capolinea n. 1). 16: Gregory Peck, Anthony Quinn, Omar Sharif nel capolavoro: «... e venne il giorno della vendetta».
**ASTRA.** 16.30: Jane Fonda e C. Spaak nel film di R. Vadim: «Il piacere e l'amore». Technicolor. Vietato 18. Domani: «Arizona Colt», con G. Gemma.
**IDEALE.** 16: Technicolor: «F.B.I. Operazione gatto». Hayley Mills e Dean Jones. Il più bel film del 1967.
**LUMIERE.** Chiuso. Domani: «Ultima carica». Domenica: «Viva Maria».
**MARCONI.** 16: «Agente Z 55 missione disperata». Emozionante technicolor con Yoko Tany e Jerry Cobb.

GRATTACIELO




**NOVO CINE.** 16: «L'ultima caccia». Grandioso western in technicolor con Stewart Granger e Robert Taylor.
**RADIO.** 16: «I quattro cavalieri dell'apocalisse». Cinemascope a colori con Glenn Ford, Ingrid Thulin e Karl Boehm. Un colosso della cinematografia.
**SERVOLA.** 16: Il film più appassionante dell'anno: «Madame X». Technicolor con Lana Turner e Riccardo Montalban. Grande successo.

**MUGGIA**
**VERDI.** 17: «Watabanga - Settimo Mounthy carica». Cinemascope a colori con Alan Scott e Frank Latimore.
**VOLTA.** 17: «Bormann». Cinemascope in technicolor con Robert Kent, Diana Orfei e Dominique Boschero.

**UDINE**
**ARISTON.** 15: «O.K. Connery».
**ASTRA.** 15: «La morte nera».
**CAPITOL.** 15: «Il gruppo e le sue passioni».
**CENTRALE.** 15: «Cerimonia per un delitto».
**ODEON.** 15: «Il Tigre».
**PUCCINI.** 15: «Oltraggio al pudore».
**CRISTALLO.** 15: «Appuntamento tra le nuvole».
**FRIULI.** 18: «Colorado Jess».
**DIANA.** 18: «I razziatori».
**FERROVIARIO.** 18: «Jeff Gordon spaccatutto».

**GORIZIA**
**CIRCO MOIRA ORFEI** (Viale Oriani). 21.15: Serata di gala. Domani due spettacoli (pomeriggio e sera).
**CORSO.** 17.15: «Due assi nella manica», con V. Lisi e T. Curtis. A colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «Il ritorno dei magnifici sette», con Y. Brynner. Scope a colori. Ult. 22
**MODERNISSIMO.** 17: «Il Faraone», con G. Zelnik, B. Bryl. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Io non protesto, io amo», con C. Caselli e M. Girotti. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17: «Maigret e Pigalle», con G. Cervi e L. Kedrova. A colori. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**
**AZZURRO.** 17: «Il Faraone», con G. Zelnik, B. Bryl. Eastmancolor.
**PRINCIPE.** 17.30: «Tobruk», con R. Hudson, G. Peppard, N. Green. Scope technicolor.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Hombre», con Paul Newman e Diane Cilento. Western. Technicolor. Ult. 22.

**GRADO**
**CRISTALLO.** 20: «James Tont operazione D.U.E.», con Lando Buzzanca, France Anglade, Loris Gizzi e Claudie Lange; in technicolor. Ult. 21.45.

**GRADISCA**
**COMUNALE:** «Colui che deve morire», con Melina Mercouri.

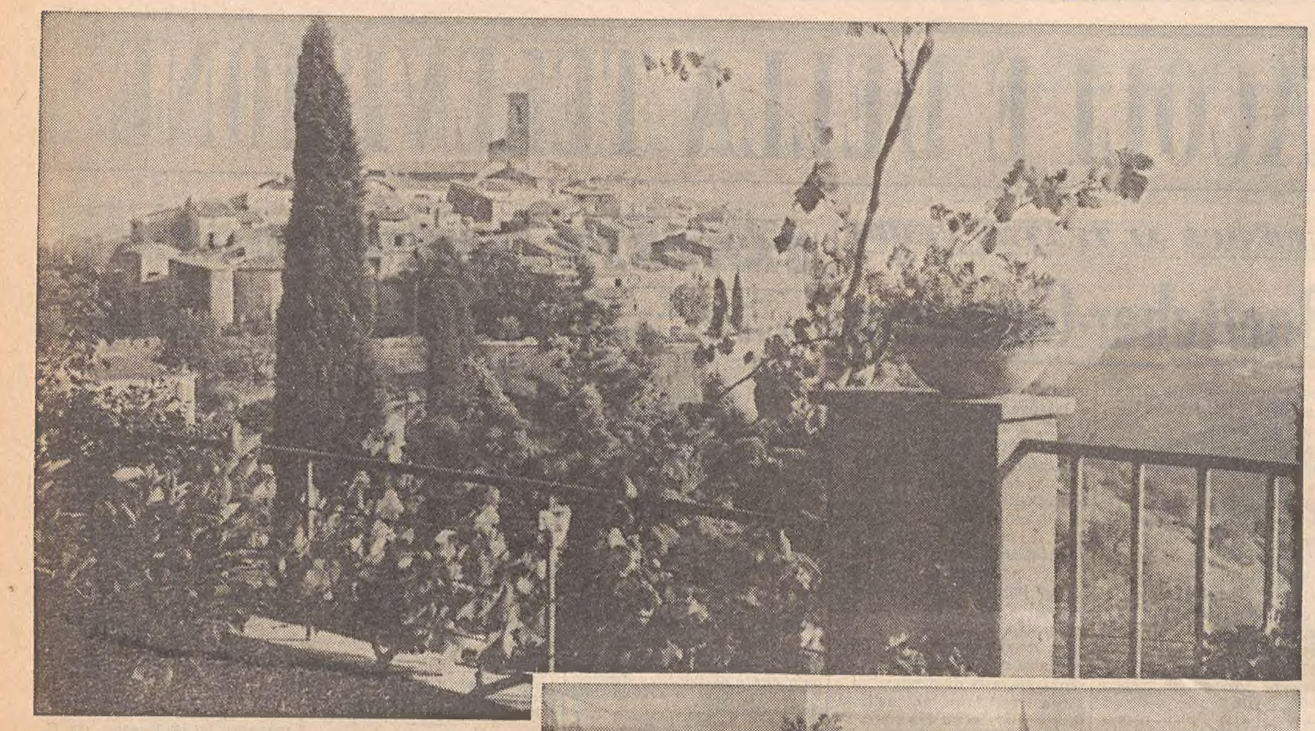
TIGRI DI TRIESTE
ANDATE AL NAZIONALE
A VEDERE IL VOSTRO FILM
iL TiGRE
SI CONSIGLIANO LE SIGNORE
DI ACCOMPAGNARE I MARITI

OGGI AL FENICE
ATTESISSIMA PRIMA
UGO TOGNAZZI




Oggi ALL'EXCELSIOR - Grande prima

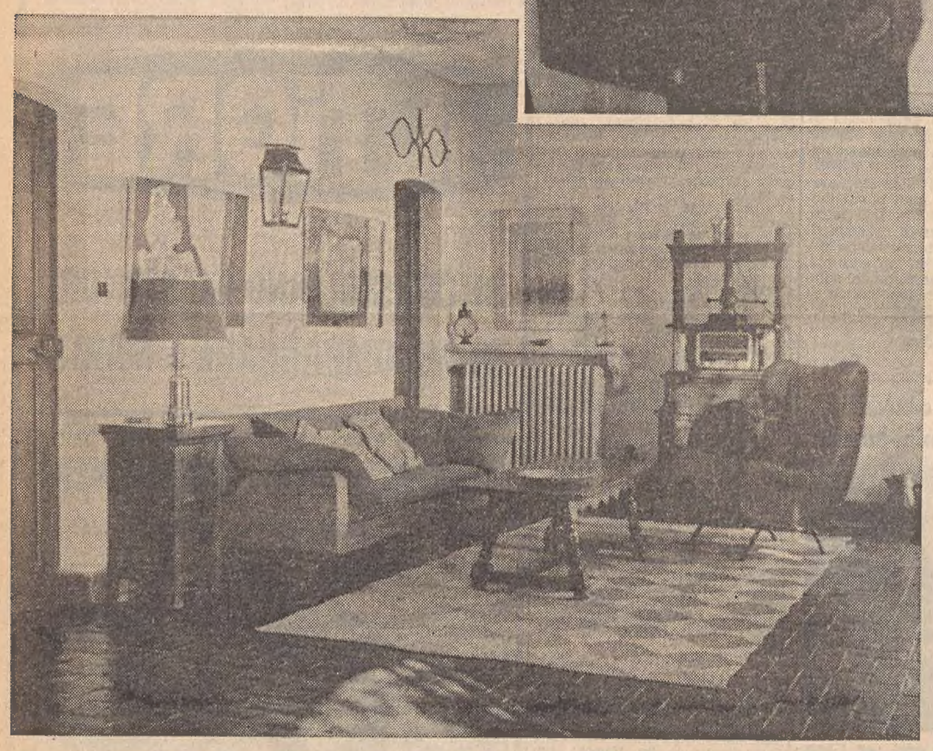




# RIADATTARE LA VECCHIA CASA ALLA CORNICE NATURALE

**Ritorno alla natura, alla ricerca di un tempo perduto, ma ricco di suggestioni e di fascino. E' un programma di «lavoro» che attende gli architetti e gli arredatori di oggi, ai quali i clienti chiedono con sempre maggior frequenza, di «riadattare» case vecchie, specie per il periodo delle vacanze. La prima parte di questo programma riguarda la scelta del luogo.**





**E' la «cornice» infatti che diventa quasi protagonista di questa piacevole avventura del nostro tempo. Così si sceglie il paesaggio che maggiormente incontra i nostri gusti più personali, la collina, il mare, il sobborgo tranquillo, il paesino quasi dimenticato, o la montagna. E qui, scelto l'«ambiente», si comincia a lavorare, a crearsi la casa piano piano, assecondando le proprie tendenze. La casa nel paesaggio, che qui presentiamo, è un esempio di «stile nell'abitare», veramente notevole. I mobili all'interno sono rustici, lucidati a cera. Il pavimento è a piastrelle verde scuro; verde — ma in tono medio — anche il divano dalla linea molto bassa, ricoperto di cuscini multicolori. Francamente moderna, invece, la poltrona rosso-amaranto. Un particolare di stile, la «papier-peint» (foto sopra) che tappezza un «boudoir». I mobili in mogano, stile '800, sono ravvivati da alcuni particolari, come i cuscini.**

# LA POSTA DELL'ARREDATORE

*ANNA R. ci scrive domandandoci se in un appartamento nuovo, può accostare senza errori di gusto, pezzi in stile ad un arredamento quasi esclusivamente moderno.*

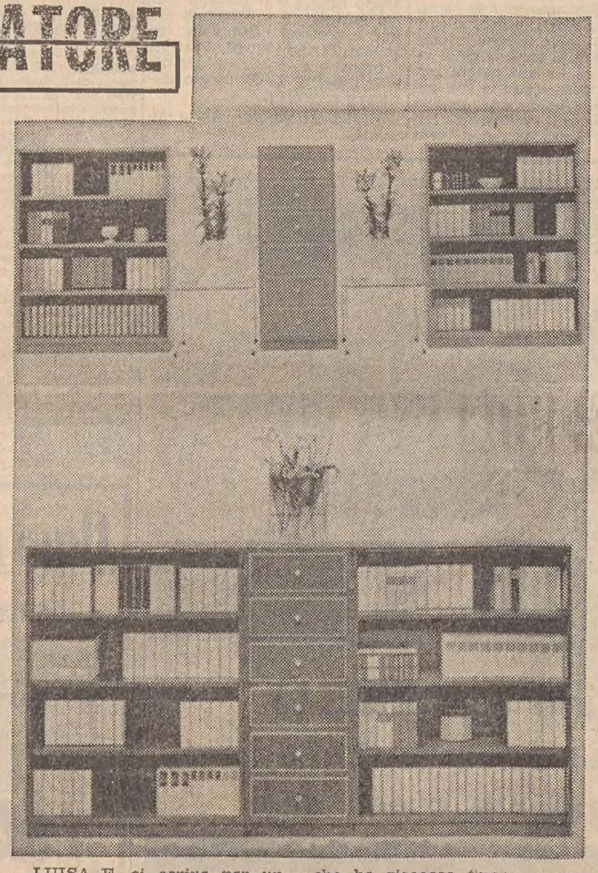
E' un problema che ci è stato posto anche da altri lettori. Se la scelta dei «pezzi» è fatta con avvedutezza (senza indulgere cioè a mobili troppo pesanti o difficili da ambientare per decorazioni o proporzioni), l'accordo antico-moderno, è anzi consigliabile. Con esso si spezza nel modo migliore l'eccessiva uniformità e linearità del pur funzionale, stile moderno. Ci sono tuttavia alcune regole: è più facile l'accostamento ai mobili moderni dello stile Luigi XVI, Direttorio, Impero. Difficile invece l'accostamento con il Rinascimento.

---

*ANTONIO S. ha sentito parlare di cucine a blocco centrale. Poichè una particolare disposizione dell'ambiente che ha destinato a cucina, gli faciliterebbe questa soluzione, vorrebbe da noi qualche delucidazione in proposito.*

Siamo lieti di accontentarLa, pubblicando qui sotto una cucina a blocco-centrale, soluzione nuovissima, destinata a sicuro avvenire, per la sua funzionalità. Come potrà notare nella foto, sono raccolti in un unico volume, accessibile da tre lati, i fornelli, i lavelli, il piano di lavoro, i cassetti. Il frigorifero, invece, il «barbecue» (osservi i mattoni in vista) e il forno, sono incassati a parete.





*LUISA F. ci scrive per un problema che, crediamo, interessi molti lettori: come sviluppare una biblioteca a metà altezza, biblioteca, che al caso, possa venir completata e «composta» successivamente con altri mobili, cassettiere, tavolini, eccetera.*

Le proponiamo nelle foto sopra due esempi di biblioteca che ha riscosso finora molto successo. Si tratta, come vede, di mobili piuttosto bassi, ma proporzionati con una calibratura interessante. Un particolare molto nuovo è dato dalla filettatura e dalle maniglie bianche della cassettiera, che contrastano molto piacevolmente con il resto dei componibili.

# Guidarredamento

*Continuiamo a presentare per comodità dei lettori, una selezione di indirizzi e suggerimenti per rendere più confortevole la propria casa. ● Cominceremo oggi col proporre le novità più importanti nel campo delle pavimentazioni viniliche, di alta qualità. Una gamma amplissima di tipi permette al cliente di gusto di scegliere il pavimento più atto a far risaltare l'arredamento della casa ● Sempre nel campo dei particolari importanti, è in primo piano il problema della scelta dei tendaggi, una delle basi su cui si sviluppa poi tutto un arredamento. Naturalmente, non basta ancora selezionare il tipo di tende; è importante pure trovare una ditta specializzata nel realizzare puntualmente l'idea originaria ● Passiamo ora a sottoporre all'attenzione dei lettori un interessante servizio lanciato in questi giorni nella nostra città. Si tratta di uno studio progetti, presso il quale i clienti potranno avere consultazioni e consulenze di arredamento gratuite, sia per gli interni in stile che moderni. ● Tutti sanno l'importanza dello spazio nelle abitazioni moderne. Gli appartamenti vengono «allargati», con un effetto quasi scenografico, dalle nuove porte scorrevoli. Esse vanno applicate con sempre maggiore frequenza tra la cucina e il soggiorno, zona-pranzo, oppure tra le camere da letto ed i servizi. Un altro impiego è quello di utilizzare le porte scorrevoli per angoli di disimpegno, ripostigli, stanzini ciechi, eccetera. Queste porte vengono fornite complete di tutti gli accessori utili alla installazione, il loro funzionamento è facile, silenzioso; le tinte più appropriate, infine, rendono le porte scorrevoli perfettamente integrate anche negli ambienti più difficili, come colori e strutture.*


LA

**PRAGOTECNA - TRIESTE**

VIA GALATTI, 22 - TELEFONI 29202, 29192 - TELEX 46128
DEPOSITI: VIA RISMONDO, 6 - TEL. 761878

Armstrong

**presenta PAVIMENTAZIONI VINILICHE ARMSTRONG**

— Standard, Travertex e Woodtone;
— Relief Parquè e Peblette;
— Vinyl Corlon Montina, Tessera e Tracino;
— Relief Mosaic e Marble;
— Travertine; **...e la novità**
— Relief Excelon Tuftone - Tydestone

Pavimenti plastici di alta qualità che la ARMSTRONG CORK INTERNATIONAL S. A. produce a livello internazionale con le tecniche più progredite. Presentati in vasta gamma di tipi e colori per soddisfare ogni esigenza di gusto e di spesa. Creati per durare a lungo ed assicurare il massimo della praticità.

**I nostri pavimenti resilienti e moquette sono in vendita anche presso la ditta A.R.P. ITALPLAST, PIAZZA OSPEDALE N. 6, TEL. 95919**



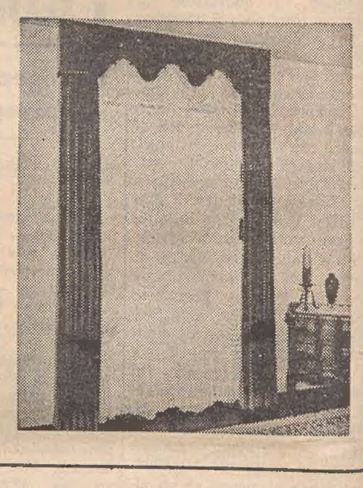
***vestiamo le finestre!***

Fra i molti problemi che riguardano l'arredamento della casa, quello delle tende è uno dei più difficili: attenzione quindi alle soluzioni che devono essere sempre appropriate

**LA DITTA FRONDA**

è a vostra disposizione per consigliarvi nella scelta dei vostri tendaggi e per una loro corretta ed elegante sistemazione

**NEGOZIO: via Roma, 9 - LABORATORIO: viale Raffaello Sanzio, 21**

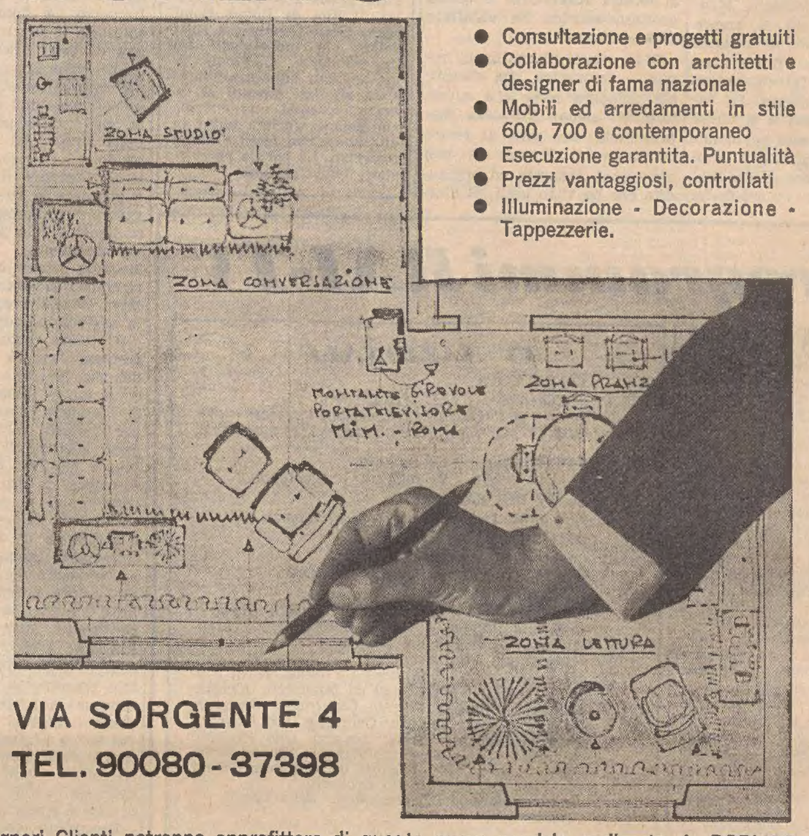




STUDIO PROGETTI

**DORLIGO**

- Consultazione e progetti gratuiti
- Collaborazione con architetti e designer di fama nazionale
- Mobili ed arredamenti in stile 600, 700 e contemporaneo
- Esecuzione garantita. Puntualità
- Prezzi vantaggiosi, controllati
- Illuminazione - Decorazione - Tappezzerie.



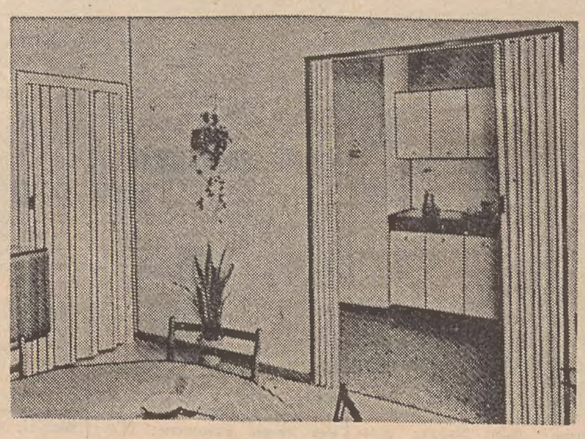

**VIA SORGENTE 4**
**TEL. 90080 - 37398**

I Signori Clienti potranno approfittare di questo nuovo servizio realizzato da DORLIGO ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; alla domenica dalle 10 alle 13; o per appuntamento



**conquistano lo spazio...**

Le porte scorrevoli sono state create per risolvere un problema oggi molto sentito: la mancanza di spazio nelle abitazioni. Esse si applicano tra la cucina ed il soggiorno, tra la camera da letto ed i servizi, ripostigli, armadi a muro, e comunque dove si voglia «dividere» senza sacrificare lo spazio. Aperte «allargano» miracolosamente le dimensioni delle stanze in quanto le misure d'ingombro sono minime e aumentano così la disponibilità di spazio. Chiuse assolvono al loro compito essenziale di divisione fra gli ambienti, permettendo un ottimo isolamento termo-acustico. Una serie di tinte appropriate permette la scelta del colore che meglio si adatta allo stile dell'arredamento. Il loro funzionamento è facile, silenzioso, sicuro. Vengono fornite complete di accessori utili alla installazione che può essere ottenuta anche senza personale specializzato.



**A. R. P. ITALPLAST**

TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 6, TEL. 95919

PROFONDA EMOZIONE IN TUTTO IL MONDO SPORTIVO E NELL'OPINIONE PUBBLICA PER LA TRAGEDIA DI MONTECARLO

# LA SALMA DI BANDINI A MILANO
# DOMANI L'ESTREMO ADDIO AL CAMPIONE

## Sarà sepolto in un piccolo cimitero della periferia della metropoli lombarda: «E' qui che vorrei riposare» aveva detto una volta alla moglie - Meste cerimonie a Monaco, mentre infuria la polemica sull'incidente



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Montecarlo — Durante la Messa celebrata nella cappella dell'ospedale in suffragio di Bandini, la signora Margherita è scoppiata in lacrime abbracciando il feretro del marito**

**Montecarlo, 11**

Non nel cimitero del paese natio sarà sepolto Lorenzo Bandini, ma nel piccolo cimitero di Greco, un tempo paesotto della campagna milanese ma ormai rione assorbito dalla metropoli lombarda.

La decisione è stata presa stamani da Margherita Ferri, vedova del pilota morto dopo una agonia di settanta ore in una stanza del centro ospedaliero «Princesse Grace» a Montecarlo. La signora Bandini ha spiegato che quando passava davanti al piccolo cimitero assediato dagli edifici di vari piani e dagli stabilimenti, Lorenzo si faceva il segno della croce e diceva: «E' qui che vorrei essere sepolto, qui c'è serenità. A Milano, nel grande cimitero di Musocco, manca raccoglimento, manca questa dolce atmosfera triste. E' qui che vorrei essere sepolto». Il desiderio di Lorenzo Bandini sarà dunque esaudito.

Margherita Bandini ha voluto assistere questa mattina alle 7 a una Messa di suffragio che nella cappella del Centro ospedaliero monegasco è stata celebrata da Padre Pietro Raggi. Ma mentre il sacerdote pronunciava, in italiano, la frase forse più densa di pathos del rituale dei defunti: «In Paradiso ti conducano gli angeli», la coraggiosa signora, scoppiando in pianto dirotto, si è avvicinata al feretro e vi si è quasi gettata sopra finchè Franco Lini e altre persone, facendole dolce violenza, l'hanno accompagnata nella sua stanza dove un medico le ha fatto una iniezione sedativa. Tra le lagrime la vedova diceva tra l'altro: «Lorenzo, non ti ho visto ed ora sei chiuso qui dentro».

Infatti, come hanno del resto confermato i medici e lo stesso Franco Lini, il prof. Chatelaine aveva insistito, con la approvazione degli amici del defunto, perchè si evitasse alla vedova sconvolta dal dolore di vedere in quali condizioni l'incendio della rossa Ferrari aveva ridotto il marito.

Dopo un breve periodo di riposo trascorso nella propria stanza, Margherita Bandini, nel pomeriggio, è tornata nella cappella dell'ospedale «Princesse Grace», dove era stata allestita la camera ardente, per pregare ai piedi della bara del marito. La bara, in legno di noce scuro, era al centro della piccola cappella. Sulla cassa è stato deposto un mazzo di rose rosse, con un nastro tricolore e una statuetta in legno raffigurante la Madonna, la stessa che durante la lunga agonia del corridore, Margherita Bandini aveva tenuta fra le mani. Ai lati della bara vi erano altri due grossi mazzi di fiori, uno di gaffani rosa e un nastro con la scritta «La collettività italiana di Monaco», l'altro di gladioli e rose e un nastro con la scritta «Il Consolato generale italiano».

Dopo la sosta nella camera ardente, Margherita Bandini è uscita e ha chiesto ai fotografi di non scattare più fotografie e di permetterle di compiere una breve passeggiata.

Dopo le 17.30 la salma di Lorenzo Bandini è stata portata a bordo di un carro funebre dell'ospedale «Princesse Grace» all'aeroporto di Nizza. Essa sarà caricata su un aereo speciale, noleggiato da Ferrari, in partenza a mezzanotte. Sullo stesso aereo hanno preso posto anche i familiari e gli amici del corridore. Prima che la salma lasciasse la camera ardente, era stata officiata una breve funzione funebre alla quale hanno assistito il marchese Ruffo di Scaletta, in rappresentanza del Principe Ranieri, il Ministro degli Esteri di Monaco, Medevy, il presidente dell'Associazione nazionale corridori automobilisti, Ceard, il direttore di corsa dell'autodromo di Monza, Silvio Restelli. La moglie di Lorenzo Bandini, Margherita, era stata tenuta all'oscuro di tutto per evitarle altri motivi di dolore. Il trasporto della salma all'aeroporto è stato compiuto in molta fretta anche perchè essa doveva giungere prima che chiudessero gli uffici aeroportuali, alle 18. La bara era avvolta in un sacco di tela grezza. Il carro funebre è stato seguito da un'auto sulla quale avevano preso posto Restelli e Ceard.

I funerali si svolgeranno sabato mattina nella chiesa di S. Carlo, la stessa dove venne celebrato il rito per Ascari.

Il corteo muoverà dalla basilica di San Carlo e si snoderà lungo le vie cittadine, seguendo l'itinerario corso Vittorio Emanuele, piazza San Babila, corso Venezia, largo Mercanti e via Marina e si scioglierà dinanzi alla sede dell'Automobile Club. Ai funerali prenderà parte, tra gli altri, il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Luigi Bertett.

Intanto, mentre infuria sempre aspra la polemica sulle circostanze dell'incidente occorso durante la disputa del Grand Prix di Monaco, il Governo del Principato ha annunciato che procederà in sede giudiziaria contro chiunque diffonda notizie diffamatorie nei confronti dei vigili del fuoco monegaschi e dei servizi di sicurezza in atto durante la gara. Il Governo di Monaco smentice, ad esempio, che quando la Ferrari di Bandini si è incendiata i vigili del fuoco di servizio alla «Chicane» siano fuggiti. «I vigili del fuoco monegaschi non fuggono mai», afferma il comunicato ufficiale governativo.

E' specialmente l'opinione pubblica francese che ha reagito con emozione alla morte tragica di Lorenzo Bandini sia perchè il giovane conduttore era stimato per la sua modestia e la sua serietà sia perchè egli è morto a poco più di un mese di distanza dal giorno in cui durante le prove sul circuito di Le Mans ha perso la vita il giovane conduttore francese Roby Weber.

Molti giornali, riportando anche lettere giunte a decine, riprendono la polemica sulla utilità delle corse automobilistiche e più di un giornalista sottolinea che le corse erano veramente un mezzo di progresso dell'automobilismo diversi anni fa mentre ora ogni progresso tecnico e tecnologico nasce e si sviluppa nel silenzio dei laboratori e nell'ordinato lavoro negli stabilimenti e sui terreni di prova.

Inoltre, a prescindere da considerazioni su quanto è veramente avvenuto alla fatale curva del circuito di Montecarlo domenica scorsa, molti giornalisti si chiedono se considerando cosa sono oggi le automobili da corsa sia davvero possibile rendere efficaci i servizi ed i sistemi di sicurezza.

Tutto il mondo sportivo internazionale è in lutto per la morte di Lorenzo Bandini.

A Indianapolis Chris Amon, il neozelandese che in coppia con Bandini aveva vinto quest'anno la corsa di Daytona, ha appreso la notizia della morte del corridore italiano poco dopo essere uscito illeso da un incidente occorsogli in prova. «Sono costernato — ha detto —; Bandini mi aiutò molto quando entrai nella Ferrari. Era un grande pilota e una persona eccezionale».

All'ultima ora apprendiamo che la signora Margherita Bandini ha avuto un breve svenimento stasera poco prima del decollo dell'aereo sul quale la salma di Lorenzo Bandini ha viaggiato alla volta di Milano. L'incidente è avvenuto mentre la signora, accompagnata da un gruppo di amici, stava lasciando il ristorante dell'aeroporto per avviarsi all'aereo. Riavutasi, la signora Bandini si è imbarcata sul bimotore che è giunto a Milano alle 0,58.

### Commosse parole del Papa per il «grande corridore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Città del Vaticano, 11**

Ricevendo stamane in udienza i partecipanti al quinto Congresso internazionale di educazione stradale organizzato dall'Automobile Club d'Italia il Papa ha rivolto il suo pensiero a Lorenzo Bandini: «Vogliamo dedicare questo incontro — ha detto — al ricordo e al cristiano suffragio del grande corridore automobilista Bandini che è deceduto ieri dopo il drammatico incidente di domenica scorsa».

Nel discorso, in lingua francese, il Papa ha anzitutto elogiato la «bella iniziativa» della «prevenzione stradale internazionale» ed ha quindi ribadito la necessità di una disciplina e di una educazione stradale.

Un comandamento di Dio, il quinto — ha detto Paolo VI — ci impone di rispettare con la massima cura la vita del nostro prossimo: «Non uccidere». Eppure ogni giorno sulle nostre strade si contano morti e feriti per incidenti automobilistici. Non si voleva uccidere o ferire. Ma non sono state studiate e rispettate le norme della circolazione, non è stata applicata nè la disciplina nè la prudenza necessarie, si è mancato di «educazione stradale».

Non basta — ha aggiunto il Santo Padre — non voler fare torti al prossimo. Occorre anche ricorrere ai mezzi, istruirsi, educarsi, imporsi una disciplina. Ciò vale per tutte le attività umane, ma è divenuto di una attualità e di una necessità particolarmente sentite oggi nel campo della circolazione, il cui ritmo si va intensificando sempre più.

Paolo VI ha concluso il suo discorso rilevando che una regola di condotta è necessaria anche in un altro viaggio in cui stiamo tutti impegnati: il cammino della vita.

L'udienza, alla quale hanno partecipato circa 200 persone, si è svolta nella sala del Concistoro, alle ore 12.15.

**Ar. P.**



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Montecarlo — La sorella di Bandini, lascia piangendo l'Ospedale «Princesse Grace» sorretta dall'inviato della RAI-TV, Ciotti**

BRACCIO DI FERRO FRA NEW ORLEANS E WASHINGTON

# GARRISON CITA
# IL CAPO DELLA C.I.A.

## Si ritiene che Helms «Numero Uno» del controspionaggio americano accusato di ostacolare le indagini ignorerà il mandato di comparizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**New York, 11**

*«Non c'è mezzo al mondo che possa far finire l'inchiesta sull'assassinio di Kennedy a Dallas», ha detto Jim Garrison e il Procuratore generale di New Orleans fa seguire alle parole i fatti per dimostrare che la sua indagine non teme nessun ostacolo e nessuna personalità. Egli oggi ha chiamato a testimoniare davanti al Grand Jury di New Orleans lo stesso capo della «CIA», Richard Helms, che egli considera «responsabile», insieme con Edgar Hoover, capo dell'FBI, di «nascondere e mimetizzare» i fatti reali sull'assassinio che sono noti tanto alla organizzazione di spionaggio e controspionaggio americana quanto alla polizia federale. Non ha ancora chiamato a rendere conto il capo dell'FBI, ma c'è da credere che dopo la citazione di Helms quella di Hoover sarà la seconda manovra di Garrison per riattivare la sua indagine.*

*Egli è convinto che il complotto fu organizzato a New Orleans, nella sua fase finale, e che ebbe ramificazioni e «centri di consultazione» tanto a Dallas, quanto a Miami. Perchè di complotto si tratta, secondo il Procuratore di New Orleans, quando si indaga a fondo sulla morte di Kennedy. Che la sua indagine abbia un qualche fondamento lo dimostrerebbe il fatto che Robert Kennedy, tramite un suo emissario non bene identificato, seguirebbe con molta attenzione il lavoro di Jim Garrison e che finora lo ha sconfessato come parecchia gente si aspettava che facesse. Garrison accusa la «CIA» e l'FBI di «sottrarre fatti vitali che concernono la morte di Kennedy alla indagine e alla ricerca di coloro che hanno interesse a stabilire la verità sul delitto di Dallas e a rivelare finalmente quale sia stato il motivo, chi siano i veri assassini e chi i mandanti che hanno determinato la tragedia del Texas». E Garrison chiede a Helms di tirare fuori dagli archivi segreti della «CIA» la "vera" fotografia di Lee Oswald in cui finalmente si vedrebbe come era nel 1963, a poche settimane dall'uccisione di Kennedy, il presunto assassino del Presidente americano e si potrebbe anche individuare un cubano esiliato che posava insieme ad Oswald nella foto scattata davanti all'Ambasciata cubana di Città del Messico.*

*La foto fu fatta nell'ottobre del 1963, sette settimane esattamente prima dei fatti di Dallas. Quella foto non è stata mai mostrata alla commissione Warren, sostiene Garrison, e quando il controspionaggio fu costretto a presentare la foto richiesta dal Presidente della Corte Suprema che presiedeva la commissione di inchiesta voluta da Johnson, la «CIA» (Helms?) presentò un "falso" che non solo dava una visione non vera di Lee Oswald, ma sottraeva alla verifica della commissione la presenza di quel cubano che secondo Garrison fece parte del complotto che doveva eliminare il Presidente degli Stati Uniti. La ragione per cui la «CIA» avrebbe agito in quel modo sta nel fatto che, sempre secondo Garrison, Oswald era un «agente clandestino» del controspionaggio e che, perciò, doveva essere "protetto" dalla «CIA» fino alle conseguenze estreme. Richard Helms dovrebbe presentarsi al Grand Jury mercoledì prossimo e già ci si domanda se il potente capo dello spionaggio americano andrà a New Orleans o preferirà non rispondere nemmeno per lettera, al Procuratore generale Garrison. E' molto probabile che Helms faccia finta di non aver ricevuto la citazione che gli è stata mandata direttamente dal giudice federale di New Orleans su richiesta del Procuratore. Del resto, la regola e che nè agenti della «CIA», nè agenti dell'«FBI» depongano davanti a Tribunali se la loro testimonianza può essere "dannosa" per il segreto di ufficio delle due organizzazioni.*

**S. T.**

IL PROCESSO PER GLI ATTENTATI DINAMITARDI IN ALTO ADIGE

# «Anche Kreisky ci approvava» sostiene un terrorista a Linz

## L'ex Ministro degli Esteri austriaco ha subito smentito tutte le affermazioni degli imputati del «gruppo Burger»

**Linz, 11,**

All'odierna udienza del processo contro i terroristi del gruppo Burger si è parlato di come gli imputati si procurarono e distribuirono gli esplosivi nella provincia dell'Austria superiore, esplosivi che poi vennero impiegati per gli attentati terroristici in Alto Adige.

Di questo particolare reato sono specificatamente accusati Max Amering, proprietario di una impresa di costruzioni stradali a Gruenau, Guenther Colli, un impiegato di Gmunden, Johann Dzugan, Joseph Holzinger e Walter Scherz.

Amering ha detto che si procurò il donarit (adducendo come scusa che gli serviva per la sua impresa) con grande facilità presso le autorità austriache, con vari pretesti.

Nella seduta pomeridiana uno degli imputati ha affermato che c'è stato un tempo in cui anche l'ex Ministro degli Esteri Kreisky e il presidente dell'Internazionale socialista Bruno Pittermann approvavano gli attentati terroristi in Alto Adige. Si è spinto, anzi, fino a dire che addirittura il Parlamento austriaco in blocco sarebbe stato in favore dei terroristi e dei loro gesti.

C'era una calura insopportabile nell'aula del Tribunale alla ripresa pomeridiana. I giornalisti avevano quasi disertato in blocco l'udienza, e solo pochi di essi sedevano sui banchi a loro riservati, e come gli avvocati, e i giudici e gli imputati, anche loro passavano e ripassavano i fazzoletti sui volti imperlati di sudore.

L'imputato Reinulf Gruenbart è salito sul banco dei testimoni, e ha detto che anche gente come Kreisky e Pittermann alcuni anni addietro erano in favore dei gesti terroristici in Alto Adige.

Il giudice ha interloquito: «Speriamo che i politici in questione non evitino almeno, di smentire le accuse da voi qui fatte».

Gruenbart è andato avanti a dire che anzi anche l'Assemblea nazionale anni fa aveva mostrato un atteggiamento favorevole verso gli attentati in Alto Adige. A questo punto, il Pubblico Ministero Kovacs, che fino allora era stato seduto e tranquillo ad ascoltare, è scattato in piedi e ha chiesto:

«E' quando l'Assemblea nazionale ha mostrato favore per il terrorismo»?

«Non so la data», ha risposto Gruenbart.

In relazione all'accusa mossagli durante il processo da uno degli imputati, Guenther Colli, l'ex Ministro degli Esteri e attualmente presidente del partito socialista, Bruno Kreisky, ha diffuso da Vienna una smentita.

Nel comunicato diffuso a mezzo dell'agenzia socialista Soz Korr, Kreisky definisce «completamente falsa» l'affermazione del Colli che aveva detto che Kreisky aveva «nelle sue tasche» i documenti che provavano le torture inflitte dalla polizia italiana agli alto atesini, ma che non li aveva poi esibiti alle Nazioni Unite.

«Le accuse di Gunther Colli sono completamente false», dice la dichiarazione di Kreisky. «Io non ho mai avuto niente a che fare con Burger o la cerchia intorno a Burger. Ho incontrato Burger solo a dei comizi che ho tenuto nella provincia del Tirolo dove egli è intervenuto in contraddittori. Quando informai l'assemblea delle Nazioni Unite a New York delle torture nel Tirolo meridionale non avevo nessun documento con me. Questo perchè i sudtirolesi ai quali avevo richiesto di fornirmi questi documenti non erano stati in grado di mandarli e nemmeno più tardi li hanno forniti.

«Ripeto: documenti sulle torture non mi sono mai stati dati dalla cerchia Burger o da qualsiasi altro. Sono pronto a ripetere questa dichiarazione in qualsiasi momento davanti al giudice».

### Una giornata «campale» ma positiva per Cimino

**Roma, 11**

Giornata «campale» ma in un certo senso positiva quella di oggi per Leonardo Cimino. Tredici testimoni erano chiamati a dire al giudice istruttore se l'uomo ricoverato in una stanza del reparto paraplegico del carcere-ospedale di Perugia è effettivamente lo stesso che aggredì insieme ad un complice, Mario Cordara, i due cassieri della Banca di credito e di risparmio la mattina del 16 agosto dello scorso anno, all'uscita degli stabilimenti della San Pellegrino sulla via Salaria.

Ebbene di questi tredici testimoni solamente due, Gennaro Segreti e Adolfo Angeli, hanno riconosciuto senza esitazioni il Cimino, indicandolo al magistrato; gli altri hanno più o meno tutti ripetuto che non ricordavano bene o che non erano sicuri di riconoscere il bandito.

### Due persone sequestrate in provincia di Nuoro

**Nuoro, 11**

Tre malviventi armati, che indossavano delle tute mimetiche usate di solito dalle forze dell'ordine nelle operazioni di rastrellamento e di ricerca nelle campagne, hanno sequestrato il macellaio Giuseppe Capelli di 35 anni da Nuoro e l'autista Giuseppe Soro di 36 anni da Nuoro. I due giovani sono stati bloccati su una strada provinciale che immette sulla statale 126 Nuoro-Macomer poco dopo le 21.30, e sono stati costretti a seguire i malviventi.

Giuseppe Capelli e Giuseppe Soro viaggiavano su una «Bianchina» preceduti da un'altra macchina guidata da un parente, quando tre persone con tute mimetiche e mitra hanno bloccato la strada. I tre hanno controllato i documenti degli occupanti le auto e, dopo avere fatto proseguire la prima macchina, hanno fermato il macellaio e l'autista costringendoli a cambiare direzione.

### CONCLUSO IL CONGRESSO dei giornalisti del MEC

**Bibione, 11**

Si sono conclusi oggi a Bibione (Venezia) i lavori del III Convegno promosso dal CISCE e dalla Federazione nazionale della stampa italiana sul tema «La liberalizzazione della professione giornalistica nell'ambito della Comunità economica europea e l'azione comunitaria dell'informazione». Al convegno, inaugurato dal Sottosegretario agli Esteri on. Zagari, hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati giornalisti italiani, francesi e tedeschi, esponenti della Comunità europea e giornalisti della stampa nazionale.

### LA STAMPA D'EUROPA a convegno a Lignano

**Lignano, 11**

Il Convegno internazionale dei giornalisti, promosso dall'Azienda di soggiorno di Lignano Sabbiadoro, si apre questa mattina nella sala delle Terme presente il Sottosegretario alla Presidenza, on. Salizzoni.

Il presidente della Federazione della stampa, dott. Missiroli e il presidente dell'Azienda, on. Zanfagnini, pronunceranno i discorsi inaugurali. Nel pomeriggio si inizieranno i lavori veri e propri con la nomina di varie commissioni.

Ieri mattina sono giunti a Lignano i giornalisti sovietici, francesi, polacchi, tedeschi, cui in serata hanno fatto seguito le altre delegazioni. E' pure arrivato verso mezzogiorno il Presidente della Corte Costituzionale, prof. Ambrosini.

Martedì avrà luogo la chiusura del convegno. Lunedì i giornalisti, che durante il soggiorno visiteranno varie località del Friuli, saranno ricevuti dal Sindaco di Udine nel palazzo del Comune.

### Insediate le Commissioni del «5.o Trofeo d'Oro»

Sono state insediate le Commissioni Giudicatrice e Selezionatrice del V Trofeo d'Oro Colonna Antonina de «Il Tempo», sotto il patrocinio della Federazione Italiana Pubblicità. La Commissione Giudicatrice, presieduta da Ferruccio Lanfranchi presidente del Circolo della Stampa di Milano, è composta da Nicola D'Amico, Vittorio Gambaro, Giancarlo Livraghi, Elio Luxardo, Carlo Mazza Galanti, Nino Nutrizio, Luigi Rinaldi, Andreina Vanni, Gregorio Sciltian e Dino Villani.

Compito della Commissione Giudicatrice è l'assegnazione dei Premi alle campagne pubblicitarie già esaminate dalla Commissione Selezionatrice, presieduta da Luigi Rinaldi e di cui fanno parte Giorgio Arinci, Giuseppe Baschirotto, Mario Belli, Andrea Du Chêne de Vère, Riccardo Dusi e Almarisa Wetzl. Segretario del Premio è Alfredo De Lauro.

Anche quest'anno, come vuole il bando del Premio fondazione «Il Tempo», saranno premiate le due «campagne» a carattere nazionale (una a favore di un prodotto italiano, l'altra per un prodotto estero), riconosciute migliori fra quante sono apparse sulla stampa quotidiana nel corso dell'anno 1966. Nella loro valutazione, le Commissioni terranno conto della parte grafica (fotografia, disegno o composizione), del valore pubblicitario, della lealtà del messaggio pubblicitario.

I premi del Trofeo d'Oro, cioè la Colonna Antonina d'Oro (per la campagna riservata ad un prodotto italiano) e la targa d'oro riproducente la Colonna Antonina (destinata alla campagna per i prodotti esteri importati in Italia) saranno solennemente consegnati dal direttore de «Il Tempo», senatore Renato Angiolillo, nel pomeriggio del 30 maggio al Circolo della Stampa. Il senatore Angiolillo presenti personalità del Governo, parlamentari, esponenti del mondo industriale, culturale e finanziario consegnerà anche le Targhe d'Oro annuali destinate alle organizzazioni italiane o estere a carattere culturale, giornalistico, industriale e commerciale, che si siano particolarmente distinte per l'attività svolta nel settore rappresentato.

Le due Targhe d'Oro per il '67 sono state assegnate all'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (U.N.R.A.E.) e alla Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria Davide Campari. La prima Targa d'Oro è stata assegnata con la seguente motivazione: «Per importanti iniziative che nel quadro dell'economia europea hanno contribuito a formare una fra le più solide infrastrutture turistiche del nostro Paese». La seconda alla Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria Davide Campari ha invece questa motivazione: «Per il contributo dato alla preparazione di tecnici pubblicitari qualificati che nella vita produttiva italiana determinano scelte e orientamenti di rilevante valore per il mondo economico».

Le precedenti Targhe d'Oro erano state consegnate nel 1963 al Circolo della Stampa di Milano, nel 1964 alla Federazione Italiana Pubblicità, nel 1965 alla Comunità Europea delle Organizzazioni Pubblicitarie (C.E.O.P.), nel 1966 al Centro Commerciale Americano di Milano.

# LE DROGHE DEI ROLLING STONES



**Londra, 11 — Un altro componente il complesso dei Rolling Stones, il terzo nel giro di 48 ore, è comparso stamane di fronte al magistrato per rispondere dell'accusa di possesso illegale di stupefacenti. Il giovane, Brian Jones (nella foto) è giunto di fronte al Tribunale a bordo della sua Rolls Royce in compagnia di un altro cantante pop noto come il principe Stanislao Klossowski De Rowia, che deve rispondere della stessa accusa.**

**I due giovani sono restati in aula due minuti: il giudice ha ordinato loro di ricomparire in aula il 2 giugno. Hanno dovuto versare una cauzione di 25 sterline. Subito dopo, Lewis Jones e il suo amico uscivano dal Tribunale, dove erano ad attenderli un'ottantina di «fans», che hanno gridato loro: «Siete magnifici».**

**(Telefoto A.P. al «Piccolo»)**


*14 Maggio*
*Festa della Mamma*



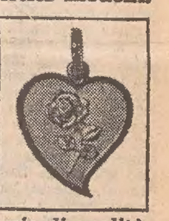
*Giocare con la mamma*
*Stare insieme con lei. Ascoltare, raccontare storie. Fantasticare. Dire alla mamma che le si vuol bene.*

*La Medaglia della Mamma*

Il dono ideale per dire alla mamma che le si vuole e le si vorrà sempre bene. La Medaglia della Mamma, realizzata dalla UNOAERRE, è coniata in oro 750‰ in cinque artistici modelli.



UNO-A-ERRE



Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. *UnoAErre è garanzia di qualità.*

C'è oro e oro... l'oro UnoA Erre ha dato un primato orafo all'Italia

questo scaffale

E' uno dei 429 modelli degli arredamenti Salamini per l'ufficio e l'industria



pgbs 333

L. 19.000

Per attrezzi, ricambi e minuteria
Mod. 4080 - componibile - affiancabile in batteria - tinta di serie: grigio martellato - dotato di cassettini con separatori, ripiani spostabili, divisori verticali con portaetichetta - larghezza mm. 900 - profondità mm. 300 - altezza mm. 2.000 - dotazioni speciali a richiesta. Il prezzo indicato s'intende per merce resa franco nostra Sede di Parma.

SALAMINI - LA PIU' VASTA SERIE DI ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA

salamini
Divisione Arredamenti - Via E. Lepido 39 - Parma

AGENZIE: TRIESTE Rossi F. - Rotonda del Boschetto 3 - tel. 722240 — UDINE - Guerra A. - Via Petrarca 6 - tel. 64848
FILIALI: VENEZIA MESTRE - Via Pio X 22/24 Mestre, tel. 958590

GRANDI MAGAZZINI COIN S.p.A.

PER PROPRIA FILIALE DI TRIESTE
CERCA
RESPONSABILE UFFICIO AMMINISTRATIVO

diplomato in ragioneria, 25-30enne con almeno 5 anni di esperienza in incarichi contabili, statistici e di amministrazione del Personale. Per questa posizione, inquadrata in categoria di concetto, è previsto un periodo di tirocinio presso la Direzione Amministrativa Centrale di Mestre.

Inviare curriculum manoscritto e referenze a GRANDI MAGAZZINI COIN - Direzione del Personale Via Terraglio 17 - Mestre



# DISCOPANORAMA

RASSEGNA QUINDICINALE



**«Il ratto dal serraglio» incisa dalla Deutsche Grammophon in versione stereofonica assieme a «Bastiano e Bastiana»**

## Il primo «boom» di MOZART

Pur possedendo già nel suo catalogo un'edizione monoaurale delle opere di Mozart «Il ratto dal serraglio» e «Bastiano e Bastiana», la Deutsche Grammophon ha voluto nuovamente riproporle all'attenzione del pubblico in una edizione che si avvale delle moderne tecniche stereofoniche. Oltre a quella della Deutsche Grammophon, altre tre edizioni de «Il ratto dal serraglio» hanno preceduto nel tempo questa che ci accingiamo ora ad esaminare; il merito di ciò va ascritto alla Decca, alla Philips ed alla Columbia, la cui splendida realizzazione diretta da Thomas Beecham è oggi purtroppo fuori catalogo.

E' questa una notevole fortuna discografica per un lavoro che certamente la merita, anche se da noi non ha mai goduto di grandi favori. Di tale sostanziale disinteresse per il capolavoro mozartiano è valido esempio quell'unico, mediocre allestimento del nostro Teatro Verdi, avvenuto nel 1941, in occasione del centocinquantenario della morte del Maestro, e a ben 160 anni di distanza dalla sua prima rappresentazione a Vienna.

«Il ratto dal serraglio» è senza dubbio un'opera di grande importanza, sia in quanto rappresentò il primo grande successo d'un Mozart appena svincolatosi dal pesante servaggio del Colloredo, sia perchè costituisce nella storia del Singspiel il primo esempio di assoluto rispetto della verità drammatica dei personaggi, non più circoscritti in categorie astratte, ma esseri umani introspettivamente visti e caratterizzati. Tra di essi spicca in posizione d'assoluto rilievo il personaggio di Osmino, elevato dal ruolo di comprimario a quello di protagonista per espressa volontà di Mozart.

Il libretto, tratto dallo Stephanie dal lavoro di certo Bretzner, di professione libraio, è nel complesso buono, anche se certi cedimenti di ritmo drammatico giustificano talune perplessità che Leopold Mozart volle prospettare al figlio. Ad esse Mozart rispose in termini estremamente significativi: «So che la versificazione non è delle migliori, ma essa si è trovata ad accordarsi in modo così esatto con le mie idee musicali (che m'erano già prima balugi...te nella testa), ch'essa ha dovuto necessariamente piacermi, ed io scommetterei che alla rappresentazione non ci sarà nulla da rimpiangere. E poi in un'opera bisogna assolutamente che la poesia sia figlia obbediente della musica. Perchè le opere buffe italiane piacciono dunque dappertutto nonostante che i loro libretti racchiudano sempre cose miserabili? E' perchè la musica vi regna sovrana ed allora si dimentica tutto il resto».

Pensiamo quindi che l'allestimento dell'opera, sia esso scenico o discografico, presenti anzitutto il non facile problema del reperimento di cantanti in possesso di doti vocali ed interpretative tali da permettere un rilievo a tutto tondo dei caratteri dei personaggi. Nella presente edizione, non sempre tale meta è stata raggiunta, anche se la presenza del tenore Fritz Wunderlich, morto poco dopo in seguito ad un incidente d'auto, e di Kurt Boheme le conferiscono una nobiltà esecutiva di prim'ordine. Il Wunderlich, infatti, dimostra di non avere rivali nel repertorio mozartiano e codesta sua interpretazione è motivo di struggente rimpianto per l'immatura scomparsa di tanto artista.

Kurt Boheme è un Osmino perfettamente centrato sapendo rendere, con consumata esperienza, l'ottusa ferocia e la vivace comicità del personaggio ed evitare che quest'ultima menomi la credibilità delle situazioni. La sua voce di basso profondo è esattamente quella voluta dallo stesso Mozart, il quale scrisse la parte per un cantante particolarmente dotato nel registro grave qual era il Fischer.

Ottimo il Pedrillo del Lenz, in possesso d'una voce educata e piacevole, anche se di volume alquanto ridotto. Note meno liete invece per la Costanza di Erika Köth, la cui voce ormai stagionata ha perduto lo smalto d'un tempo. Il fraseggio è sempre impeccabile, ma l'interpretazione manca di quel lirico abbandono che il personaggio richiede, sì che la sua prestazione va apprezzata più per la fredda compostezza che per le doti espressive. Lotte Schädle nella parte di Blonde piace per la freschezza della voce e la bella musicalità; le manca soltanto quel pizzico di verve che occorre alla perfetta resa di questa Papagena «ante litteram».

La direzione di Eugen Jochum è quanto di meglio si possa oggi desiderare in tema di interpretazione mozartiana. Peccato che l'eccessivo rilievo dato dai tecnici alle voci dei cantanti, a tutto discapito dell'orchestra, renda non sempre facilmente avvertibili i meravigliosi preziosismi strumentali che infiorano la partitura. La sua infallibile scelta dei tempi gli permette una stupenda varietà dinamica, particolarmente necessaria in una partitura in cui s'alternano di continuo i travolgenti ritmi dell'entrata dei Giannizzeri o delle ire d'Osmino con il caldo patetismo delle romanze di Belmondo e Costanza.

La tecnica stereo della Casa tedesca è buona, senza raggiungere però quell'optimum di perfezione ch'era in passato il pregio delle sue incisioni monoaurali e che oggi costituisce il vanto delle concorrenti Decca e Columbia. E' inoltre fonte di particolare disturbo l'eccessiva differenza nel livello di volume tra le parti parlate e quelle cantate.

La presentazione dell'opera non è all'altezza delle tradizioni della Casa. La bella veste tipografica non compensa l'assenza d'un qualsiasi cenno biografico degli interpreti e la omissione del libretto del «Bastiano e Bastiana». Si insiste inoltre nel proporre al pubblico italiano dei libretti in lingua straniera senza accluderv i la traduzione.

Le ultime due facciate sono dedicate al breve Singspiel «Bastiano e Bastiana», composto da un Mozart dodicenne sul libretto della celebre operetta «Le Devin du village» di J. J. Rousseau. Additiamo alla curiosità dei discofili questa deliziosa composizione giovanile, che inizia addirittura con il tema dell'Eroica di Beethoven. La freschezza dell'ispirazione e la maestria nel trattamento orchestrale sono già segni evidenti del genio di Mozart e pongono l'operina ben al di sopra del lavoro del suo illustre predecessore. L'esecuzione è buona, diretta con gusto da Helmut Koch alla guida d'una misteriosa Orchestra da Camera di Berlino e ben cantata da Adele Stolte, Peter Schreier e Theo Adam.

**Mario Bercè**

## NOTIZIARIO

La Ricordi ha recentemente completato la pubblicazione in tre dischi a prezzo economico dei concerti per violino e orchestra op. 9 di Vivaldi «La Cetra» nell'interpretazione dell'Orchestra e dei Solisti della Wiener Staats-Oper sotto la direzione di W. Golschmann. (Ricordi «I classici della musica classica»). L'opera s'affianca degnamente alla precedente pubblicazione dell'Estro Armonico.

▣

E' uscito il decimo ed ultimo disco della serie Decca dedicata a tutte le Danze e Marce di Mozart. Esso contiene il Balletto «Les petits riens» K 299 b; Idomeneo, Musica da Balletto K 367; Idomeneo, Marcia K 206. Esecutori: il Vienna Mozart Ensemble diretto da Willi Boskowsky (Decca S XL - L XT 6275).

▣

La R.C.A. ha affidato a Salvatore Accardo ed a Lodovico Lessona l'esecuzione di tutte le composizioni per violino e pianoforte di Schubert (RCA MLDS 61006 - 3 dischi).

▣

Una nuova edizione della Messa da Requiem di Verdi è venuta ad affiancarsi alle molte già esistenti. La casa editrice R. C.A. ne ha affidato le sorti alla bacchetta di E. Leinsdorf alla guida dei complessi corali ed orchestrali di Boston. Solisti: Birgit Nilsson, Carlo Bergonzi, Lili Chookasian ed Enzo Flagello. (RCA LMDS 7040 - 2 dischi).









## LE VOCI DELLA STORIA

*Crediamo al disco come «messaggio» e come movente di meditazione e di ammaestramento; il «buon» disco nè più nè meno del «buon» libro, insomma. Per questo vogliamo dedicare queste righe a un «genere» discografico, che ottimamente può adempiere, a nostro avviso, a compiti di educazione non tanto estetica, quanto morale e civile. Non sembrino parole grosse, intendiamo parlare dei cosiddetti «dischi-documento», quelli che — come direbbe un facile slogan — ci portano in casa la storia di questi decenni, attraverso le voci dei suoi protagonisti.*

*E' indubbiamente un genere collaterale, ma che — come parecchi altri «minori» (i dischi di poesia, ad esempio) — sta suscitando di questi tempi un diffuso interesse; ben giustificato, d'altronde, poichè questi dischi, in un tempo di vertigine, come il nostro, permettono di fermare e situare con precisione momenti e valori che appartengono alla nostra storia comune, e che riesce prezioso rileggere, sia pure «a posteriori», nei solchi di un 33 per un giudizio di valore quanto mai proficuo.*

*Dischi, comunque, di alta emozione: dove è possibile ritrovare, in un timbro di voce, nel pacato discorrere, nell'infuocato «confronto» tra l'oratore e la platea, radici nascoste di eventi che sono, nel bene e nel male, i «nostri». Dischi, insomma, da far ascoltare e riascoltare ai ragazzi, ai giovani, se non altro perchè i manuali scolastici di storia non dicono nulla dell'inflessione di un papa o di un dittatore.*

*E, tralasciando i «pezzi» unici (sul tipo dei dischi-centone, con «50 anni della nostra vita», indubbiamente interessanti, ma rivolti piuttosto alla piacevole galoppata sui sentieri dei ricordi), vediamo le iniziative sistematiche, quelle cioè create con l'intento di offrire un panorama, il più organico possibile, agli ascoltatori: segnaliamo, dunque, due collane, una abbastanza recente, l'altra più arretrata nel tempo. La prima è stata realizzata dalla CDI (Compagnia discografica italiana) e comprende finora otto LP 30 centimetri, di cui i primi cinque recano alcuni discorsi di Mussolini [nell'ordine: «1 - Società delle Nazioni (1932)», «2 - La mobilitazione generale (1935)», «3 - La nascita dell'impero (1936)», «4 - Discorso a Messina (1937)», «5 - Chi si ferma è perduto! (1938)»], mentre l'ottavo spazia su un arco di tempo che va dal 1930 al 1965 e si intitola «Le voci che hanno fatto la storia del mondo»: vi trovano posto Papa Giovanni, Kennedy, Roosevelt, Mussolini, Churchill, Truman, Eisenhower, Nehru, Re Giorgio VI.*

*A parte il grosso neo di non riportare l'occasione alla quale i diversi discorsi si riferiscono, questo 33 è veramente un «pezzo» che dovrebbe entrare in ogni discoteca: mirabile coloso come «oggi» queste voci ci dicano tutto, scopertamente, svelando volto, maschera e destino di questi personaggi; e se in Papa Giovanni troviamo la bonaria, pacata, ma sconfinata aspirazione a un abbraccio universale, e in Churchill la tenacia incrollabile, in Kennedy, pur così umanamente fiero, ci par di scoprire quasi l'ombra di un tragico presentimento.*

*I dischi 6 e 7 della serie non si inquadrano strettamente nell'argomento, ma sono documenti storici ugualmente immediati e palpitanti: cioè comizi e marce (originali, beninteso) della Germania nazista e, rispettivamente della Russia bolscevica. Il primo interpretato da un «complesso nazista», dieci pezzi («Ade, Polenland», «Wagner marschiert», «Wenn wir fahren gegen Engeland», «Die Jugend marschiert»); secondo ne ha dodici («In memoria dei caduti», «Mosca-Pechino», «Il grande paese», «Armata rossa, avanti!») e interpreta il complesso di Alexandrov dell'Armata rossa. Comizi e marce, dunque, nulla più, ma il brivido, in ambedue i casi, è scontato.*

*L'altra serie è la collana storica della Publidisco Italiana (distribuzione RI-FI). Anche questo caso, il tributo al «ventennio» è di prammatica, e la voce del «duce» si può udire in sette dischi 17 centimetri (serie BM) che recano rispettivamente «La mobilitazione», «Le sanzioni», «La presa di Addis Abeba», «La proclamazione dell'impero», «Il ventennio della vittoria», «La dichiarazione di guerra agli Stati Uniti», «Il discorso al teatro Lirico di Milano» del '44. La «dichiarazione di guerra» del 10 giugno 1940 è riportata invece in un dischi 17 cm. siglati BM 2.*

*Nella serie VS troviamo invece dieci oratori: c'è il «messaggio di pace» di Pio XII, il «messaggio agli italiani d'America» di Italo Balbo, il «Bollettino della Vittoria» di Armando Diaz. Interessantissimo poi lo «stacco» con la voce di Stalin (1936) (con la traduzione letta da Ubaldo Lay). Infine, Marconi (1901 - notizie sulla prima radiotrasmissione a grande distanza) e, documento estremamente drammatico, il testamento spirituale di Carl Chessman. Infine, una serie (VS 2) è dedicata a oratori liani (De Gasperi: uno degli ultimi discorsi; Nenni: discorso per la Costituzione del '4 Gronchi: discorso alle Camere dopo l'insediamento a Presidente, nel '55).*

*Segnaliamo infine due gruppi di 33, attualmente introvabili (forse ritirati dal mercato dopo pubblicati alcuni anni or sono dalla Audio Fidelity (sotto la etichetta Audio Rarities - distribuzione Messaggerie Musicali) riportano entrambi documenti della dittatura hitleriana. Il primo («Hitler's Inferno» - 2445) include numerosi discorsi del «Fuehrer» (a Roma nel '37, a Vienna nel '39), più una preziosa testimonianza sul processo di Norimberga; il secondo (dallo stesso titolo - 2450) contiene in prevalenza marce e canti nazisti.*



**Sono proprio matti, i sette ragazzi della «New Vaudeville Band»: guardate come si sono conciati, da autentici «patiti» dei favolosi anni '30, quali sono. Li abbiamo appena visti e sentiti alla TV; e ormai sappiamo che sono «quelli di Winchester Cathedral», quel motivetto frizzate e «whistling», che noi segnalammo già molti mesi fa e che in questo periodo ha letteralmente conquistato il nostro pubblico. E' una delle canzoncine più fischiettate del momento, e le classifiche, pur discordi fra di loro, sono concordi nel collocarlo ormai ai primissimi posti.**

**Creatore del «settetto» è Geoff Stephens: 32 anni, ex insegnante, Londra, «fan» sfegatato di un'epoca da lui nemmeno intravvista, ma per questo ancor più affascinante, con quei toni da cartolina ingiallita. Tutto successe neanche un anno fa, dalle nozze fra le nostalgie di Geoff e una foto della Winchester Cathedral, la famosa chiesa gotica dello Hampshire, che egli si ritrovò fra le mani. Ne venne fuori, quasi per incanto, la canzoncina in cui rivivevano, con una deliziosa patina d'antico, il «sound» e l'atmosfera degli anni '30.**

**Fatto il «pezzo», il peggio però doveva ancora venire; e Geoff penò non poco a scovare i musicisti capaci di rendere quel «dixie-beat» che egli aveva creato senza saperlo. Infine, pescò sette ragazzi in gamba, Stan Haywood al piano, Hugh Watts al trombone, Henry Harrison alla batteria, Pops Kerr alla tromba, Mick Wilsher alla chitarra, Chris Teddy al basso, e ultimo, il cantante, nientemeno che Tristram, settimo conte di Cricklewood.**

**«Winchester Cathedral» fu incisa, e sfondò subito; in Inghilterra la resero popolare le «radio pirata», da noi fu lanciata dai «disc-jockeys». Ora, il disco (Fontana, con «Whatever happened to Philli's Puke») è vendutissimo, e si aspettano con ansia altre novità, come quel «Peek-a-boo», che dovrebbe uscire a giorni (con «Amy» sul retro).**

**Nell'attesa, ci si può consolare con il primo 33 della Vaudeville, un vero gioiello, dove i sette, con un affiatamento e un humour davvero sopraffini, ripropongono un malloppo di pezzi che potrebbero benissimo essere stati incisi 40 anni fa. Sentite quanta «verve» (con un pizzico di ironia, che non guasta mai) in quelle loro sviolinate, o nell'esile suono della tromba con sordina, o nel borbottare del trombone e del basso tuba. I pezzi migliori ci sembrano «A nightingale sang in Berkeley Square», «Whispering» e «I can't go wrong»; ma c'è anche «Lili Marlene» e un tango della più bell'acqua, «O donna Clara», reso in maniera godibilissima.**

## ★ RAY CHARLES IN ITALIA ★

E' arrivato il 30 aprile, tre anni dopo la sua rapida esibizione a Viareggio; un concerto al Lirico di Milano, e se n'è ripartito, per continuare la tournée europea. Fortunato chi l'ha sentito, gli altri dovranno continuare ad ascoltarlo nei dischi, «The Genius», Ray Charles.

Ecco una vera bandiera della musica del nostro tempo: Ray, a 36 anni (nato a Greensfields, Florida) è già un mito, e ha influenzato in maniera decisiva tutte le giovani e giovanissime generazioni; il beat nasce anche e soprattutto da lui, e Beatles, Rolling Stones, Animals non si fanno pregare per confessare di considerarlo loro padre spirituale.

Che cosa ha fatto, dunque, Ray? Ha assimilato e riassunto gli elementi musicali dei negri d'America (blues, gospel), accogliendo anche marginalmente il genere «country-western», e sfoderando interpretazioni «uniche», che non si piegano ad alcuna etichetta e che se da un lato ripropongono le più pure forme di rhythm and blues, dall'altra sconfinano nelle immense praterie del jazz (con grande dissidio dei jazzofili, che ora osannano Ray, ora lo squalificano come troppo «commerciale», intinto appunto di esperienze troppo disparate per poter essere — dicono — genuine).

In realtà, Ray Charles come musicista è indefinibile, e forse solo gli calza l'appellativo di «soul singer», cioè di cantante «con l'anima»; infatti, nelle sue canzoni, Ray riversa sempre, senza pudori o ipocrisie, i moti segreti e le segrete ribellioni del suo animo; un animo che sembra riassumere tutta la tragedia del negro d'America, ma che anche un cocente dolore personale ha duramente segnato. Ray è negro, ed è cieco; e la seconda condizione dipende dalla prima (nessuno si prese cura di lui per strapparlo alle tenebre).

E, nella rabbia e nell'infinita tristezza delle sue canzoni (da «Georgia on my mind» a «Moonlight in Vermont» a «Crying time» a «I can't stop loving you»), profonde a piene mani questa sua disperata condizione umana, che fama e ricchezza non sono riuscite a mitigare. Ray — pelle nera, occhi spenti — teme più di ogni cosa la solitudine; forse proprio per questo (lo sanno tutti) si droga, ha — come si dice in gergo — «la scimmia sulla spalla». Da qualche anno gli è fedele compagna una giornalista svedese, che lo sorregge nella sua terribile opera di reinserimento. Ma intanto Ray continua a lanciare al mondo le sue canzoni; messaggi, talora disperati, sempre conturbanti, affidati ai microfoni e alle spirali dei 33 giri.

A chi lo avesse sempre ignorato o conosciuto male, può essere utile, per «entrare» nella difficile personalità del «Genius», un recentissimo 33 giri pubblicato dalla EMI proprio in occasione della sua «puntata» italiana («Ray's Mood» - QELP 8160): dodici interpretazioni in cui Ray sfoggia una versatilità fenomenale, passando dal «R & B» puro («What-cha doing in there») al «country-western» («Please say you're fooling») e affrontando anche alcuni temi classici della canzone americana («Sentimental Journey»). In circolazione da poco anche un 45 con «I don't need no doctor» e, appunto, «Please say you're fooling». Segnaliamo, infine, per orientamento, i più recenti LP di Ray reperibili sul mercato: «Ray Charles live in concert» (QELP 8140), «Crying time» (QELP 8155), «Sweet and sour tears» (QELP 8112) e «The best of R.C.» (QELP 8106).






## Jazz

Via per una rapida galoppata sulle tracce delle novità discografiche di jazz: e, primo fra tutti, segnaliamo il Modern Jazz Quartet, che ormai si riunisce solo per le incisioni e le tournées all'estero. In «Jazz dialogues» (Philips-stereo 840247 BY), il leader John Lewis ha chiesto il rinforzo di una grossa orchestra di «all stars», in cui figurano nomi come Kai Winding e Phil Woods, per riproporre alcuni cavalli di battaglia del suo repertorio, da «Django» a «Ralph's new blues»; è sempre il quartetto però a fare la parte del leone. Sempre celebri composizioni del MJQ sono raccolte in un altro 33, intitolato appunto «The Modern Jazz Quartet» (Atlantic 33-301): ci sono «Versailles», «Angel eyes», la superlativa «Fontessa» e «La ronde» per la batteria di Connie Kay. (Nella foto in alto, il vibrafonista Milton Jackson e il pianista John Lewis).

* * *

*Si intitola «Drums unlimited» (Atlantico SD 1467) il più recente microsolco del grande batterista Max Roach, realizzato con il quintetto che il pubblico milanese apprezzò nello scorso autunno in un concerto al Lirico; vi si ascoltano Freddie Hubbard alla tromba, James Spaulding al sax alto, Ronnie Matthews al piano e Jymie Merritt al basso. Ma è sempre Roach a strabiliare nei suoi assoli, soprattutto in «The drums also waltzes», «Drums unlimited» e «For big sid».*

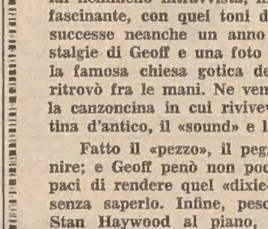
* * *

Musicista, conferenziere, poeta, drammaturgo, attore, Archie Shepp è il leone più ruggente del gruppo dei jazzisti d'avanguardia. In «Archie Shepp live in San Francisco» (Impulse A 91118), registrato dal vivo al «Both And Club» di San Francisco, egli offre un omaggio a Billie Holiday («The Lady sings the blues»), una rievocazione peregrina del mondo ellingtoniano («In a sentimental mood»), un assolo pianistico e anche un breve recitativo poetico.

* * *

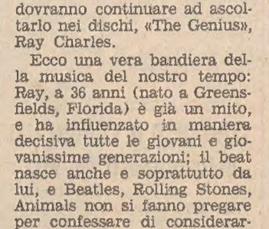
*«Hello, Louis!» (Metro ML 56.002 - Distr. Ricordi) è, infine, una raccolta, un po' eterogenea, di interpretazioni di Armstrong, risalenti a dieci anni fa. Alcune «performances» vedono «Satchmo» impegnato con una ritmica moderna, quella del trio di Oscar Peterson rinforzato dal batterista Louis Bellson, altre sono state realizzate con l'accompagnamento dell'orchestra di Russell Garcia. Il vecchio Armstrong riesce ancora, in qualche momento, a mostrare le unghie, soprattutto nelle abbondanti parti vocali che risultano ovviamente assai godibili, a dispetto di una cornice non sempre adeguata.*

## RECENTISSIME A 45 GIRI



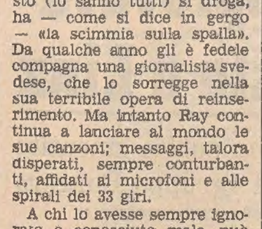
### CATERINA COSÌ COSÌ

Caterina Caselli sta tentando un rilancio dopo la magra figura di Sanremo, in TV con lo «show» giovane «Diamoci del tu», nei juke-boxes con un 45 (CGD) che reca appunto la sigla della trasmissione, «Sono bugiarda», e «Incubo n. 4». Il giudizio non può essere molto indulgente: ci pare che «Casco d'oro» riconfermi, una volta di più, i suoi limiti vocali e interpretativi, e che ciò sia soprattutto evidente nella facciata principale (dove, tra l'altro, sembra davvero troppo pedissequa, specialmente nell'arrangiamento, la «traduzione» di «I'm a believer» dei Monkees). Il secondo pezzo è indubbiamente più ambizioso, ma anch'esso non molto convincente. Dopo il «mettete dei fiori nei vostri cannoni» e «nemmeno un cannone però tuonerà», le citazioni di armi da fuoco atte all'offesa si sprecano, e gli incubi di Caterina, a base di fucili e carri armati, non emozionano granchè. Comunque, l'interpretazione ha una certa originalità, soprattutto nel passaggio dal «parlato» (quel dialetto di casa, però!) all'incalzante ritornello, «proletarizzato» dall'armonica a bocca.



### MISTER MISTERO

*Un punto di domanda in omaggio alla misteriosa identità di Mister Anima, un cantante italiano che si cela dietro cappucci da KKK per vellicare la curiosità del pubblico (si sa solo che è un cantante reduce da una prima esperienza discografica non esaltante — Ghigo, dice qualcuno —, e deciso a ritentare dietro la maschera la scalata al successo). Una bella trovata pubblicitaria, non c'è dubbio; ma sospettiamo fortemente che, quando e se l'identità di questo signore sarà resa nota, ogni interesse sulla sua persona verrà nuovamente meno in un «flat». Mister Anima si rifà scopertamente ai moduli del «blues», e soprattutto al modello di Otis Redding (di cui si è appropriato indebitamente perfino del nomignolo). Nel disco Bluebell, che accoppia «Non voglio pietà» e «Solitude time», tenta con discreto esito un «soul all'italiana», inaugurando — almeno nelle intenzioni — un nuovo capitolo della nostra canzone, basato (come avverte il retro di copertina del disco) su una cosiddetta «soul experience» (cioè sulla «creazione immediata, senza arrangiamento, senza preparazione del testo, senza accorgimenti tecnici»). Auguri.*



### I GATTI BEAT DI NASHVILLE

Sono migliaia i gatti di Nashville (Tennessee), e impareggiabili suonatori di chitarra beat: tanto che si sono meritati il ruolo di protagonisti nell'ultima canzoncina giunta da noi del complesso americano dei «Lovin' Spoonful», appunto «Nashville cats» (disco Kama - Sutra - Ricordi). Il pezzo è veramente grazioso, con spiritosi coretti e intermezzi parlati (in uno «slang» della West Coast comicissimo, assicurano quelli che se ne intendono). Il retro del 45 reca «(You and me and) Rain on the roof», un pezzo lento, strano e suggestivo, affidato interamente alla voce solista. Un disco di ottima commerciabilità.

### DAL BLUES ALLO SHAKE

**Nel nome del rhythm and blues, avanti! Ecco riaffacciarsi uno dei suoi portabandiera, Percy Sledge: negro dell'Alabama, voce forte, aggressiva, selvatica. Percy è un isolato, cioè non si situa nelle grandi correnti attuali, come il «Detroit sound»; e non è un male. Dopo il grande successo di «When a man loves a woman», ritorna con un'altra eccellente interpretazione «If tears me up», un pezzo lento, molto scandito, con sprazzi di ottoni, in cui la sua voce passa dai toni lamentosi a quelli feroci con disinvoltura enorme. Sul retro, «Heart of a child», più di compromesso, con indulgenze allo shake. Il disco è Atlantic, una etichetta di cui da pochissimo si è assicurata la distribuzione la RI-FI (un grosso acquisto, diciamolo tra parentesi, per i discofili nostrani).**

### SOTTO L'ALA DI ADRIANO

**Parliamo di un cantante di casa, cresciuto sotto l'ala del «grande» Adriano Celentano: Ricky Gianco, un giovane che finora si è fatto più apprezzare come compositore che come cantante. Comunque, la sua voce è veramente gradevole e ancora tutta da valorizzare: Ricky perciò ci prova in un 45 Ricordi che reca «Come una donna» e «Un altro paese». Il voto è ampiamente sopra la sufficienza, soprattutto per quanto riguarda la facciata B, dove si ritrova un'eco di Celentano e della via Gluck, unita a certi «modi» tipici di Lucio Dalla, il tutto però rielaborato in un cocktail affatto personale. Meno bene ci sembra «Come una donna», che altro non è che l'ambiziosa versione italiana di «Just like a woman» di Bob Dylan e in cui Gianco non sfodera il meglio di sè.**

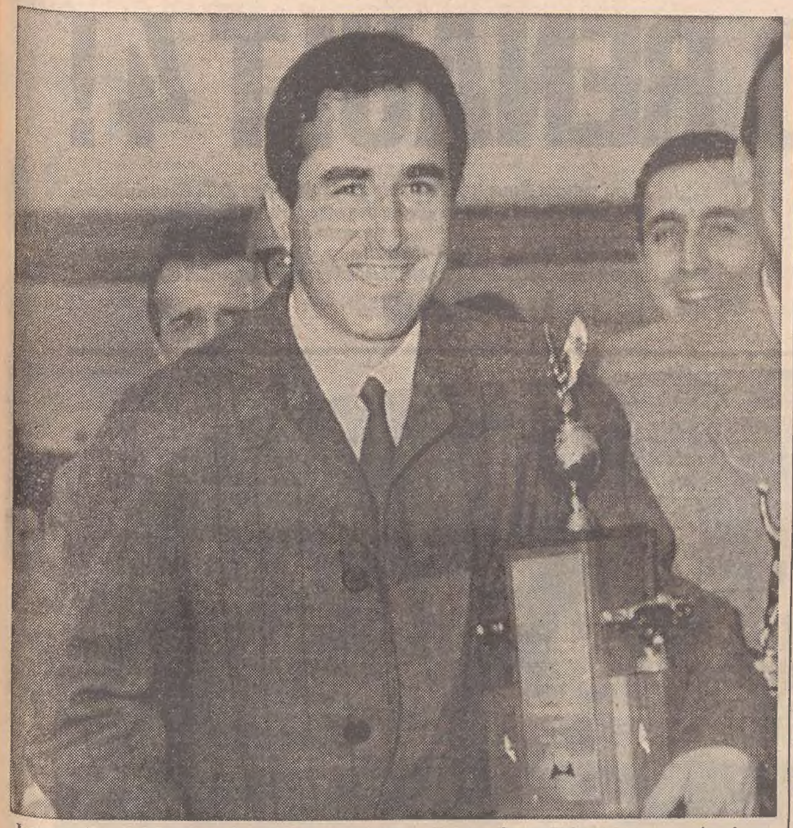
i dischi novità...

tutte le novità discografiche nell'aggiornatissimo reparto dischi della

UNIVERSALTECHNIC

Piazza Goldoni 1

# CRONACHE SPORTIVE



Lorenzo Bandini è ritornato a Milano stanotte, entro una bara. Nello scorso gennaio vi era ritornato sorridente, come appare in questa foto, con in mano il trofeo conquistato con la sua grande vittoria alla «24 Ore» di Daytona (Ansa foto)

DUE GROSSI INTERROGATIVI SULLA CORSA A TAPPE ITALIANA

## SENZA DANCELLI E GIMONDI IL GIRO DEL CINQUANTENARIO?

**Prospettata al «tricolore» la necessità di un intervento chirurgico**
**Fra giorni la decisione sulla presenza del campione di Sedrina**

**Imola, 11**

Felice Gimondi, accompagnato dal D.S. Luciano Pezzi e dal massaggiatore Campagnoli, si è recato nel tardo pomeriggio presso l'ospedale civile di Imola, dove il prof. Pelà — assistito dal dott. Croci e dal dott. Evangelisti — lo ha sottoposto a una serie di esami (elettrocardiogramma, telecardiogramma, radioscopie, prove di spirometria) che hanno dato tutti esito negativo. Il prof. Pelà ha riscontrato a Gimondi una irritazione tracheo-bronchiale, per cui gli ha prescritto una terapia dall'esito della quale, fra cinque o sei giorni, si potrà sapere esattamente se l'atleta parteciperà o meno al Giro d'Italia.

Frattanto Gimondi ha deciso di non correre il Giro di Romagna, in programma domenica prossima, continuando tuttavia ad allenarsi. Da domenica sera egli si trasferirà a Parma assieme ai compagni di squadra della Salvarani per il previsto raduno collegiale in vista del Giro d'Italia.

Martedì o mercoledì della settimana prossima, Gimondi potrà prendere, pertanto, la sua decisione. Il campione bergamasco ha tenuto a precisare che parteciperà al Giro del cinquantenario solo se sarà in perfette condizioni fisiche, per non pregiudicare il seguito della stagione.

Si apprende intanto che il campione italiano Michele Dancelli, della Vittadello, forse non parteciperà alla 50.a edizione del Giro ciclistico d'Italia. Il corridore è stato visitato oggi dal prof. Casuccio, della clinica traumatologica della Università di Padova, il quale gli ha riscontrato un ematoma a sacca, all'interno del muscolo gran trocantere della gamba sinistra, riportato nella recente caduta al Giro di Spagna. Il prof. Casuccio ha consigliato al corridore di sottoporsi ad intervento chirurgico ed avrebbe escluso che egli possa partecipare al prossimo Giro d'Italia.

CICLISMO

### Veneti corsari nelle gare regionali

Continua il predominio dei veneti nelle corse del ciclismo minore della Regione; anche domenica scorsa le tre competizioni in programma sono state appannaggio degli «ospiti», che non si sono accontentati di vincere ma hanno pure conseguito piazzamenti di prestigio. Così a Buttrio, dove il duo Busana e Fochesato dell'Enal Tagliapietra di Belluno sono giunti rispettivamente primo e secondo, distanziando il resto del gruppo di 1'30" e dove Verona, della De Luisa di Udine, è stato costretto ad accontentarsi della terza piazza grazie alle sue riconosciute doti di velocista. La competizione era riservata ai dilettanti di seconda e terza serie ed è risultata vivace e combattuta, nonostante il percorso presentasse non poche difficoltà.

Anche a Pasiano, nella gara riservata agli allievi, vittoria di un veneto; Egidio Rostirolla della Libertas Treviso dopo una fuga iniziata a metà corsa insieme a Omari, della Coppi Hausbrandt di Trieste, ha staccato il compagno a pochi metri dallo striscione d'arrivo aggiudicandosi la «Coppa Pro Pasiano». Omari è arrivato secondo a 5 secondi. Nono si è classificato il compagno di colori del triestino, Cernivaz, giunto insieme al gruppo degli inseguitori a 1'40" dal vincitore. Il progresso degli allievi della Coppi-Hausbrandt è comunque rilevante; Antonio Mauri, il «veterano» che quest'anno dalla file della Cottur si è trasferito al sodalizio biancoceleste, dove funge anche da preparatore e direttore sportivo, ha non poco merito in questa ripresa dei ragazzi di Rosset, fino a qualche settimana fa piuttosto giù di corda e privi di mordente.

Terzo centro dei veneti a Sacile nella corsa per esordienti con una doppietta della Gazzera di Mestre (Biondo e Marchi). Candido della Stefanutti è risultato il migliore della Regione giungendo terzo a 50" da Biondo.

**GIRO DELLA SPAGNA**

■ Il tedesco Wolfshohl e il francese Poulidor hanno vinto rispettivamente la prima e la seconda semitappa del Giro della Spagna (Pamplona-Logrono di 92 chilometri e Laguardia-Vitoria di 44). In classifica generale, al primo posto è sempre il francese Ducasse con 53" di vantaggio sull'olandese Janssen.

ORGANIZZATO DALLA PRO LOCO DI MONFALCONE

## Sul campo di Pietrarossa concorso ippico triveneto

**Avrà svolgimento nei giorni 20 e 21 corrente**

**Monfalcone, 11**

Un concorso ippico a carattere triveneto avrà luogo nelle giornate di sabato 20 e di domenica 21 maggio, organizzato dalla scuola di equitazione di Pietrarossa, in collaborazione con la Pro Loco di Monfalcone con il concorso tecnico e finanziario del Commissariato FISE delle Tre Venezie.

La manifestazione avrà inizio alle ore 15 di sabato; proseguirà alle ore 9.30 di domenica per riprendere alle ore 14.30. Le iscrizioni, gratuite per tutte le categorie, dovranno pervenire mediante lettera alla segreteria del comitato organizzatore del concorso, Scuola di equitazione di Pietrarossa, presso Pro Loco, via Sant'Ambrogio 12, Monfalcone entro le ore 24 di lunedì 15 maggio. Per i primi 70 cavalli iscritti si provvederà a cura degli organizzatori alla sistemazione in scuderia.

In collaborazione con la Pro Loco di Monfalcone e con la Azienda di cura e soggiorno di Grado, una segreteria faciliterà la sistemazione in albergo dei partecipanti.

Oltre al valore agonistico, la manifestazione ha in sè un richiamo turistico. Inoltre, viene esaltato il nobile sport dell'equitazione che nella nostra zona non è molto praticato. Alla manifestazione sportiva saranno presenti numerose autorità civili e militari. Il comitato organizzatore della scuola di equitazione di Pietrarossa, presieduto dal presidente della stessa società generale Giannetto De Fazio, si è riunito nella sede della Pro Loco di Monfalcone per esaminare e discutere in merito agli ultimi dettagli dei lavori di organizzazione.

NUOTO

### Luciana Dapretto ad Ainring

**Assente per malattia Annamaria Cecchi, il nuoto femminile triestino sarà rappresentato domani e domenica a Ainring dalla sola Luciana Dapretto, che parteciperà all'incontro internazionale Italia - Germania occidentale. L'azzurra Dapretto sarà accompagnata dall'allenatore dell'Edera Cescon.**

**SQUALIFICHE**

■ Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per una giornata: Panzanato (Napoli), Spanio (Mantova), Tomasin (Spal).

BASEBALL

### Alpina e B. Panthers entrambe in trasferta

Due sole squadre a punteggio pieno al comando della Serie B di baseball dopo la seconda giornata: Bernazzoli Parma e Bollate Milano, uscite indenni dai campi del Lions e del Black Panthers. Rimini, Lodi e Lions, vittoriose nel turno inaugurale, non sono riuscite ad azzeccare l'accoppiata e si trovano in numerosa compagnia al secondo posto.

Delle due squadre della regione, entrambe impegnate sul terreno di casa, ha vinto solo l'Alpina, che ha ridotto alla ragione un tenacissimo Romcaffè solo dopo il primo inning supplementare. Una vittoria stentata, ma non per questo meno meritata. La squadra di Villa Opicina, anche se non ha ancora raggiunto la condizione migliore, si è esibita su un livello accettabile tanto in difesa quanto all'attacco. E' mancata un po' nei momenti cruciali, perdendo in tali frangenti la lucidità indispensabile per mettere definitivamente al tappeto gli avversari. Fra i biancoverdi sono piaciuti in modo particolare il lanciatore Mahnic nelle prime cinque frazioni, il prima base Ciacchi, Bresciani, il giovane Carli e Francavilla.

Domenica l'Alpina sarà nuovamente in trasferta. I triestini dovranno visitare il campo della parmense Bernazzoli, capolista assieme al Bollate. Incontro difficile, che nasconde parecchie insidie e potrebbe costare alla squadra biancoverde, che non potrà disporre dell'americano Parrish ma ripresenterà Gherlani, la seconda sconfitta stagionale.

In trasferta giocherà anche il Black Panthers, ancora alla ricerca del primo successo. Gli isontini, battuti domenica sul campo di casa dal Bollate, sono apparsi l'ombra della bella compagine dello scorso anno. Gli scompensi maggiori si sono verificati in difesa, dove sono stati commessi molti errori che hanno reso inutili le prodezze in fase offensiva e hanno spianato la via del successo ai lombardi.

SERIE C

Il campionato di Serie C di baseball è giunto in prossimità del traguardo posto a metà percorso. Domenica prossima la fase regionale vivrà infatti la quarta e penultima giornata di andata. A Trieste, sul campo di Villa Opicina, è in programma, con inizio alle 10 l'incontro stracittadino fra la capolista Libertas e il Cus. Le altre due partite vedranno di scena Monfalcone-Ronchi e Venezia-Udine.

JUNIORES

Riprende domenica, dopo la sosta di una settimana, la fase provinciale eliminatoria del campionato juniores di baseball. Per la quinta giornata d'andata è in calendario sul campo di Villa Opicina alle 15, il derby fra le squadre dell'Alpina A e dell'Alpina B.

C. N.

### Saggio di artistico al Ferroviario

Domenica pomeriggio avrà luogo sulla pista di viale Miramare il saggio annuale di pattinaggio artistico della sezione del Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Vi prenderanno parte tra gli altri Ivana Ruzzier, Serena Pinamonti e Renzo Mangini, quest'ultimo campione nazionale della categoria allievi. Sarà presente pure la coppia di terza categoria Pinamonti-Mangini. Nel programma figurano trentuno esibizioni, suddivise in due parti. La presentazione e la coreografia sarà affidata ad Elena Milleri mentre l'istruzione dei 35 pattinatori è stata curata dall'insegnante Pia Rota. Il saggio avrà inizio alle ore 17.

NEL NOME DI BANDINI CHE LA VINSE IN DUE PRECEDENTI EDIZIONI

## SUL CIRCUITO SICILIANO DELLE MADONIE DOMENICA SI CORRE LA 51ª TARGA FLORIO

**La Ferrari in gara con la P4 pilotata dall'equipaggio Vaccarella-Scarfiotti**
**Prove ufficiali da stamane - Presenti anche la Renault e la Ford francese**

**Palermo, 11**

*Piloti, direttori sportivi delle più affermate scuderie del mondo, tecnici, esperti, noti esponenti di case automobilistiche, di società petrolifere, giornalisti specializzati, fotografi, hanno già raggiunto Palermo in vista della prossima edizione della Targa Florio che si correrà domenica.*

*Mentre la complessa macchina organizzativa, affidata a dirigenti dell'Automobile Club di Palermo, è in movimento per la migliore riuscita della manifestazione, sul circuito delle Madonie i piloti provano il percorso di gara, i settantadue chilometri della più vecchia ed affascinante competizione automobilistica del mondo.*

*In particolare già da parecchi giorni stanno provando il percorso i conduttori della équipe della Regie Renault, la squadra che parteciperà con cinque vetture: quattro prototipi ed una 1300 sport; i piloti della Ford France: Henry Greder e Guy Ligier; Claudio Maglioli e Marco Crosina, già vecchie conoscenze del circuito madonita, tutti piloti della squadra Lancia che saranno al via con le affermate Fulvia 1,3 e numerosi piloti di note scuderie nazionali ed estere tra i quali il romano Enzo Buzzetti della Settecolli e Gigi Tommasi, che faranno debuttare alla Targa le nuove Abarth 1000 sport-prototipi.*

*Hanno raggiunto Cefalù anche i piloti dell'Auto Delta che faranno esordire in Europa le nuove Alfa Romeo «33», le rosse due litri che hanno segnato il ritorno ufficiale dell'Alfa Romeo alle competizioni automobilistiche.*

*La Ferrari ha già compiuto all'autodromo di Modena una serie di collaudi in preparazione alla «Targa Florio». Il pilota collaudatore Mike Parkes ha provato alternativamente la Ferrari P. 4, iscritta ufficialmente dalla Casa e che sarà pilotata dall'equipaggio Vaccarella-Scarfiotti, e due vetture «Dino» che saranno affidate alle coppie Casoni-Klass e Williams-Venturi. Il giro più veloce è stato compiuto da Parkes con la Ferrari P. 4 sul percorso di km. 2,366 con il tempo di 56", alla media oraria di 152,099 chilometri. Dopo le prove le vetture sono state spedite in Sicilia, dove sono già state sottoposte alla punzonatura. Domani alle 9.30 cominceranno le prove ufficiali.*

*Non si sa ancora se la Ferrari P. 4 affidata a Vaccarella e Scarfiotti prenderà parte alla Targa Florio, prova del Trofeo internazionale prototipi. Ogni decisione è stata lasciata ai piloti poichè la Casa modenese, pur non esprimendosi ufficialmente in merito, preferisce non interferire dato il particolare spirito dei due corridori.*

*Si è appreso questa sera che Vaccarella e Scarfiotti avrebbero espresso l'intenzione di volere partecipare alla corsa, perchè questo sarebbe l'unico modo per onorare la memoria del campione d'Italia immaturamente scomparso e anche perchè questo sarebbe stato certamente il suo desiderio.*

*Non si sono avute comunicazioni ufficiali nemmeno oggi, ma si sa che l'ing. Enzo Ferrari, affranto dal dolore per la morte di Bandini, ha cominciato a risentire del disturbo che da tempo lo affligge.*

LA SCOMPARSA DI BANDINI

### Il cordoglio di Onesti a Ferrari e all'ACI

**Roma, 11**

Il presidente del Comitato olimpico nazionale italiano, avv. Giulio Onesti, ha inviato all'ing. Enzo Ferrari e al presidente dell'Automobile Club d'Italia, gr. uff. Luigi Bertett, telegrammi di cordoglio per la morte del pilota Lorenzo Bandini. Questi i testi dei telegrammi:

A Enzo Ferrari: «Pregola accogliere sentimenti di profondo cordoglio del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e miei personali per la tragica scomparsa di Lorenzo Bandini campione tra i più amati e ammirati del nostro sport».

A Luigi Bertett: «Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e tutte le Federazioni sportive si inchinano commossi dinanzi alla memoria di Lorenzo Bandini caduto drammaticamente nel corso di una competizione di sport. Pregola portare questi sentimenti di profondo dolore anche alla famiglia del campione così immaturamente strappato all'affetto dei suoi cari».

### Il 5 giugno il processo contro Cassius Clay

**Houston, 11**

Il procuratore distrettuale Morton Susman ha reso noto che il processo contro Cassius Clay, accusato di renitenza al servizio di leva, avrà inizio il 5 giugno prossimo. Cassius Clay è stato incriminato da un «gran jurì» federale lunedì scorso. Egli si è dichiarato innocente ed è stato rilasciato in libertà provvisoria dopo aver pagato una cauzione di 5.000 dollari.

Cassius Clay ha presentato due ricorsi alla Corte d'Appello. Nel primo ricorso, depositato prima di rifiutarsi di prestare il servizio militare, il pugile sostiene di avere diritto all'esonero in quanto ministro musulmano. Clay aggiunge che la qualifica di «abile all'arruolamento» non è costituzionale in quanto negli Stati del Kentucky e del Texas la maggioranza degli arruolati è costituita da negri. Nel secondo ricorso Clay chiede che il processo a suo carico sia sospeso in attesa che il suo caso sia discusso relativamente alla richiesta contenuta nel primo ricorso.

HOCKEY SU PRATO

### Già in pericolo il CUS Trieste

Il girone di ritorno è in pieno svolgimento. Ormai i campioni d'Italia dell'M.D.A. Roma e i cagliaritani dell'Amsicora volano verso il duello a due del girone finale. Più accesa invece si fa la disputa per evitare la retrocessione. In questo settore è coinvolto il Cus Trieste, che domenica ha ceduto sul proprio campo davanti ai genovesi. La situazione del Cus non è ancora disperata. I triestini sono terzultimi, ma alle loro spalle Brà e Tig Novara sono a un tiro di schioppo; il Cus Trieste inoltre ha da recuperare una gara proprio col Tig Novara e si potrebbe decidere la sorte di Colonna e compagni. Se la squadra commetterà altre disattenzioni comprometterà tutta una stagione.

La sconfitta di domenica scorsa è stata infatti una grossa disattenzione. Già un pareggio sarebbe stata ben poca cosa per i triestini, assaliitori sfortunati, ma anche imprecisi, della porta ligure; la sconfitta è stata una autentica beffa. Domenica prossima ospiti del Cus saranno i campioni d'Italia dell'M.D.A. e contro i romani i triestini potranno sperare ben poco. Un pareggio sarebbe per i giuliani già un grosso risultato.

Sulla Serie B si sanno poche cose. E' un campionato... misterioso. Si gioca e non si gioca: dirvi chi è in testa in questo momento sarebbe un affare molto azzardato. La Triestina domenica scorsa non è andata più in là del pareggio sul campo dei modesti veronesi (1-1). La Polisportiva ha invece riposato. Per domenica prossima la Triestina riceverà il Bassano, mentre la Polisportiva sarà a Verona.

Tra gli «juniores» la squadra dell'Hockey Club, un undici bene attrezzato sul piano della tecnica, ha posto una seria ipoteca per entrare nel girone finale. Tutto dipenderà dallo scontro diretto, che avrà luogo tra due domeniche con la Triestina.

Questo il programma per domani mattina sul campo di San Luigi: ore 8: Triestina-Itala (juniores); ore 9.30: Cus Trieste-M.D.A. (Serie A); ore 11: Triestina-Bassano (Serie B).

B. I.

### CORSE nella Regione

DOMANI

**Pordenone (Sclavons di Cordenons)** Eliminatoria regionale della Coppa «Adriana» per allievi. Organizza il C. O. Bottecchia; percorso km. 63. Partenza della prima squadra alle 14.30.

**Brugnera (Sacile):** Il Gran Premio «Mobilificio Piccinato» per dilettanti di I e II Serie. Organizza la S. C. Sacilese. Percorso km. 170, partenza alle 14 da Brugnera.

**GORIZIA:** Gran Premio «INA» per esordienti (II Prova Trofeo Moncini Gomme Trieste e III Prova Trofeo Luigi Zanolla). Organizza il G. S. Interbartolo di Gorizia. Percorso di km. 41,700 con partenza da Gorizia (viale XX Settembre) e arrivo a Oslavia.

PIACENZA PENULTIMA TRASFERTA DEGLI ALABARDATI

## Kuk sostituisce Capitanio Incerto Radio fra D'Eri e Da Rold

**All'attacco rientra Gentili ristabilito da un lieve malanno**
**Esiste ancora qualche dubbio sull'utilizzazione di Beorchia**

Radio ha confermato ieri, al termine del galoppo sostenuto nel pomeriggio sul terreno del «Grezar» dagli alabardati, che a Piacenza in sostituzione dello indisponibile Capitanio, nel ruolo di «libero» verrà impiegato Kuk. Il biodino, rientrato in squadra domenica scorsa a Solbiate con la maglia numero due, dopo l'infortunio alla caviglia che lo ha costretto per diverse settimane a rimanere a riposo, riprenderà il suo ruolo naturale alle spalle di Sadar. L'allenatore Radio non ha ancora deciso, tra D'Eri e Da Rold, quale dei due farà coppia con Martinelli. Ha detto, il tecnico, che deve ancora riflettere ma riteniamo che la scelta alla fine cadrà sul primo, che giocherà a sinistra, mentre Martinelli passerà a destra.

Questo per quanto riguarda il reparto difensivo. All'attacco rientrerà di sicuro Gentili alla ala sinistra, in sostituzione di Iannuzzi. L'estrema mancina, che avrebbe giocato anche a Solbiatese se due giorni prima non fosse stato costretto a marcare visita, è completamente guarito e Radio ha deciso di ripresentarlo in prima squadra.

Le novità nella Triestina per la trasferta di domenica a Piacenza dovrebbero essere queste. Il condizionale è d'obbligo però in quanto Beorchia, che ieri ha ripreso regolarmente la preparazione dopo la botta alla caviglia rimediata a Solbiate, alla uscita dal campo a conclusione dell'allenamento lamentava ancora qualche dolore. L'interno, mancando ancora due giorni all'incontro, dovrebbe rimettersi del tutto per cui si può dare quasi per scontata la sua presenza a Piacenza.

Riepilogando, la formazione alabardata dovrebbe essere la seguente: Colovatti; Martinelli, D'Eri (Da Rold); Kuk, Sadar, Ferrara; Ridolfi, Scala, Ive. Beorchia, Gentili.

Ieri i titolari si sono allenati a gruppi. Nella mattinata hanno lavorato Colovatti, Martinelli, Sadar, Ridolfi e Scala che nel pomeriggio sono rimasti a riposo. Il secondo gruppo ha disputato una partitella contro i rincalzi. Radio ha schierato dieci giocatori per parte: «titolari»: Vatta, Da Rold, D'Eri, Kuk, Ferrara, Gentili, Iannuzzi, Ive, Beorchia, Filipaz; «rincalzi»: Puzzer, Braico, Burco, Bortolotti, Lando, Ravalico, Tavaris, Moretti, Tommasi, Calligaris. E' stato disputato un tempo solo, che si è protratto per una cinquantina di minuti. Hanno vinto i titolari per 4-1, con reti di Beorchia, Gentili, Ferrara e Ive. Per gli allenatori ha siglato l'unico gol Moretti.

La Triestina completerà questa mattina la prenarazione. La partenza per Piacenza è fissata per domani mattina.

WEEK END IN PISCINA

### Assoluti di tuffi nuoto e pallanuoto

**Nelle giornate di domani e di domenica la piscina «Bruno Bianchi» accoglierà una nutrita serie di manifestazioni; si disputeranno infatti i campionati italiani assoluti di tuffi maschili e femminili, tre incontri di pallanuoto di Serie B, cui prendono parte la Triestina e l'Edera, un incontro di nuoto giovanile internazionale e ancora una partita di pallanuoto fra squadre giovanili.**

**Di maggior rilievo senza dubbio appare il campionato italiano assoluto di tuffi che vedrà alternarsi dal trampolino sedici tuffatori e sette tuffatrici. Il maggior richiamo sarà costituito ancora una volta da Klaus Dibiasi, di Bolzano, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio, da Cagnotto della Lancia di Torino e da Salice della FF.OO. di Roma. La massima rassegna di tuffi si svolgerà domani dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17.45; proseguirà nella giornata successiva con inizio alle ore 8.30.**

**La pallanuoto di Serie B esordirà domani alle ore 18 con l'incontro fra Edera e Lerici, seguito dall'incontro fra Triestina e Andrea Doria.**

**Nella giornata successiva, con inizio alle ore 16, avrà luogo l'incontro di nuoto fra la squadra giovanile fiumana del Primorje di Fiume e quella della Triestina. Nel corso della manifestazione verranno disputate dodici gare, sei riservate ai maschi e sei alle femmine. Nelle file ospiti è prevista la presenza di tre forti liberisti e di un forte dorsista. In campo alabardato le migliori prestazioni dovrebbero essere offerte dai ragazzi Gaborin, Vassilli e Astolfi e dalle femmine Zanon, Cimenti e Culot. Seguirà un incontro di pallanuoto fra le squadre allievi fiumana e triestina.**

**Infine alle ore 18, per il campionato di Serie B di pallanuoto, la Triestina affronterà il Lerici.**

V. F.

### La «D'Aosta» nel 1968 sarà preolimpica

Anche il prossimo anno la Coppa Duca d'Aosta sarà a carattere internazionale. La decisione è stata presa dalla Federazione internazionale nell'ultima conferenza di Berna, dove è stato discusso il calendario delle gare internazionali. La manifestazione si svolgerà a Tarvisio il 17 e 18 gennaio e comprenderà due prove: uno slalom speciale e uno gigante. Nel corso della riunione è stata anche sottolineata la perfetta organizzazione dello Sci Cai Trieste che ha caratterizzato la manifestazione del febbraio scorso. Quindi, dopo la recente brillante esperienza, è logico attendersi una notevole partecipazione quantitativa e qualitativa.

I Paesi alpini non diserteranno la gara, anzi è prevista una partecipazione ancor più massiccia rispetto alla scorsa edizione. Le prove si svolgeranno mercoledì 17 e giovedì 18 gennaio, fattore molto importante questo della data, poichè la manifestazione sarà in mezzo ad altre due prove internazionali: quella del 13 e 14 a Badgastein e quella del 20 e 21 a Cortina. Trovandosi Tarvisio a metà strada ed essendo tutte le formazioni interessate alle gare (e ciò per allenarsi in vista delle Olimpiadi di Grenoble) possiamo stare certi che i partecipanti non mancheranno.

**«MEMORIAL ZAULI»**

■ Anche gli atleti tunisini hanno aderito al quarto «Memorial Zauli» di atletica leggera in programma domenica a Roma. Alla manifestazione oltre ad atleti italiani, tunisini e polacchi, presenti già da una settimana sul campo di gare, parteciperanno concorrenti tedeschi, jugoslavi, ungheresi e inglesi.

## IN POCHE RIGHE

**ATZORI VINCE**

■ In una riunione di pugilato svoltasi a Paisley in Scozia, il campione europeo dei mosca Fernando Atzori ha battuto ai punti il campione britannico John McCluskey. Nella stessa manifestazione Franco Brandi è stato sconfitto per K.O.T. alla terza ripresa da Ken Buchnan.

**KROGH - BARLATTI**

■ L'incontro di pugilato tra Vargellini e il campione italiano dei leggeri Barlatti, in programma il 28 maggio prossimo a Forlì, è stato sposo in quanto Barlatti il primo giugno si incontrerà a Copenaghen per il titolo europeo con il detentore Krogh.

**MAZZINGHI DAL PAPA**

■ Il pugile Sandro Mazzinghi ha partecipato l'altra mattina in San Pietro all'udienza generale. Al termine del discorso, il Papa si è intrattenuto con il pugile per il quale ha avuto parole di compiacimento e di augurio. Il Pontefice gli ha anche donato una medaglia.

**PIATTO A BENVENUTI**

■ Nel corso di una simpatica cerimonia, il San Sergio ha festeggiato Nino Benvenuti. Al campione del mondo il presidente del San Sergio, Zorini, ha consegnato a nome di tutti gli sportivi del borgo, un artistico piatto in argento.

**ESAME ALLENATORI**

■ Si concluderà domani, con gli esami finali che avranno luogo sul campo sportivo del CRDA di Monfalcone con inizio alle ore 9 e alle 14, il quarto corso organizzato dal Comitato regionale della Federcalcio per l'abilitazione ad allenatore dilettante di calcio, iniziato a Trieste il 4 marzo. Alla prova conclusiva, che verrà svolta alla presenza di una commissione nominata dal Settore tecnico della Federcalcio, si sono presentati 40 candidati in rappresentanza di tutti i centri del Friuli-Venezia Giulia.

**ENAL - PREMIO**

■ La rappresentativa provinciale di calcio dell'Enal ha festeggiato, nel corso di una simpatica riunione conviviale, la brillante affermazione riportata nella prima edizione del torneo internazionale quadrangolare disputato il primo maggio a Trieste. Erano presenti i giocatori che hanno fatto parte della squadra, dirigenti di società e dell'Enal provinciale con il direttore dott. Call. Nel discorsetto che ha preceduto il brindisi, il dott. Call ha voluto ringraziare tutti quanti hanno contribuito in qualche maniera alla conquista del trofeo. A nome dei giocatori ha ringraziato il selezionatore della rappresentativa, Helmersen.

**CALCIO CSI**

■ La squadra dell'U.S. Fulgor di S. Sabba ha vinto la coppa di calcio «Mekovec», organizzata dal Centro Sportivo Italiano, dopo aver battuto nelle finali l'Esperia e pareggiato con il Don Bosco.

**GIUDICI FISI**

■ Dalla montagna al... mare. I giudici della FISI di Trieste hanno concluso la lunga attività invernale con una riunione conviviale in un ristorante di Muggia. Nessuno mancava poichè questo simpatico incontro era l'arrivederci alla prossima stagione, quando la neve chiamerà nuovamente le «giacche azzurre» sulle piste di gara. All'allegra serata era presente anche il consigliere nazionale Duilio Durissini.

**PREMI AL SAI**

■ Atleti, dirigenti e soci del SAI si sono riuniti per salutare la stagione agonistica appena conclusa, che ha visto il sodalizio accademico comportarsi onorevolmente in tutte le gare. Nel corso della riunione il presidente, avv. Bevilacqua, ha consegnato a tutti gli atleti una medaglia ricordo. Premi particolari sono andati ai campioni sociali Pietro Turk, Elena Zelco, Fulvio Bacchelli e Barbara Fornasir.

ANCHE I ROSSONERI NELLA «B» DI PALLANUOTO

## Programma minimo dell'Edera afflitta da carenza di giocatori

Programma rivoluzionario quello dell'Edera, che insieme alla Triestina inizierà domani sabato il campionato di pallanuoto di Serie B. Pierpaolo Slavich cui sono stati concessi ampi poteri per la ristrutturazione di una squadra che nel torneo scorso aveva lasciato molto a desiderare, intende dare fiducia a quei bravi ragazzi che recentemente hanno vinto i campionati nazionali primaverili, per la categoria juniores, a Metanopoli: Silvestri, Giacomini, Viola, Vercelli, Stoini, Isler e Zolia costituiscono l'iniezione di giovinezza di cui tanto aveva bisogno la compagine ederina

L'innesto di queste nuove forze naturalmente avverrà per vari stadi; Silvestri e compagni dovranno amalgamarsi un po' alla volta con gli anziani, dei quali Rener, Rusconi, Morgera e Illini rimangono i più validi rappresentanti. Purtroppo a metà stagione è prevista la defezione di alcuni validi elementi; Rener e Corazza, vale a dire i due portieri, per diversi motivi, dovranno lasciare Trieste e chiamato a sostituirli sarà Marocco, un pallanotista non più giovanissimo, (ha 22 anni), ma in grado di assolvere positivamente l'impegno, mentre anche Cescon e Cattonaro non potranno quasi certamente portare a termine la stagione agonistica. Si aggiunga a ciò la perdita di Spangaro, in forza, quest'anno alla «Patavium». Slavich comunque non si perde di animo.

«Non avremmo dovuto disputare questo torneo — ha dichiarato Slavich — appunto per la effettiva mancanza di quadri, ma, visti i brillanti risultati conseguiti dai più giovani sono riuscito ad impormi e a far sì che anche quest'anno i colori dell'Edera siano rappresentati nel difficile cammino della Serie B. Sia ben chiaro che partiamo battuti; direi, se non temessi di venir tacciato di eccessiva modestia, che abbiamo già in tasca il... biglietto per la Serie C. Ma la mia ferma speranza sta appunto in questo manipolo di giovani che manderò allo sbaraglio con un certo criterio, e sull'attaccamento alla squadra da parte dei più anziani, almeno fino a che essi potranno giocare. Tra i tanti mali, comunque, mi consola il fatto di essere riuscito a ricuperare pallanotisti della capacità di Gregori, Susan e Ravasini e di non... aver perso Illini, cui è stata concessa una proroga per l'assolvimento del servizio militare».

«Avversari più difficili? Tutti, ma contro tutti ci batteremo senza risparmio e con una tattica da me studiata e che per ovvii motivi non intendo rivelare».

Questi i quadri dell'Edera 1967: Rener, Gregori, Ravasini, Rusconi, Illini, Morgera, Susan, Corazza, Cescon, Silvestri, Giacomini, Viola, Vercelli, Stoini, Isler e Zolia. Allenatore Pierpaolo Slavich.

L. G.

A LUSSEMBURGO

### La relazione di Passagnoli sulle piscine in Italia

Si è svolto a Lussemburgo nel salone principale del Palazzo Europa il Congresso mondiale delle piscine alla presenza di oltre 200 tecnici rappresentanti una ventina di Paesi, dagli Stati Uniti al Libano, dalla Granbretagna alla Cecoslovacchia, dalla Svezia al Messico. L'Italia era rappresentata dall'ing. Bruno Passagnoli di Trieste, consigliere della Federazione Italiana Nuoto, e dall'ing. Sergio Brusa Pasquè di Varese.

La relazione dell'ing. Passagnoli si è iniziata con una panoramica storica sulle piscine, dall'epoca dei greci, ove valeva il motto per definire l'infimo livello culturale «non saper leggere nè nuotare», al tempo dei romani con le loro «thermae» di cui ancora oggi si ammirano i resti, per arrivare al 1967 ove una nuova funzione viene assunta dalle piscine, come dagli altri impianti sportivi, cioè imporsi quali organismi capaci di suscitare sane attività ricreative in ambienti sereni e naturali.

Il relatore ha esaminato poi e illustrato quanto è stato fatto con pochi mezzi nel dopoguerra e quindi enunciato quanto è nei programmi dei tecnici italiani: costruire una piscina in ogni Comune con più di dieci mila abitanti e una vasca per il nuoto in ogni scuola dotata di palestra.

Infine ha elencato le piscine funzionanti in Italia: 200, poche per un Paese di oltre 52 milioni di abitanti e con una superficie di oltre 300 mila kmq. e inoltre con soltanto una cinquantina fra queste coperte.

L'ing. Passagnoli ha concluso la sua relazione auspicando che tutti i tecnici del mondo possano riunirsi per discutere sui particolari problemi di un settore specializzato e ciò perchè solo così nelle piscine e negli stadi gli atleti potranno meglio gareggiare e migliorare i primati mondiali.

ALLA «BENCO» LA COPPA «PIERO E CARLO DALL'OGLIO»

## Emozioni in via della Valle per i validi cestisti-studenti

Organizzate dall'Unione provinciale dei gruppi sportivi scolastici di Trieste per il Provveditorato agli Studi, si sono svolte nella palestra comunale di via della Valle le finali del campionato studentesco di pallacanestro riservato agli alunni delle scuole medie di età dai 12 ai 14 anni.

Per il terzo e quarto posto sono scese in campo la scuola media di San Sabba e quella dei Campi Elisi. Un incontro singolare, in quanto a metà del secondo tempo gli allievi del prof. Coselli conducevano la partita per 10 punti (31-21) quando un cambio forse azzardato dava via libera al S. Sabba che con Di Stasio e Pincin si portava in breve in vantaggio (31-32). Al fischio finale (34-34) Pincin aveva a sua disposizione due tiri liberi: a tempo scaduto, sbagliava il primo ma segnava il secondo, meritandosi così il giusto trionfo.

Scendevano quindi sul terreno di gioco i gialli della Benco e gli azzurri della Bergamas per dar vita a una appassionante contesa, incerta nel risultato sino a 4 minuti dal termine. Lo «score» segnava un breve vantaggio a favore degli uni o degli altri. Della Benco Barbotti, Gottani e Ghersini sostenevano il maggior peso dell'incontro; della Bergamas Bembo, Purin e Ventrice dimostravano di sapersi fare contrastando agli avversari punto su punto.

Sostenuti da un tifo infernale, gli alunni delle due scuole si avviavano verso la fase finale: espulso per 5 falli Bembo della Bergamas e costretto in panchina Gottani della Benco (4 falli), sembrava che gli azzurri (meglio dotati tra l'altro fisicamente) potessero avere la meglio quando tra i gialli il minuscolo «capitan» Barbotti saliva in cattedra prima come preciso realizzatore e poi come sagace regista. La successiva entrata in campo di Gottani dava ancor maggior consistenza e potenza ai gialli che conservavano il vantaggio terminando vittoriosi lo incontro per 35 a 30.

Alla fine si è svolta la premiazione alla presenza del prof. Angioletti, Provveditore agli Studi, il quale ha consegnato alla squadra vincente la coppa d'argento «Piero e Carlo Dall'Olio», triennale non consecutiva e alle altre squadre coppe e medaglie.

La squadra vincente si è così schierata: Scuola Media Silvio Benco: Pironio, Ghersini (12), Trost, Orzan, Gottani (11), Colli, Barbotti (12), Sponza, Petrinka, Zimmerman.

I. D.

### La Coppa Spinardi per allievi alla S.G.T.

**La Pallacanestro Lloyd Adriatico organizza la IV edizione della Coppa «Marco Spinardi», torneo giovanile riservato ai giocatori allievi delle classi 1951, 1952 e 1953. Parteciperanno al torneo le squadre dell'U. S. Don Bosco e del Circolo Giovanile Studenti, la rappresentativa dei Ricreatori Comunali e quella della società organizzatrice.**

**Le gare avranno luogo nelle giornate del 17, 23 e 24 maggio prossimi nella palestra della Società Ginnastica Triestina.**

**Ogni sera avranno luogo due incontri, il primo con inizio alle ore 19.30, il secondo con inizio alle 21. Il pubblico avrà libero ingresso.**

*Il Signor Giovanni Borriello* dipendente di una grande industria farmaceutica
Via Leopardi, 3 - Villa delle Ginestre (Santa Maria la Bruna) - Napoli:
"Ne ho provate tante di automobili, ma nessuna mi andava bene. O era troppo piccola o troppo delicata o il prezzo era troppo alto. Finalmente ho scoperto il Renault 4 e l'ho comprato subito perché ho capito che era l'unico che andasse bene per la mia famiglia di sette persone: io, mia moglie e cinque creature. Sissignore! Proprio cinque: il piú grande ha 13 anni e il piú piccolo tre. Eppure nel Renault 4 ci stiamo tutti bene come nella nostra casa nuova. Il Renault 4 lo consideriamo come il prolungamento, fuori casa, delle nostre comodità, per goderci assieme un po' di vacanze e molta libertà.

# VIVA LA LIBERTA'
# VIVA L'850 RENAULT 4!

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate, 58 - Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. Per informazioni e prove rivolgersi ai Commissionari

prezzo da **L. 698.000**

RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore




# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

## B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**CUOCA** referenziata cercasi. Telefonare 95646, ore 8-10 14-16. 47441 B

**GIOVANI** bella presenza assumonsi quali camerieri o apprendiste cameriere. Indirizzare offerte Cassetta 333333 B, SPI.

**PRESTASERVIZI** media età, cerca persona pensionata, ore da stabilirsi. Indirizzo SPI. 47477 B

**PRESTASERVIZI** dalle ore 8 alle 12, cercasi. Telef. 24403. 47517 B

## C Richieste d'impiego L. 30

**CUOCO** pensionato marittimo offresi. Telef. 53885. 27033 C

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio, pluriennale esperienza ramo assicurativo, offresi. Cassetta 24606 C, SPI.

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A. FALEGNAME** ripara rolè, serramenti, mobili, ecc. Telef. 71094 mattino. 24500 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo e Gasparri. Tel. 90497. 26851 CC

**A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro, offresi; via Crispi 11, portineria. 47483 CC

**IDRAULICO** eseguo riparazioni acqua, gas, sostituzioni bagni completi. Tel. 225297. 26767 CC

**PITTORE** stanze, cucine, coloriture olio, lavabili, offresi prontamente. Tel. 43296. 24468 CC

**RADIOTELEVISIONE** riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Telef. 725233. 47549 CC

**SGOMBERO** soffitte, cantine abitazioni; asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 24764 CC

**TAPPETI** pulitura lavatura riparazioni custodia esegue prima impresa Petech. Telefonare 95341. 46048 CC

**TENDAGGI** lavatura stiratura con servizio stacco et riattacco telefonando 95341. 46048 CC

## D Offerte d'impiego L. 70

**APPRENDISTA** pratica o giovane aiuto banconiera cercasi prontamente per bar. Tel. 24247. 24648 D

**APPRENDISTA** e mezzalavorante pettrinatrice, cercansi. Salone Salamon, piazza Sansovino 5. 47553 D

**APPRENDISTA** panettiere e pasticciere, cercansi. Panetteria Giorgi, via Palestrina 4. 47527 D

**APPRENDISTA** 15enne cercasi Bar Viale, D'Annunzio 14. Telefono 90910. 27037 D

**APPRENDISTA** o internista giovane cercasi, Bar Borsa, via Cassa di Risparmio. 47449 D

**APPRENDISTA** commessa cercasi. Panificio S. Giusto, telefono 90921. 46194. D

**AIUTO** e apprendista commessa per pasticceria, cercansi; via Palestrina 4, Giorgi. 47527 D

**BANCONISTA** di salumeria, capacissimo, cercasi. Cassetta n. 47503 D, SPI.

**BAR** cerca ragazza per mattino, feste libera. Presentarsi Bar via Udine 17. 47555 D

**CANTARAMA** cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D

**CERCANSI** ragazze per tavernabar, anche primo lavoro; vitto, alloggio, 70.000 mensili. Bar Lanterna, viale Trieste 214, telefono 34007, Vicenza. 5605 D

**CERCASI** apprendista commessa pratica 16 18 anni panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 24666 D

**CERCASI** aiuto banconiera, telefonare 44876. 47571 D

**CERCASI** apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi Giovanni, via Imbriani 12. 47463 D

**CERCASI** per subito banconiera. Telef. 90293. 47469 D

**CERCASI** apprendista per consegne. Motociclo della ditta. Utiltecnica, via Pascoli 4. 46204 D

**IMPIEGATO amministrativo pratica pluriennale titolo di preferenza conoscenza articoli tecnici assumerebbe prontamente industria locale. Offerte dettagliate Cassetta 47453 D, SPI.**

**LAVORANTE** parrucchiera assumesi prontamente; via Udine 1, telef. 36756. 47523 D

**MANICURE** cercasi. Tel. 37303. 47515 D

**MEZZALAVORANTE** pratica manicure cercasi. Salone Romano, tel. 50771. 46180 D

**PERSONALE** incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a Cassetta 24544 D, SPI.

**PRODUCENDO** «Operazione Pace» cerchiamo aspiranti attori-attrici Cidarfilm. Lungotevere Portuense 158, Roma. 5587 D

**SEGRETARIA perfetto tedesco cerca villaggio turistico. Scrivere SPI, Cassetta 83, Padova.** 5606 D

**STIRATRICE** capace per pulitura secco cercasi ore pomeridiane. Telef. 37911. 47573 D

## G Istruzione L. 60

**ALLA** Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 23121. 64 G

## A GENOVA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CORAZZA: p.zza Acquaverde**
**PAGANETTO: p.zza Principe**
**GISELDA: p.zza Deferrari**
**MORCHIO: portici Accademia**
**GRAFFEO: piazzetta Labo**
**PATRINI: via XX Settembre - Ponte**
**TRUSSI: piazza Fontane Marose**
**SAF: della Stazione di Porta Brignole**
**SAF: n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione di Porta Principe**
**LAGOMARSINO: piazza Carignano**
**DRUSASICH: via Fiume**

CINZANO soda

CIN CIN... con Rita Pavone

bevete BRIO!

Un fresco, freschissimo sorso di brio... Questo è CINZANO SODA, l'aperitivo sempre giovane, dal giusto equilibrio alcoolico!

**bevetelo ghiacciato**






Confezione famiglia con OMAGGIO un portaolive




## H Oggetti smarriti L. 60

**SMARRITI** occhiali scuri da vista in via Zonta - via Baiardi. Portarli gentilmente trattoria Zonta 8. Mancia. 47535 H

**SMARRITO** anello zaffiro con brillanti mercoledì. Caro ricordo. Generosa mancia. Tel. 90820. 47525 H

## I Off. appart. e bott. L. 60

**A.A.A.A. APPARTAMENTO** camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio; paraggi Settefontane, affittasi. Adriatica, Mazzini 30. 47561 I

**A. APPARTAMENTI** modesti liberi giugno, 2, 3, 4 stanze, cucina, wc, da 18.000 in poi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 47521 I

**A. NUOVI** prontingresso da 1 a 4 stanze, servizi terrazze, vendiamo Ghirlandaio. Alabarda, Spiridione 6 47501 I

**A. SANSOVINO** libero agosto 3 stanze, servizi, centralnafta 40 mila. IPPODROMO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 42.000. PENDICE consegna agosto due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, giardino, 43.000, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 47521 I

**AGEP** Crispi 14 affitta appartamenti San Luigi, Flavia, Matteotti, Ghirlandaio, Istria. 47505 I

**APPARTAMENTI** Rotonda Boschetto, centralnafta, ascensore, stanza, tinello, cucinino; altro 2 stanze; altri Ippodromo stanza, servizi, affittansi. Alabarda, Spiridione 6. 47501 I

**APPARTAMENTINO** mobiliato, campo Marzio, camera, cucina, gabinetto, 20.000 affittasi. Agenzia Roma, Mazzini 47. 47539 I

**APPARTAMENTINO** centro, stanza, cucina, bagno, bidé, affittasi; piazza Benco 2, Amsterdam. 47531 I

**APPARTAMENTO** centrale due stanze, stanzetta, doppi servizi 30.000 mensili. Telef. 30703. 47551 I

**APPARTAMENTO** mobiliato vista mare, 4 stanze, tutti comforts. Altro Sangiovanni lussuosamente arredato nuovo. Altro centrale 1-2 stanze mobiliato moderno, prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 47471 I

**APPARTAMENTO** centro nuovo 2 stanze cucina accessori moderni affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 47581 I

**APPARTAMENTO** paraggi GIARDINO pubblico, 4 stanze, soggiorno, cucinino, wc, cantina rimesso a nuovo, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 47537 I

**APPARTAMENTO** paraggi HORTIS 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 42.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 47537 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi Rismondo 11 IV, ore 14-15. 47563 I

**APPARTAMENTO** D'ANNUNZIO, stanza cucina bagno ascensore poggiolo riscaldamento affitta 18.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 47537 I

**CAMERA** 7000; altra 15.000; camera cucina 18.500; camera, camerino, cucina 23.000; tricamere, cucina, bagno 35.000, affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 47497 I

**CEDESI** affittanza locale d'affari bellissimo, zona centrale, mq. 170, adattabile qualsiasi attività commerciale. Telefonare n. 38982, ore 17-19. 26991 I

**IN** villa Fabio Severo 92 affittasi appartamento 5 stanze, da restaurare. 47459 I

**DATTILOGRAFIA**, stenografia, contabilità, calcolatrici: nuovi corsi (2 mesi: 8000). Istituto specializzato: Piazza Tommaseo 1. 26933 G

**NEGOZI** centrali cediamo affittanza, rifondendo spese. Alabarda, Spiridione 6. 47501

**SIGNORILE** nuovo, 3 stanze soggiorno, biservizi, centralnafta, affittiamo distintissimi. Severo. Alabarda, Spiridione 6. 47501

**VALDIRIVO** mezzanino, 3 stanze, cucina, ripostiglio, servizi separati, riscaldamento autonomo nafta, ascensore, affittasi 1.o giugno, preferibilmente uso amministratorio o ufficio. Tel. 61454 orario ufficio. 47431

## L Rich. appart. bott. L.

**APPARTAMENTO** confortevole 2 stanze, accessori cerco affittanza luglio. Telefono 73044 27043

## M Vendite d'occasione L.

**CALORIFERI**, caldaia in ghisa vendo, eventualmente eseguisco impianto. Telef. 79252, ufficio 47569

**MACCHINE** per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali occasioni Singer. Delponte. Vmeus 12.

**VENDESI** torchio calcografico per stampe artistiche. Telefono 53883, ore 12-15. 24686

## N Acquisti d'occasione L.

**A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANO** quadri cineserie tappeti stare letto pranzo salotti antichi scrivanie mobili antichi. Telefonare 31428. 47543

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, salotti, mobili antichi, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo. Tel. 28551 42781

**A.A.A.A. ACQUISTO** soprammobili quadri orologi salotti stili antichi pianoforti mobili qualsiasi genere, giacenze ereditarie. Telefonare 31037. 47547

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, orologi, stanze, cucine, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 24539

**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri orologi salotti antichi mobili antichi vari. Telefonare 38196. 47456

**CERCASI** gru edilizia seminuova ottime condizioni portata kg. 500 con braccio massimo m. Telefonare 98079 Trieste pure Casella postale 2401 Muggia 1882

## NN Mobili e pianoforti L.

**A. LETTINI** carrozzine seggioloni recinti cestine materassi guanciali poltroneletto 15.0 panchetteletto divanoletto mobili singoli scale comodine armadi lati 9.500 materassi 4.500 salotto letto 85.000 cucine matrimoniali soggiorni grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 46026

*(Continua in 14.a pag.)*

## A ROMA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**GRASSI: via Volturno, piazzale Termini**
**SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour**
**CECCARELLI: piazza Esedra**
**GIGLI: via Veneto**
**PIERONI: via Veneto**
**AMMANITI: via Veneto**
**MILLO: galleria Colonna**
**ALMETA: piazza Colonna**
**CENSI ORSI: piazza Silvestro**
**PALMA: piazza Europa**
**SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 14 della Stazione Termini**
**PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ANNUNCIO DATO DA PATAKOS ALL'AMBASCIATORE ELVETICO AD ATENE

## METÀ DEI POLITICI GRECI IN LIBERTÀ ENTRO UNA SETTIMANA

**Da parte del Premier Kollias dichiarata vacante la suprema carica della Chiesa greco-ortodossa - Dieci condanne a Salonicco di elementi «ostili al regime»**

Atene, 11

Il Ministro degli Interni Patakos, ha dichiarato stasera che intende tornare all'esercito «se potrò ancora giovane abbastanza», quando la democrazia verrà ristabilita in Grecia. Questa dichiarazione di uno dei massimi membri della Giunta militare salita al potere con il colpo di stato del 21 aprile è — a giudizio degli osservatori — un chiaro indizio della intenzione del regime militare di restare al potere diversi anni.

Patakos si è rifiutato di confermare la tesi di un giornalista secondo cui lui e il col. Papadopulos sarebbero gli uomini forti del regime. Ha detto inoltre che il Governo non prevede la nomina di altri ministri «il Governo è completo — ha detto Patakos — ma noi stiamo certamente sul serio una donna bella e intelligente cui affidare la carica di Sottosegretario alla Previdenza sociale».

Secondo Patakos, poi, il Governo è riuscito a suscitare nuova fiducia nella valuta nazionale sia in patria che all'estero e i prezzi si sono stabilizzati. Ciò è stato ottenuto abolendo «i mediatori».

Il Primo Ministro Kollias ha dichiarato vacante, intanto, la suprema carica della Chiesa greco-ortodossa. Il Metropolita di Patrasso, Constantinos, sostituirà temporaneamente l'ottantaseienne Arcivescovo Chrysostomos, fino a quando i 66 membri della gerarchia non avranno eletto il nuovo Primate. Tutti gli ecclesiastici di più di ottantaanni sono stati messi a riposo d'autorità. I 12 membri del Santo Sinodo, organismo direttivo della Chiesa greca, sono stati sostituiti con nove nuovi membri che si riuniranno il 30 settembre, si presume che il nuovo Sinodo preparerà l'elezione del nuovo Primate.

Il Tribunale militare di Salonicco ha condannato ieri sera a pene detentive varianti da sei mesi a cinque anni di carcere dieci persone, arrestate la settimana scorsa per ostilità al regime. Le accuse formulate contro gli imputati andavano dalla diffamazione del nome di Re Costantino, al possesso illegale di armi, alla propalazione di notizie false, alla resistenza alle autorità.

Citando «fonti» degne di fede, il quotidiano jugoslavo «Borba» scrive che il «leader» del partito di sinistra greco EDA, Elias Eliou, deportato il 21 aprile scorso all'isola di Yiaros, sarebbe in gravissime condizioni di salute, anzi, potrebbe essere già morto. Eliou soffre da tempo di disturbi cardiaci e di diabete e secondo informazioni pervenute all'inviato del giornale jugoslavo le sue condizioni si sono aggravate una decina di giorni fa. Ad Atene, pertanto — egli scrive — si teme che il leader dell'EDA possa essere già morto.

Oggi l'Ambasciatore svizzero Albert Cuttat è stato ricevuto da Patakos al quale ha chiesto informazioni circa i deputati del partito filo-comunista dell'EDA, Elias Eliou e Nicholas Kitsikis. Secondo alcune voci Eliou sarebbe gravemente malato, ma Patakos ha detto all'Ambasciatore elvetico che il deputato gode ottima salute. Patakos ha inoltre affermato che circa la metà dei prigionieri politici saranno liberati entro una settimana.

L'accordo di associazione fra la CEE e la Grecia, che prevede l'ulteriore adesione di questo paese alla Comunità, non potrà essere applicato «nelle sue differenti fasi» che a condizione di un ristabilimento delle strutture democratiche e delle libertà politiche ad Atene. Questo nelle sue linee essenziali, un progetto di risoluzione votato all'unanimità, oggi, dal Parlamento europeo a Strasburgo (assemblea dei «Sei»), a chiusura del dibattito, iniziatosi lunedì, circa le conseguenze dei recenti avvenimenti greci sulla applicazione dell'accordo.

Il Segretario americano alla Difesa, Robert McNamara, ha dichiarato ieri sera al suo arrivo a Washington, proveniente da Parigi, che gli Stati Uniti si troveranno in difficoltà a proseguire il loro programma di aiuti militari alla Grecia, se il nuovo Governo ellenico non ristabilirà un regime democratico.

La Federazione internazionale dei giornalisti «IFJ», la cui sede è a Bruxelles, ha inviato al Ministro degli Interni greco gen. Patakos un telegramma nel quale chiede un rapido ristabilimento della libertà di stampa in Grecia. Il telegramma aggiunge: «Per conto delle sue trenta organizzazioni affiliate in tutto il mondo, rappresentanti 55 mila giornalisti professionisti. la Federazione invita con urgenza il Governo di Grecia a intraprendere rapidamente passi per ristabilire una stampa indipendente, la libertà di informazione e l'esercizio privo di ostacoli delle attività giornalistiche che sono essenziali ad una società democratica».

Al Consiglio dei Ministri del MEC

### CONCILIANTI PROPOSTE per il Kennedy Round

Bruxelles, 11

Il Consiglio dei Ministri del Mercato comune europeo ha dato nuovamente prova di spirito di conciliazione in merito ai dissensi con gli Stati Uniti, che tuttora impediscono la conclusione positiva del «Kennedy Round». Esso ha affrontato, nella seduta di stamane, l'esame approfondito del dissenso, tuttora immutato, nel settore chimico, e imperniato sulla resistenza americana a rinunciare al sistema di valutazione doganale che va sotto il nome di «american selling price» e sulla esigenza, non soltanto comunitaria, che esso sia abrogato.

All'unanimità, il Consiglio ha spianato la via ad un onesto negoziato a Ginevra, nel quadro del «Kennedy Round», decidendo di dare istruzioni ai negoziatori comunitari a Ginevra di accettare l'ultima edizione della formula di compromesso proposta dal segretario generale del GATT, e cioè: i Paesi membri della Comunità economica europea si impegnano a ridurre, incondizionatamente e senza indugio, del 20 per cento gli attuali dazi sui prodotti chimici, prima che il Congresso degli Stati Uniti abbia abrogato l'«ASP» e il 30 dopo tale abrogazione. Gli Stati Uniti, poi, dovranno ridurre del 50 per cento i dazi d'importazione su tutti i prodotti chimici.

PREOCCUPAZIONI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO DOPO L'ALLUVIONE

## Nuovo appello dell'Unesco a favore di Firenze e Venezia

**Fissato un obiettivo per la raccolta di fondi: dieci milioni di dollari Lunga discussione per rinnovare la vita culturale della città lagunare**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

L'azione dell'Unesco in favore di Firenze e Venezia, per il restauro del patrimonio artistico devastato dalle inondazioni dello scorso autunno, è entrata ormai in fase di promozione. Il Consiglio esecutivo dell'organizzazione internazionale ha approvato oggi una serie di misure destinate a coordinare e ad applicare concretamente un piano d'azione, cui parteciperanno tutte le Nazioni rappresentate in seno all'Unesco.

La discussione, che si è svolta in seno al Consiglio, è stata centrata su due punti principali: nuovo appello in favore di Firenze e Venezia, che fa seguito a quello lanciato il 2 dicembre scorso, risoluzione per il rinnovamento culturale di Venezia.

Sul primo punto sono state approvate diverse misure, in base ad un memorandum presentato dal nostro rappresentante permanente, Ambasciatore Pompei, il quale ha dato anche lettura di una lettera inviata dal Ministro degli Esteri, Fanfani, al direttore generale dell'Unesco, ed ha presentato un bilancio dei risultati finora ottenuti, in seguito all'azione promossa dalla organizzazione, dopo l'appello del 2 dicembre.

Nella sua lettera, il Ministro Fanfani ringrazia l'Unesco per i validi aiuti già forniti, e traccia un quadro delle necessità essenziali, lasciando agli esperti italiani la cura di precisarle punto per punto. La risoluzione approvata al termine dei dibattiti stabilisce che venga fissato un obiettivo per la colletta dei fondi, destinati agli aiuti: tale obiettivo è di dieci milioni di dollari, per un periodo di cinque anni.

Da segnalare, a tale proposito, l'annuncio fatto dal vice Presidente del Consiglio egiziano, Okasha, il quale ha comunicato che il suo Paese stanzierà una somma di settantamila dollari. Il relativo decreto è stato già firmato dal Presidente Nasser. Si tratta, da parte del Governo egiziano, di un modo per esprimere la riconoscenza all'Italia, che ha contribuito alla salvezza dei monumenti della Nubbia. Il Consiglio esecutivo dell'Unesco si impegna anche a creare un comitato d'informazioni e di propaganda, con sede a Parigi.

Questo per quanto riguarda il piano generale d'aiuti a Firenze ed a Venezia. Ma la discussione si è protratta in seno al comitato esecutivo dell'Unesco, relativamente ad un progetto speciale destinato a rinnovare la vita culturale di Venezia. Il direttore generale dell'organizzazione, René Maheu, è intervenuto nel dibattito, affermando che, in un certo senso, i problemi materiali per il restauro e la salvaguardia dei monumenti di Venezia, sono relativamente facili da risolversi, si tratta solo di una questione di fondi. Ma c'è una questione assai più difficile, che deve essere studiata con cura e con pazienza. La vita culturale, a Venezia, è un elemento miracoloso, che tutte le ricchezze e le tecniche mondiali non possono garantire. Occorre pertanto varare un vasto piano di cooperazione internazionale, nell'intento di portare a termine un compito nobile, straordinario.

Si tratta di impiantare a Venezia delle strutture che favoriscano lo sviluppo culturale della città e garantiscano l'avvenire di questo centro storico ed artistico, che è sempre stato, nel corso dei secoli, un luogo d'incontro per le culture più diverse. Venezia potrebbe svolgere questo ruolo in maniera permanente, a beneficio di tutta l'umanità.

Il rappresentante italiano, Ambasciatore Pompei, ha ringraziato a nome del nostro Governo il direttore generale dell'Unesco ed i vari delegati che hanno manifestato profondo interesse per le sorti del patrimonio artistico e della vita culturale veneziana. «Per il momento — ha detto — non si deve esaminare il fondo del problema. C'è molto da fare, ma si tratta essenzialmente di questioni teoniche. Quello che importa è l'aspetto culturale. Qualcuno ha detto: "Conservate Venezia qual'è, poichè è una città del passato". Ma noi dobbiamo anche pensare al presente ed al futuro».

La risoluzione approvata al termine dei dibattiti suggerisce che la questione venga esaminata nel corso della prossima sessione generale dell'Unesco. Intanto, il consiglio esecutivo si impegna ad adottare una serie di misure concrete, per associare l'organizzazione agli sforzi delle autorità italiane, e veneziane in particolare, e a contribuire in tutti i modi alla valorizzazione di un tesoro artistico prestigioso, allo scopo di favorire lo sviluppo di relazioni inter-culturali. Il funzionario incaricato del collegamento, che sarà nominato al posto di Gomes Machado, rappresenterà l'organizzazione anche presso il comitato civico presieduto dal Sindaco di Venezia. Nel quadro delle misure generali, per il restauro dei monumenti danneggiati, si cercherà di inviare sul posto numerose missioni di esperti, come la missione olandese che si è già recata nella città lagunare.

Vice

ASSICURAZIONI AL SENATO DEI CAPI DI STATO MAGGIORE AMERICANI

## GLI STATI UNITI SONO IN GRADO DI FAR FRONTE A «DIVERSI VIETNAM»

**Se un altro focolaio si accendesse nel mondo e se perfino in Europa scoppiasse una guerra «convenzionale», l'America saprebbe tener fede agli impegni militari**

Washington, 11

*Gli Stati Uniti sono pronti a far fronte contemporaneamente a «diversi Vietnam» e ad una guerra «generale classica» in Europa: è in tal senso che i capi di stato maggiore americani hanno risposto alle domande rivolte loro dal senatore democratico John Stennis, nel corso di udienze a porte chiuse, svoltesi a febbraio e marzo, della sottocommissione senatoriale sullo stato di preparazione delle Forze armate. Resoconti di queste udienze, largamente censurati, sono stati pubblicati ieri a Washington.*

*Il sen. Stennis aveva posto all'ammiraglio David McDonald, capo di stato maggiore della Marina, al gen. Harold Johnson, capo di stato maggiore dello Esercito, al gen. John McConnell, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, e al gen. Wallace Greene, comandante in capo dei «marines», le seguenti domande: 1) supponendo che la guerra nel Vietnam continui, cosa accadrebbe se in Europa scoppiasse un conflitto generale con armi convenzionali?; 2) supponendo che la guerra nel Vietnam continui al livello attuale, come gli USA potrebbero far fronte ad una seconda guerra dello stesso tipo di quella vietnamita in un'altra parte del mondo, a Cuba per esempio?; 3) cosa accadrebbe se la guerra europea scoppiasse contemporaneamente ad una seconda guerra del tipo di quella vietnamita, mentre è ancora in corso il conflitto nel Vietnam?*

*A queste domande, i quattro capi di stato maggiore hanno risposto che gli Stati Uniti sarebbero in grado di tener fede agli impegni militari presi nei confronti di 40 nazioni, e di far fronte a tutte queste guerre contemporaneamente, a condizione che venisse dichiarata la mobilitazione generale e venissero chiamate alle armi tutte le riserve.*

*A Saigon, intanto, il comando americano ha annunciato, che, durante l'attacco lanciato ieri dai cacciabombardieri contro l'aeroporto nordvietnamita di Kien An, a sei chilometri da Haiphong, sono state colpite le estremità delle piste e le zone di parcheggio. La centrale termica sita ad Est di Haiphong è stata resa inutilizzabile, mentre la centrale sita ad Ovest della città è stata gravemente danneggiata. Una terza centrale termica, quella di Bac Giang, a 46 chilometri a Nord-Est di Hanoi, è stata egualmente oggetto di un attacco ieri, così come una caserma e depositi marittimi, a 48 chilometri a Nord-Est di Thanh Hoa.*

*Nel Sud, marines americani e forze comuniste si sono scontrati in una battaglia protrattasi per più di otto ore, in una zona ad oltre 560 chilometri a Nord di Saigon. Il comando americano ha reso noto che 19 marines sono stati uccisi e altri 72 feriti nello scontro, avvenuto a Sud della base di Danang. I nordvienamiti hanno avuto 92 morti. Sono stati i comunisti, ieri sera, a rompere improvvisamente il contatto e a ritirarsi. Durante la battaglia, un aereo americano ha sganciato per errore una bomba su di una compagnia di marines, uccidendone tre e ferendone altri 17.*

*Si è appreso oggi che una pattuglia dei marines ha recuperato, intatto, un missile terra-aria, del tipo «SAM», il missile, di fabbricazione sovietica, è stato scoperto nella zona smilitarizzata. Fonti informate hanno dichiarato che il missile, lanciato probabilmente o dall'interno della zona smilitarizzata o dalle estreme regioni meridionali del Vietnam del Nord, ha mancato il bersaglio ed è caduto al suolo senza esplodere.*

*E' questa la prima volta nella guerra vietnamita che si scopre che il Vietnam del Nord ha postazioni missilistiche così a Sud: da queste basi non sarebbe pertanto difficile attaccare i giganteschi «B-52» americani, che bombardano quasi quotidianamente le fortificazioni nordvietnamite nella zona smilitarizzata.*

In occasione del «vertice»

### DE GAULLE ANDRA' in udienza dal Papa

Parigi, 11

Un comunicato dell'Eliseo ha confermato oggi che il generale De Gaulle sarà ricevuto in udienza ufficiale dal Pontefice, mercoledì 31 maggio, in occasione della sua partecipazione al «vertice» europeo di Roma.

Il Capo dello Stato francese sarà accompagnato nella sua visita in Vaticano dalla moglie, dal Primo Ministro Pompidou, dal Ministro degli Esteri Couve de Murville e dalle altre personalità del seguito. De Gaulle era già stato ricevuto da Giovanni XXIII nel '59, ma sarà la prima volta che s'incontrerà con Paolo VI.

LA GRANDE FUGA DELL'«AIUTANTE» DI HITLER

## Bormann localizzato nell'America centrale

**Ora si sarebbe rifugiato nel San Salvador Anche un «commando» israeliano lo insegue?**

Città del Guatemala, 11

Le voci secondo cui Martin Bormann si troverebbe nell'America centrale, hanno ricevuto una conferma. La polizia del Guatemala ha segnalato infatti, alle autorità del San Salvador che l'ex luogotenente di Hitler avrebbe attraversato la frontiera rifugiandosi appunto in quel paese. I servizi di sicurezza locali ritengono che il fuggiasco sia riuscito a passare dai posti di frontiera di Santa Ana o di Ahuachapan, e hanno dislocato i migliori agenti presso queste località.

Una segnalazione, probabilmente fornita dai servizi di sicurezza guatemalteca, presenta il criminale di guerra nazista come «obeso, calvo, dal viso tondo senza rughe, dal naso prominente e dagli occhi marrone particolarmente vivi».

In precedenza Bormann era stato visto — a quanto pare — in una zona di montagna del Guatemala, nel dipartimento di Izabal, nella parte Nord del paese, teatro, fra l'altro, di numerosi scontri tra forze regolari e guerriglieri castristi; uno straniero, il cui aspetto e la cui descrizione coincidono perfettamente con quelle dell'ex luogotenente di Hitler era stato visto nella regione senza che nessuno sapesse da dove proveniva, e si faceva passare per un contadino.

Il Ministro dell'Interno del Guatemala, Menisilla, e il capo della polizia giudiziaria, Garcia Gomez, hanno dichiarato che, se Bormann sarà preso, sarà messo immediatamente a disposizione delle organizzazioni competenti, conformemente agli accordi internazionali esistenti in questa materia. Garcia Gomez si è tuttavia rifiutato di commentare le voci che corrono con insistenza, secondo le quali anche un «commando» israeliano sarebbe alla ricerca di Bormann.

### OPERAIO ITALIANO UCCISO da un'auto in Svizzera

Ginevra, 11

Un' automobile, guidata da Willy Cugnoni, di 19 anni, ha investito ieri sera un gruppo di operai italiani che rientravano dal lavoro, uccidendo Castello Da Pice, nato nel 1946 a Castellammare di Stabia (Napoli) e ferendo non gravemente altri due uomini. L'incidente è avvenuto sulla strada cantonale che da Collombey-le-Grand (Vallese) porta a Illarsaz.

Il gruppo dei venti operai italiani, occupati presso le raffinerie del Rhone, a Collombey, rientrava a Illarsaz, ove si trovano i dormitori della raffineria, allorchè sulla strada scarsamente illuminata sopraggiungeva l'automobile guidata dal Cugnoni: per evitare una vettura che procedeva in senso contrario l'automobilista sterzava improvvisamente, investendo quattro uomini che procedevano sul margine della strada, in testa al gruppo di operai.

Investito frontalmente, il giovane Castello Da Pice è morto sul colpo, mentre altri due suoi compagni di lavoro hanno riportato leggere ferite. Gli altri operai sono riusciti a mettersi in salvo, gettandosi in un fossato che costeggia la strada.

### Precipitano in California due aerei sperimentali

Base aerea di Edwards, 11

Due aerei sperimentali, uno senza ali e l'altro a decollo verticale, sono precipitati ieri, durante voli di collaudo in California. Il pilota dell'aereo senza ali è rimasto gravemente ferito, mentre i tre piloti a bordo dell'aereo a decollo verticale «XC-142A V/Stol» sono rimasti uccisi.

L'aereo senza ali «M2» è un eventuale prototipo di futuri veicoli per il trasporto a terra di uomini e materiali da navi spaziali in orbita.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

### DUE BAMBINI UCCISI da un bruto in Germania

Huess, 11

I cadaveri di due bambini sono stati trovati oggi in un bosco di Neuss, vicino a Düsseldorf: sono stati scoperti da un anziano pensionato che portava a passeggio il cane, appena 45 minuti dopo che i bambini erano stati visti vivi da alcuni testimoni. Evidentemente, un ignoto assassino li ha sorpresi mentre giocavano durante quell'intervallo e li ha uccisi.

Sembra che la polizia disponga di un certo numero di indizi che potrebbe condurre all'identificazione del colpevole. Le piccole vittime sono una bambina di quattro anni, Silvia Claunitzer, e un bambino di cinque, Dieter Koenen. La bimba è stata trovata impiccata a un albero, mentre il bambino giaceva a pochi metri di distanza, con la gola squarciata.

Il figlio GUIDO con animo commosso per la manifestazione di affetto tributata alla memoria della indimenticabile

**Emma Locatelli ved. Arneris**

ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.

Trieste, 12 maggio 1967

---

†

Ha chiuso la sua vita terrena all'età di 86 anni

**Luisa Fanton**

già «madrina dei rifugi e delle cime» delle Dolomiti orientali.

Addolorati ne danno il mesto annuncio il fratello PAOLO, la nipote ANITA con il marito NICOLO' SCOPANI e il figlio PAOLO.

I funerali seguiranno sabato 13 maggio alle ore 15.30 in Calalzo di Cadore.

Calalzo, 11 maggio 1967

---

†

E' mancato al nostro affetto

**Silvano Malusà**

Desolatissimi la moglie MIRELLA, i figli NEVIO e DIEGO, la mamma, le sorelle i cognati e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi 12 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale S. M. Maddalena.

---

† Munito dei conforti religiosi, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

**Raimondo Duda**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, il figlio SERGIO con la moglie SILVA e il nipotino ANDREA, la sorella, il fratello, la zia e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al prof. Macchioro ai sigg. Medici e al Personale tutto della IV Medica e del Reparto Paganti dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani sabato 13 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 9 maggio dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, ci ha lasciato per sempre la nostra adorata

**Ersilia Luigia Flego**

Mamma e Nonna esemplare.

Ne danno il triste annuncio in un dolore senza conforto i figli NELDA e ANTONIO e i nipoti VERA, ANDREJ e FERRUCCIO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancata al nostro affetto

**Francesca Trost ved. Tomicich**

Desolatissimi, i figli, la sorella, i nipoti e i congiunti ne danno la dolorosa notizia a quanti la conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 10 maggio si è spento il nostro caro

**Raimondo Dermann**

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1967

---

† **Emilio Budak**

si è spento addì 11 maggio lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 13 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Un grazie particolare ai sigg. Medici dell'Ospedale della Maddalena.

---

† Il giorno 4 maggio 1967 è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carmen Napoli**

Ad esequie avvenute ne danno addolorati il triste annuncio la nipote BIANCA e i familiari.

---

† **Maria Luigia Sandri**

si è spenta il giorno 10 maggio lasciando nel dolore il marito, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 maggio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spenta ieri la nostra cara Mamma e Nonna

**Francesca ved. Rapus**

Ne danno il triste annuncio le congiunte famiglie RAPUS, COMICI e GASPARINI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TRENTIN, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti, autorità, enti e privati hanno, in qualsiasi maniera, voluto ricordare e onorare la memoria del compianto

CAV. UFF.

**Germino Trentin**

Tricesimo, 12 maggio 1967

---

Nel primo anniversario della morte di

**Benvenuta Lucchina**

i suoi cari la ricordano con affetto e infinito rim[illegible]

---

NUOVO CRIMINOSO ATTENTATO DEI NEONAZISTI

## TRITOLO A BOLZANO ALL'INTENDENZA DI FINANZA

**Il palazzo doveva saltare in aria ieri sera ma il custode ha scoperto in tempo la bomba**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 11

Il palazzo dell'Intendenza di finanza di Bolzano doveva saltare in aria, questa sera alle 20: una carica di tritolo, celata in un sottoscala, era stata predisposta innescata in modo che scoppiasse a quell'ora. E' stato il custode del palazzo, Orlando Titton, di 58 anni, a notare casualmente l'ordigno e a dare l'allarme: erano le 10.10. La bomba pesava tre chilogrammi e il tritolo era stato sistemato in una scatola da scarpe, fodera di gommapiuma, con un foro, dal quale uscivano i fili, collegati all'orologio sistemato appunto sulle 21.30.

Il palazzo degli uffici finanziari sorge di fronte al tribunale che l'anno scorso fu a sua volta oggetto di un attentato dinamitardistico. La bomba è stata fatta verosimilmente tra le 9.30 e le 10 di questa mattina, cioè poco dopo l'apertura degli uffici. Il terrorista ha percorso il breve viale di entrata ma, anziché salire al primo piano, è entrato nel sottoscala, dove ha depositato l'ordigno. Quindi se n'è andato tranquillamente.

Alle 10.10, Orlando Titton è arrivato e per caso ha scorto l'ingranaggio: ha capito subito di cosa si trattava, l'ha lasciato dov'era ed è corso a dare l'allarme. Sono stati fatti arrivare i carabinieri, e un artificiere ha disinnescato la bomba. Erano due chilogrammi di tritolo, sufficienti per far saltare gran parte del palazzo, con conseguenze immaginabili.

Nel corso delle indagini, immediatamente avviate, è emerso un particolare che non si sa se tuttavia, fino a che punto possa essere ritenuto fondato. Lo ha fatto lo stesso Titton a fornire agli inquirenti: il custode del palazzo ha detto, infatti, di aver notato, verso le 9.30, un uomo nell'edificio un contadino sui 35 anni, con un grosso sacco da montagna sulle spalle.

Giorgio Falt

Riproposto un «dialogo»

### LETTERA A KIESINGER del Premier di Pankow

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 11

Un giorno di distanza da un dibattito, svoltosi al Bundestag, sulla possibilità di un incontro fra i Capi dei Governi delle due Germanie, è pervenuta al palazzo Schaumburg una lettera di Willi Stoph, indirizzata al Cancelliere Kiesinger. Un portavoce ufficiale ha confermato che il Cancelliere federale ha «preso conoscenza» della lettera inviata dal Primo Ministro di Pankow e che, conformemente a quanto avveniva anche in casi del genere, ha rinviato di annunciarne ufficialmente l'arrivo

Questa è, infatti, la grande novità: lettere come questa non, se possibile, ignorate dal governo federale che, se ne aveva, lo faceva per dire che non state respinte al mittente senza essere aperte. Talvolta, invece, del genere giungevano anche senza indicazione del mittente, e capitava quindi che venissero lette «per errore» dal destinatario; oppure, per essere sicuri che i loro scritti giungessero a destinazione, i dirigenti tedesco-orientali li inviavano alla Cancelleria federale per conoscerne il contenuto.

Sempre secondo le dichiarazioni ufficiali, comunque, la lettera di Stoph non contiene nulla di veramente che le conclusioni adottate dal Partito operaio unificato (SED) di Berlino Est durante il settimo congresso. Ciò nonostante — si dice a Bonn — bisognerà attentamente esaminare alcune importanti sfumature, che dovrebbero lasciar prevedere una certa tendenza di Pankow a venire incontro alla proposta, recentemente fatta dal Cancelliere Kiesinger, di tenere colloqui per facilitare le condizioni di vita e i contatti fra i tedeschi nella Germania divisa. Kiesinger avrebbe già informato del contenuto della lettera il Ministro per la riunificazione, Wehner.

Proprio nel momento in cui un fattorino consegnava lo scritto di Willi Stoph a palazzo Schaumburg, i socialdemocratici ricordavano di essere ancora in attesa di una lettera della SED in risposta a quella che Willy Brandt aveva indirizzato ai delegati del settimo congresso in nome dell'SPD. Ad essa erano state accluse, le proposte di Kiesinger per intensificare i contatti fra i tedeschi. I socialdemocratici, comunque, pensano che la SED ignori volutamente l'SPD, che non è che un partito, insistendo invece, prima di aprire un «dialogo» con l'altra Germania, sulla necessità di vere e proprie trattative, che equivarrebbero a un riconoscimento giuridico del regime di Ulbricht.

Vice




(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Bolzano — Un sottufficiale dei carabinieri esce dal palazzo degli uffici finanziari (sullo sfondo) con in mano l'ordigno inesploso e disinnescato deposto nell'edificio da ignoti attentatori**

*FUOCO DOPO UNO SCOPPIO IN UN CENTRO INDUSTRIALE NON LONTANO DA PARIGI*

## CINQUANTA USTIONATI IN UNA FABBRICA INCENERITA DA UN FURIBONDO INCENDIO

***Le vittime sono per lo più giovani operaie: cinque giacciono in fin di vita - Una porta rimasta bloccata e una serie di deflagrazioni hanno aggravato il bilancio del sinistro***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Cinquanta persone, giovani donne in maggioranza sono rimaste ustionate — cinque gravemente, tanto che giacciono in fin di vita — in un gigantesco incendio che ha completamente distrutto una fabbrica di prodotti chimici, la «Rochel», nel centro industriale di Merux, a sessanta chilometri da Parigi.

Stasera lo stabilimento — che era specializzato nella compressione in bombole di liquidi volatili, occupava una superficie di quattromila metri quadrati e impiegava 97 dipendenti — è ridotto a un ammasso di rovine: i vigili del fuoco vi hanno frugato fino al tramonto, per essere certi che altre vittime non fossero rimaste sepolte sotto le travi, i muri crollati, la ferraglia.

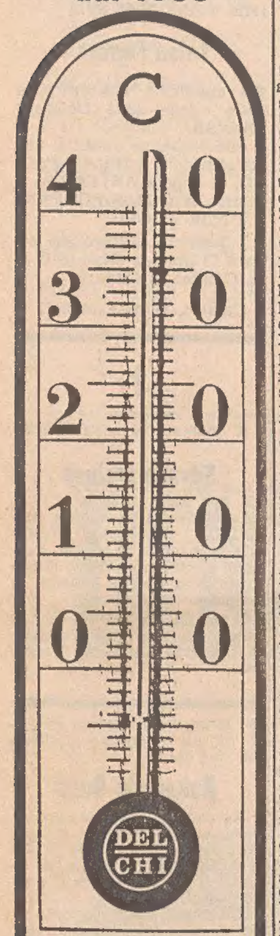
L'incendio è stato provocato da un'esplosione verificatasi poco dopo le otto, quando i dipendenti, malauguratamente, erano già tutti al lavoro. C'è stato un lampo accecante, seguito da un boato che è stato udito nel raggio di sette chilometri. Secondo le prime risultanze, tutto è dipeso da un recipiente contenente un liquido infiammabile che, per disavvertenza, non era stato isolato. Un mozzicone di sigaretta, un cerino è bastato per provocare la fiammata e l'esplosione.

Decine di migliaia di bombole «aerosol» contenenti prodotti vari (lozioni, cosmetici, insetticidi, deodoranti) hanno alimentato le fiamme, che si sono propagate a grandissima velocità. Storditi dallo scoppio, accecati dalle vampate, i dipendenti dello stabilimento hanno cercato di fuggire. Disgraziatamente, una delle porte è rimasta bloccata, ed è qui che si è avuto il maggior numero di vittime. I grembiuli, le calze, le sottovesti di «nylon» delle operaie sono stati facili esche per il fuoco. Urlando, le poverette hanno cercato di strapparsi di dosso gli indumenti, si sono rotolate per terra. Quando la fabbrica era già tutta un braciere, sono cominciate le detonazioni. I serbatoi di gas esplodevano uno dopo l'altro, le bombole si innalzavano come razzi attraverso gli squarci del tetto, e ricadevano infuocate intorno all'edificio.

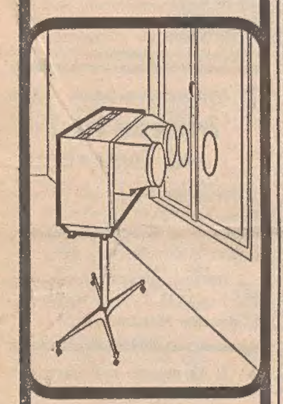
Il Prefetto della Regione ha messo in azione il «piano Orsev», previsto per le grandi calamità: sono stati mobilitati i vigili del fuoco delle città vicine, dagli stabilimenti della zona operai e impiegati sono accorsi per dare man forte nell'opera di soccorso. I primi feriti sono stati trasportati all'ospedale di Beauvais prima ancora che i vigili del fuoco arrivassero sul luogo del sinistro. Per i feriti più gravi è stato impiegato un elicottero specialmente attrezzato, che ha consentito il trasporto rapido in cliniche parigine, attrezzate per la cura delle ustioni. Lo stabilimento — come si è detto — è andato completamente distrutto.

U. R.

**DELCHI**
**dal 1908**




**condizionatori d'aria DELCHI**



- due fori nei vetri... ed è installato! installazione gratuita in pochi minuti
- portatile da stanza a stanza, consente di aprire le finestre
- caldo o freddo, premendo un pulsante
- 10 modelli, portatili e per installazione fissa, da L. 119.000 in su

Agenzia
GOVIT - TRIESTE
via al Cisternone 2/1 - tel. 61841

**DELCHI**
DELL'ORTO CHIEREGATTI


**MATRIMONIALE** 4 porte perfettissima cucina formica carrozzella vendo facilitazioni. Bosco 12, magazzino. 47541 NN
**MOBILIFICIO** Bruno fabbrica, vendita cucine, soggiorni. Fonderia 3, laterale ex via Solitario. 26763 NN

**P Rappr. piazzisti L. 70**

**IMPRESA** importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 24546 P, SPI.

**Q Auto, moto, cicl. L. 80**

**E. SKODA.** La 1000 che dà di più. Autosalone Derby. 1799 Q
**E. SKODA.** Prestigio, sicurezza, qualità, comfort. Autosalone Derby. 1799 Q
**E. SKODA.** Utilitaria solo per il prezzo competitivo ed i consumi. Autosalone Derby. 1799 Q
**E. SKODA.** Supervalutazioni dei Vs. usato, favorevolissime condizioni di pagamento. Autosalone Derby. 1799 Q
**E. SKODA.** Esposizione, dimostrazioni Autosalone Derby piazza Scorcola 3. 1799 Q
**AUTO** nuova 500 '61 perfetta, vendo, telefonare 53972 ore 13-15 24670 Q
**FURGONCINO** 600 occasione campo Belvedere 7. Telefonare 36189. ore 20. Soli. 47529 Q
**FURGONE** Bianchina 64 unico proprietario vendo con facilitazioni Galileo 20. 55 Q
**GIULIETTA** Sprint '59 revisionata vendo permuto con facilitazioni Galilei 20. 55 Q
**OCCASIONE** autovetture revisionate, Alfa Romeo Giulia TI, BMW 2000 Berlina, BMW 700 Berlina, BMW 700 Coupè, Ford Consul Capri, Lancia Flavia Berlina 1800, Lancia Flavia 1500 Cabriolet, Mercedes Benz 190 B, Opel Rekord Coupè, Opel Rekord Berlina L, VW 1200 accessoriata, Cossutti, Udine. Telef. 62701. 5606 Q
**VENDESI** Lancia Fulvia 2c, seminuova, telefonare 35259, dalle 13-14. 47493 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 90**

**PANIFICIO** con negozio, 2 q.li farina giornalieri, cedesi causa malattia, 12.500.000. Scrivere a Cassetta 20 C SPI Udine. 5604 R
**SALONE** parrucchiera centralissimo darebbesi gestione. Tel. 93668. 47479 R

**S Case, ville, terreni L. 90**

**A.A.A. CONDIZIONI STRAORDINARIE.** Prenotansi appartamenti 2, 3 stanze, ogni comforts moderno 4.800.000 in poi. Lire 1.900.000 contanti. Rimanenza mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 47521 S
**A. BISTANZE** cucina, bagno, centralnafta, vendesi 5.100.000 AGEP, Crispi 14. 47507 S
**A. LIGNANO SABBIADORO.** Appartamenti pronti da 2.800.000 in poi, 1.400.000 contanti. Rimanenza mutuo 20 anni. Vendesi ESPERIA Imbriani 8, 29235. 47519 S
**A. PALAZZINA** costruzione, zona verde, centrale, vendesi appartamento lussuosissimo tre stanze, mansarda, terrazze. — AGEP - Crispi 14. 47513 S
**A. PRONTINGRESSO** VI p. signorile, centrale, stanza, cucina, bagno, ampia terrazza, vista aperta vendesi AGEP - Crispi 14 47509 S
**ALLOGGIO** magnifico 3 camere, ogni comodità, accuratamente finito, vista mare, tram ogni direzione. Negozio adatto qualunque attività, autobox. Buoni prezzi, massime facilitazioni. Balamonti 103, tel. 816263. 47559 S

**A BOLOGNA**

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**BENTIVOGLIO** - piazza XX settembre
**GAMBERINI** - piazza della Stazione via Pietramellata
**AMEDEO** via Indipendenza ang. via A. Righi
**BRICCOLI** via Indipendenza ang. via Manzoni
**CABURAZZA** via Indipendenza ang. via U. Bassi
**PENNESI** - piazza Maggiore
**GASPARI R.** piazza Maggiore Modernissimo
**DUE TORRI** - Due Torri via Rizzoli
**BOSCHI** via Marconi
**RAMINI** via Marconi ang. via U. Bassi
**SAF** - n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione Centrale






**A. PRIMINGRESSO** tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi OCCASIONE 7.600.000, AGEP, Crispi 14. 47511 S
**APPARTAMENTO** in palazzina via COMMERCIALE vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 6.200.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47537 S
**APPARTAMENTO** zona D'ANNUNZIO, 2 stanze, cucina, WC., poggiolo vende 2.300.000. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4; telefono n. 61712. 47537 S
**APPARTAMENTO** 3 stanze condominio via Giulia cambierei con altro 4-5 stanze pagando differenza. Tel. 722315. 27041 S
**ATTICO** centro vendesi Amministrazione Micheluzzi, tel. 93050. 47497 S
**BICAMERE**, cucina, bagno, centrale; primo ingresso, 5 milioni 600 mila, eventualmente scambiasi con appartamento vecchio. Telefonare al 93090. 47497 S
**CONDOMINIO** massimo comfort superpanoramico vendesi; altro palazzina vista mare. Informazioni 35503. 47567 S
**ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61612, 38102, Ponterosso 3. OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione palazzine signorili 2, 4 stanze, rifiniture extra, panorama golfo. SETTEFONTANE 93 pronta consegna, rifiniture lusso, 2 stanze, soggiorno, oppure soggiorno, stanza, stanzetta, grande poggiolo, visite ogni giorno 11-13. ALVIANO - BROLETTO - TACCO immediata consegna, singole disponibilità da 2-3 stanze, ogni occessorio, tutti i servizi, visite sul posto giornalmente 15-18. 65 S
**PANORAMA** meraviglioso su tutta la città e golfo - via Cividale (Gretta) - appartamenti da tre stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, vendonsi, 30% acconto, 70% mutuo decennale ventennale. Impresa Egena, via Romo 28, tel. 38585 - 38212. 47115 S
**TENUTA** fertile mq. centomila con piccola casetta affitto a contadino serio. Cassetta 47439 S, SPI.
**TERRENO** panoramico magnifico per villa vendesi 6 milioni. Telefonare 24338. 47533 S
**TERRENO** panoramico 800 mq. L. 1800 m., vendesi a Muggia. Tel. 37288. 47565 S
**TERRENO** Gradisca affarone, 2000 mq. 680.000 vendo. Telefonare 23182 Trieste. 46188 S
**VENDO** terreno 760 mq. zona panoramica vista mare Sistiana Visogliano. Tel. 725233. 47549 S
**VENDO** Sappada fronte strada principale fabbricato vani 19, libero subito, vasto terreno L. 12.500.000. Scrivere Cassetta 19 C SPI Udine. 5603 S
**VILLA** uno, due appartamenti, attico con terrazze acquisto. Offerte dettagliate Cassetta 47499 S, SPI.
**ZONA** Cantieri via Navali vendonsi appartamenti seminuovi 3 stanze, cucina, gabinetto, bagno, poggioli, riscaldamento. Reddito. Telefonare 734672, ore 12-16. 47423 S

**CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

**A MILANO**

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**ALGANI** piazza della Scala
**BARCA** piazza Bazzi
**BAUCE'** via Manzoni 21
**BIANCHI BERETTA** Foro Bonaparte ang. Sacchi
**CASIROLI** corso Vittorio Emanuele 1
**CERI** piazza Emilia
**GARLATI** via Monte Napoleone 6/A
**LEONARDI** piazza Duomo Portici Settentrionali
**MIAZZO** piazza S. Maria Beltrade
**PUGLISI** piazzale Cadorna
**SCARAMAGLI** via Monte Napoleone ang. Matteotti
**SOLBIATI** piazza Duomo ang. Mazzini
**STEFFENINI** piazza Duomo Portici Settentrionali
**STROLA** via Armorari
**ROSI** passaggio S. Margherita
**VOLPARI** piazza S. Babila ang. Monforte
**SAF** n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI**

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino Roma
8.52 R Venezia Roma (Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi (WL Ateste Istanbul Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia Bari Milano Lambr. Parigi (Vincette Trieste Bari Trieste Parigi, Venezia Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia Roma (V. Mestre)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Ventimiglia Marsiglia e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna - Roma e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Ventimiglia Genova Torino Milano Venezia e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V. Mestre e cuccette Roma Ateste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi Milano Lambro Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Montalcone (1)
18.45 R Bologna Venezia
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Milano Venezia (WL Parigi Ateste Istanbul).
21.16 R Milano Roma Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino Milano Genova Roma Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine Tarvisio Monaco (Tarvisio Trieste Monaco dal 17-X-1966 è stata a Salisburgo)
9.45 A Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine Calalzo
14.30 A Udine
16.35 A Udine Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (Cuccette Monaco)
22.08 A Udine

(1) Si effettua nei giorni precedenti i festivi dal 17-12 al 25-2-1967

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 A Tarvisio Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco Vienna Tarvisio Udine
23.55 DD Calalzo Udine

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale Lubiana Zagabria Belgrado
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Belgrado Express) Poggioreale Belgrado
11.55 DD (Simplon Express) Poggioreale Lubiana Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale Lubiana Belgrado Skopje Atene (Cuccette Belgrado Atene Istanbul)

ARRIVI

20.22 A Poggioreale


# è prossimo l'AUTORADIORADUNO di Primavera

**(e l'Universaltecnica ha aperto la sua nuova stazione di servizio autoradio!)**

E' prossima la più attesa e divertente manifestazione primaverile l'AUTORADIORADUNO DI PRIMAVERA.
Per parteciparvi occorre che la macchina sia munita di autoradio. E' forse l'occasione buona per pensarci.
Trasformate perciò anche voi la vostra vettura in una... fuoriserie approfittando di una singolare offerta dell'Universaltecnica: per sole

**lire 28.000**

essa vi fornisce l'autoradio da voi scelta fra i seguenti tre modelli; in questo prezzo eccezionale sono inclusi tutti gli accessori di montaggio, l'antenna e l'installazione su qualsiasi tipo di vettura. Ed ecco i tre modelli tra cui potete scegliere:

- **Autovox «Piper»**
- **Condor mod. 2888**
- **Voxson «Tourist»**

Inoltre tutta la produzione **Blaupunkt** e **Grundig**

Dal 2 maggio scorso è entrata in funzione la nuovissima stazione di servizio autoradio e laboratorio radio TV dell'Universaltecnica, in via Machiavelli 3: le installazioni di autoradio possono essere effettuate rapidamente, grazie anche all'ampiezza dei locali, capaci di ospitare contemporaneamente un notevole numero di vetture.

Rateazioni lunghissime: potrete avere l'autoradio con sole 80 lire al giorno!

**UNIVERSALTECNICA**

PIAZZA GOLDONI 1 — CORSO GARIBALDI 4

NOLEGGIATE QUA, RICONSEGNATE LA'
Hertz L'AUTONOLEGGIO N. 1 DEL MONDO
TRIESTE - tel. 29.146
18-67